Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

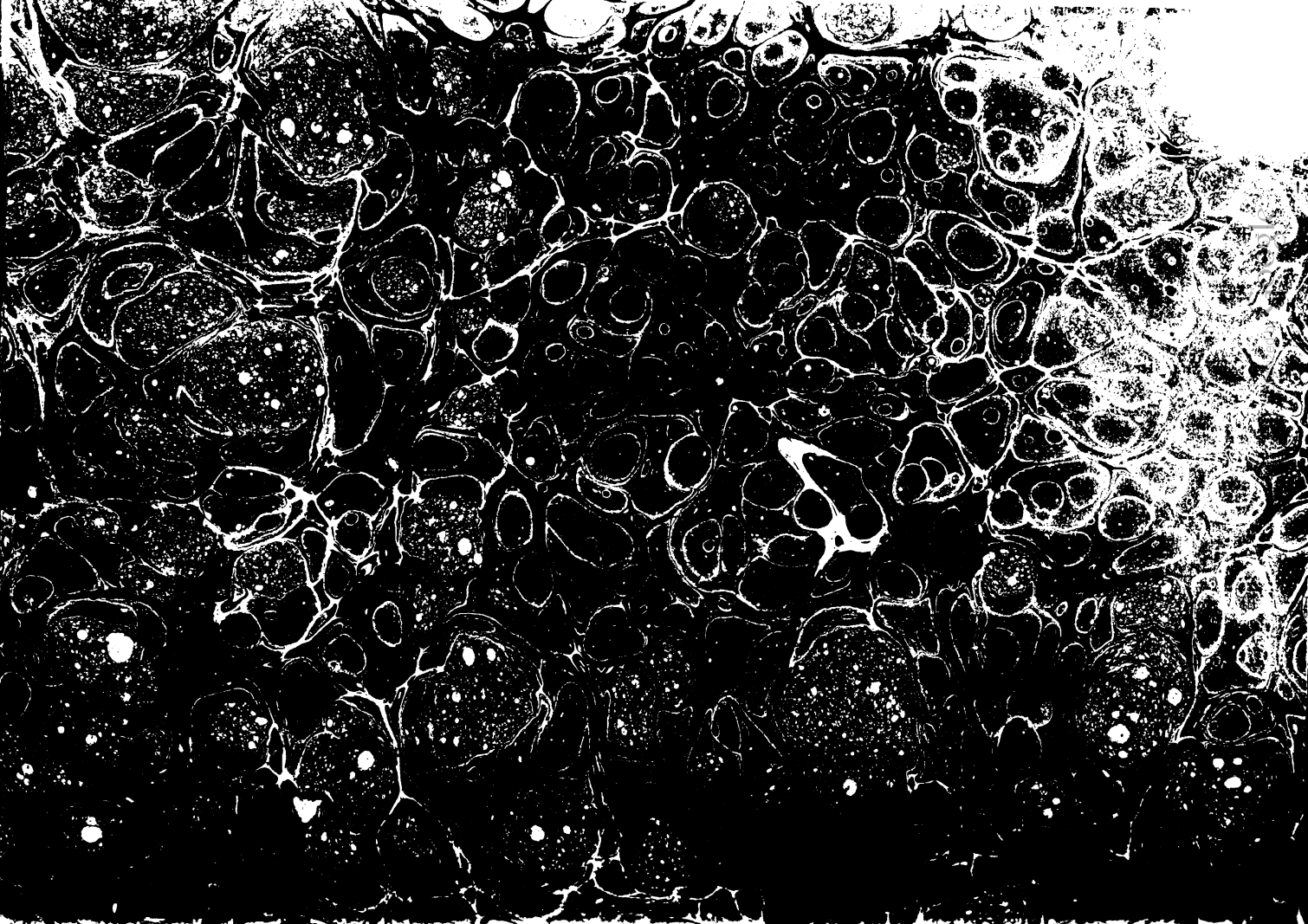
+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

BIB. COLL.
PICTAV. S.J.



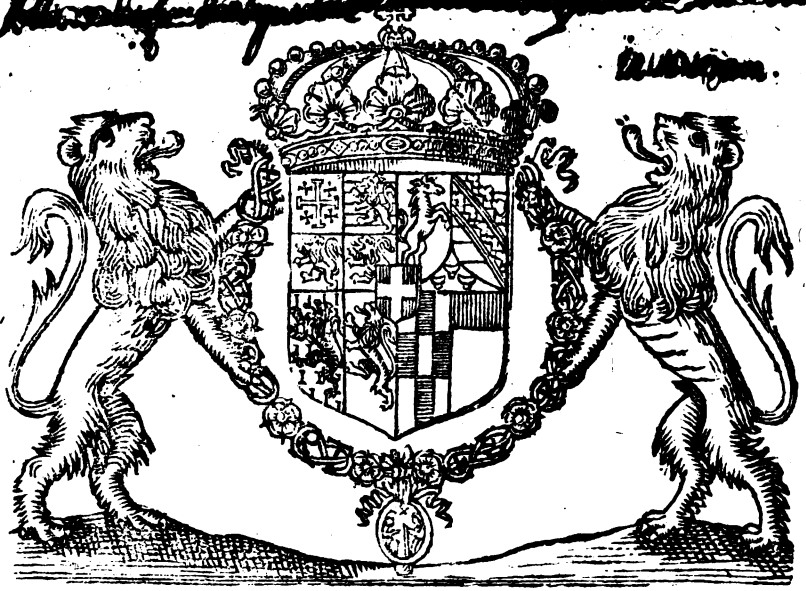
Digitized by Google

BE 774/23

Digitized by Google

Digitized by Google

CATALOGO
DE' SCRITTORI
PIEMONTESI, SAVOIARDI, E NIZZARDI
RACCOLTO GIA DA MONSIGNORE
FRANC.co AGOSTINO
DELLA CHIESA
De' Conti di Cerui gnasco, Vescouo di Saluzzo,
Consigliere, & Historico della R. A. di Sauoia;
Hora dal medesimo fatto ristampare con l'aggiunta d'altri tanti Autori, e Libri.



IN CARMAGNOLA, Per Bernardino Colonna, 1660.

Con licenza de' Superiori.

Digitized by Google

Digitized by Google

MO MO R
ALL'ECCELLEN. E REVEREND. SIG.
ET PATRONE MIO OSSERVAND.

IL SIG. CONTE FRANCESCO S. MARTINO D'AGLIE

De Marcheſi di S. Damiano, Abbate di S. Maria di Staffarda, e di S. Giouanni di Suiſſon, Conſigliere di Stato del Secreto Conſiglio dell'A. R. di Sauoia.

IL Gran deſiderio, che naturalmente ſin dall'origine del genere humano hebbero ſempre gl'huomini di ſapere, non tanto per la propria ſodiſfattione dell'animo, quãto per poter inſegnar'ad altri quello, c'hanno ſtudiando imparato, & ad effetto di perfettionar le ſcienze, e l'arti per via de libri, quali da dotti ſi ſcriuono, e per queſto mezo acquiſtar quell'honor, e gloria, che ſi deue, à chi altrui gioua, & inſieme renderſi immortali al diſpetto del tempo vorace, ch'ogni coſa conſuma, & in obliuione manda etiandio i nomi de gl'Imperatori, Regi, e d'ogni altro gran perſonaggio,

BIBLIOTHÈQUE S. J.
Les Fontaines
60 - CHANTILLY
Digitized by Google

è ragione, ch'escono ogni giorno dalle stampe in tutte le parti del Mondo in ogni soggetto, scienze, arti, professioni, e lingue, dottissime compositioni; à talche quantunque ormai non si trouino materie, che minutamente, e sottilmente non siano state da eleuati spiriti essaminate, non mancano però persone, le quali per non saper star otiose, ò per far pompa de' loro eleuati ingegni, & acquistarsi fama nel Mondo ripigliando i trattati già da altri soggetti publicati si sforzano coll'aggionger qualche cosa del proprio à libri già scritti, ò mutar i discorsi altrui, ò compendiarli, ò arricchirli di commenti, glosse, postille, ò d'annotationi, ò veramente ridurli in altri linguaggi, di farli comparire tali appresso i Lettori, che più tosto titolo honorato d'ingegnosi immitatori, che nome di sfacciati ladroni de gl'altri sudori li venghi attributo. A tale che se prima vi fosse la stampa Marc'Antonio diede à Cleopatra ducento milla libri, che trouò nella Bibliotheca di Pergamo, e Gordiano ne raccolse sessanta due milla in quella, che fece in Roma, & altri ne missero insieme molta maggior numero, che si dirà à nostri tempi, che da tutte le parti dell'Europa si vedon'vscir fuori tanto numero di libri, che vi bisognarebbero grandissimi tesori, & immense ricchezze à chi scapricciar si volesse, di radunar tutti quelli, c'hoggidì vanno attorno in vna sola libreria. E perche frà

quelli, c'hanno scritto non hanno mai mancati i Piemontesi, Sauiardi, e Nizzardi di far conoscer in tutti i tempi al Mondo, che non cedono d'acutezza d'ingegno, benche nati i primi in grassi terreni, com'è il Piemonte, e questi in sterili montagne, come in più parti si trouano esser la Sauoia, & il Contado di Nizza, con publicar libri in tutte le scienze, arti, e professioni, tanto sacri, che profani degni di poter in compagnia di quelli de' più valorosi, e scientiati huomini, che siano alla luce del Mondo vsciti, comparire, m'è parso ragioneuole, affinche di loro non si perdesse la memoria, ò ch'i vicini Francesi, ò Italiani, com'hanno più volte fatto d'alcuni gran personaggi in queste Prouincie nati, non se gli attribuissero, di publicare già quaranta cinque anni sono in Torino vn Catalogo di quei Scrittori sudditi della R. A. di Sauoia, de' quali potei all'hora hauer cognitione. E si come è solito di chi scriue riconerar l'Opere, che si mandano fuori sotto l'ombra di qualche persona illustre, e potente, la quale con l'autorità sua le pestifere lingue de' maldicenti raffrenar possa, lo dedicai all'Abbate Alessandro Scaglia di Staffarda, il quale per la grandezza, e potenza della sua Casa, e per la carigha, ch'all'hora sosteneua d'Imbasciatore in Roma per il Serenissimo Duca Carlo Emanuele di gloriosa memoria, era de' primi soggetti, ch'in quei tempi viuessero nella Corte de' nostri Sere-

nissimi

nissimi Padroni, mà hora, che con nuoua fatica alle facende del Vescouato rubbata spero di farlo comparire più pomposo, amantato di lucidissime stelle, & arricchito di pretiosissime gemme, quali sono tanti dottissimi Scrittori prima da me nō conosciuti, e che dall'hor in poi hanno con le loro dotte penne queste Prouincie illustrato, volendolo appoggiare à qualche Signore, che con la sua autorità abbatter poscia de gl'Inuidiosi l'ardire, e rintuzzar gl'aciuti denti de' Zoili, e Critici, quali per farsi stimar dotti vanno l'altrui scritti lacerando, benche più delle volte quello, che riprendono à pena capiscono, non haurei saputo scieglierne altro più di V. E. atto à far quest'imprese. Perche se si considera la grandezza della Fameglia, dalla quale ella trahe la sua origine, si troverà, che per retta linea deriua da gl'incliti Marcheſi d'Iurea propagatori de Sommi Pontefici, e d'vna lunga serie di Regi d'Italia, Imperatori, Regi di Spagna, e di Portogallo, di Napoli, e di Sicilia, de' Marcheſi di Monferrato, i quali doppo essersi resi illustri nelle parti di Leuante à beneficio della santa fede, produssero alcuni Regi di Gierusalemme, e di Tessaglia, e da medemi deriuarono quasi tutti gl'altri Marcheſi, e Conti antichi del Piemonte, & vna gran parte de' Prencipi, che sono stati in Italia, & in Francia, come già in altr'occasione accennai. Però se lasciando da parte gl'antichi titoli,

come

ome à molt'altre Caſe communi, & alli più vicini s'accoſtaremo, dirò che l'E.V. è de' nobiliſſimi Conti di S. Martino, & Signori d'Aglie, Padroni non ſolamente d'vn grã numero di Caſtelli, & importanti feudi del Canaueſe, mà etiandio de' Marcheſati, di S. Germano, di S. Damiano, e di Riuarolo. Ch'ella hà hauuto per Auo paterno (per laſciar à parte i più antichi) il Conte Nicolò, il quale doppo hauer dato ſegni di glorioſo guerriero con carighe principali nelle guerre del Marcheſato di Saluzzo, & in altre occaſioni à ſeruitio di ſuo Prencipe, & eſſer ſtato Cauaiiere della Gran Croce, & Gran Conſeruatore della Religione de' Santi Maoritio, e Lazzaro, e Gran Maſtro di Caſa del Sereniſſimo Duca Carlo Emanuele primo di tal nome, fù dall'iſteſſo creato Cauaiiere del ſuo ſupremo Ordine dell'Annonciata, e li fù Zio paterno il Conte Ludouico communemente Marcheſe d'Aglè chiamato, il quale fù etiandio Gran Croce, & Conſeruator Generale della Religione de' Santi Maoritio, e Lazzaro, & hauendo l'armi alle lettere congionte con i ſuoi dottiſſimi ſcritti, che ſi vedono in luce, fece conoſcer, ch'egli coſi ben ſapeua maneggiar la penna, quanto la ſpada, à talche giudicato per vno de' più prudenti perſonaggi dello ſtato, fù creato Caualier dell'Annonciata, & impiegato nell'Ambaſciaria di Roma appreſſo la Santità del Papa Vrbano VIII. qual con tanta ſodisfattione dell'-

A. R.

Digitized by Google

A. R. del Duca Vittorio Amedeo regolò, che doppo la sua morte fù eletto Gran Aio dell' A. R. di Carlo Emanuele hoggi regnante sotto la reggenza di M. R. Christiana di Francia sua Madre, & fatto Sourantendente Generale delle Finanze, tanto di là, che di quà de' monti, & Consigliere del Gran Consiglio Secreto dell' istessa R. A. Mà che si dirà de gl' Eccellentissimi Signori Conti Ottauiano Antonio, & Filippo suoi fratelli di V. E. ambidue Caualieri dell'istesso Ordine dell'Annonciata? Quello essendo Marchese di S. Germano, e di S. Damiano fù per importanti negotij Ambasciatore straordinario appresso il Rè Carlo d'Inghilterra à nome dell'istessa A. R. di Vittorio Amedeo: governò la Cittadella di Torino, & indi l'importante Castello di Momiliano, e delle sue vicine Valli; fù Mareschial di Campo, e Colonnello delle militie del Canauese, Caualier Gran Croce, e doppo la morte del Zio Conseruatore della Religion sudetta de' Santi Maoritio, e Lazzaro, Gran Scudiere di S. A. R. e per la medesima Gouernatore della Città di Torino. Et questo parimente Marchese di S. Damiano, Caualier Gran Croce de' Santi Maoritio, e Lazzaro, Conte, & Commendator di Gonzole, Mareschial General di Campo di Sua Maestà Christianissima, e di S. R. A. successore all'istesso Zio nella cariga di Sourantendente Generalissimo delle Finanze, tanto di quà, che di là de' monti,

Consi-

Consigliere del Conseglio secreto di Stato, vn tempo Capitano delle Corazze delle Guardie del Corpo di S. A. R. & Gran Mastro di Sauoia, il quale essendo vno de' più prudenti, compiti, e letterati Caualieri c'hoggidì alla R. Corte de' nostri Serenissimi Padroni si trouino, da tutti il vero Macenate de' virtuosi vien acclamato. A chi dunque poteuo con maggior ragione questo mio libro appoggiare, che à V. E. la quale come propagata da sì alto lignaggio, ch'in tutti i tempi hà hauute persone, le quali non vna fameglia sola, mà mille case sarebbero sufficienti ad illustrare; Oltre che se il primo Catalogo fù dedicato ad vn Abbate di Staffarda, che fù Ambasciatore in Roma, & in Francia, è ben ragione, che questo fatto più copioso esca alla luce del mondo sotto l'ombra di V. E. la quale doppo hauer gouernato l'importante Abbatia di Pinerolo, & indi eletto degno Successore dell'istessa di Staffarda, & hoggi amministra anche quella di S. Giouanni di Suissón, e che con molta sua gloria fù surrogato al Conte Ludouico suo Zio, com'vno de' principali Ministri di questa Corte, e del Conseglio Secreto per gl'affari di questa Regia Corona appresso la Santità di Papa Vrbano VIII. e nel tempo della guerra ciuile nella medesima qualità di Ministro di Stato, & del Conseglio Secreto fù mandato à Nizza à trattare co'l Serenissimo Prencipe Maoritio per l'aggiustamento con Madama

Reale, & finalmente Ambasciatore ordinario nella Corte di S. M. C. Hora se tutte queste egreggie qualità concorrono in lei tanto singolare Padrone, non di me solo, mà di tutta Casa mia, à chi con maggior ragione (come già hò detto) poteuo le mie fatiche indrizzare, e con quelle la mia persona dedicare. A lei dunque lo dono con speranza, che come parto delle vigilie d'vn suo seruitore lo gradirà, e con generosa mano accettandolo sotto la sua protettione, lo proteggerà contro i maldicenti, & inuidiosi. Mentre così sperando, pregarò il Signore Iddio, che la prosperi con tutta l'Eccellentissima sua Casa. Saluzzo li 15. di Gennaro, 1660.

D. V. E.

Deuotiss. & obligatiss. Seruitore

Francesco Agostino della Chiesa
Vescouo di Saluzzo.

AVISO

Digitized by Google

AVISO
A' LETTORI.

AVISIAMO i Lettori, che trouando nel seguente Catalogo de' Scrittori Piemõtesi, Sauoiardi, e Nizzardi qualche personaggio da Noi con titolo di Santo, ò di Beato nominato, e che non sia frà i Canonizati da Santa Madre Chiesa, non pretendiamo, che se li dia altra fede, se non quella, che à gli Historici dar si suole, sottomettẽdoci in tutto, e per tutto alli Decreti della Sacra Congregatione della suprema, & vniuersal Inquisitione d'ordine della gloriosa memoria di Papa Vrbano Ottauo, sotto li 13. di Marzo 1625. publicato, & alli 5. di Luglio del 1634. confermato, & à quello delli 5. di Giugno del 1631.

Digitized by Google

FRANCISCVS AVGVSTINVS
Ab Eccleſia ex Comitibus Ceruignaſci, Ciuis,
& Epiſcopus Salutiarum, Conſiliarius,
ac Hiſtoricus Regiæ Celſitudinis
Sabaudiæ, ætatis ann. 66.

ILLV-

Illustrissimo, & Reuerendissimo D. Francisco Augustino ab Eccles-
Salutiarum Episcopo.

MVS

ILLVSTRISSIMVS, ITEM AC REVERENDISSI-
DOMINVS FRANCISCVS AVGVSTINVS AB
ECCLESIA, COMES CERVIGNASCHI, ET
TARANTASCHÆ, E' PRIMORIBVS CIVI-
TATIS SALVTIARVM OPTIMAS, INDI-
DEMQVE EPISCOPVS EVIGILANTISSIMVS.

Anagraphia pura.

IS ECCE IS ILLE EST TOTIS IN CVRIS SVIS BIS
SCIVS, QVIN SAPIENS, AC SANE AVGV-
STVS, HISTORICVS PEDEMONTII SABAV-
DIÆ, AC NICEÆ TRACTVS, DVCVM,
STEMMATIS REGALIS, PRÆSVLVM, FA-
MILIARVM, HEROIDVM, INSIGNIVM,
SCRIPTORVM.

Epigraphia.

ECCE IS ILLE SVIS IN TOTIS tempore CVRIS
BIS SCIVS EST, SAPIENS, QVIN quoq; terque scius,
AC SANE AVGVSTVS lustris scribendo futuris,
HISTORICVS Livio par, & vbique placens.
Historicus PEDEMONTII, itemq; SABAVDIAE amatæ,
NICEAE AC TRACTVS, orbe stupente DVCVM,
Claro REGALIS titulo quoque STEMMATIS inde,
PRAESVLVM in exigua non ditione Ducis.
SCRIPTORVM, HEROIDVM, magnarum FAMILIARVM,
Tandem INSIGNIVM: adest floris ad istar opus,
Aurea næ meritó decorant hoc lilia Templum:
Quando tot Templum floribus Ille serit.

Deuotissimus Seruus

Hippolytus Sangeorgius Societatis Iesu.

Digitized by Google

Ioannes Antonius ab Ecclesia, Auctoris Frater, Comes Stroppi, Baro Tarantaſcæ, ex Comitibus Ceruignaſci, ac Cumdominus Turris Jerbolæ, & Marmoriri, Conſiliarius Status Regiæ Celſitudinis Sabaudiæ, ac pro eadem primus Præſes Senatus Nicienſis.

Obijt die prima Septembris anni 1657. ætatis ann. 63.

Fresia fecit

Digitized by Google

Errori scorsi nella stampa, rimettendo le lettere, virgole, e ponti, che non variano il senso della scrittura al giudicio del cortese Lettore.

Errori	correttione
Pag. 4. lin. 3	E leg F.
Pag. 8. lin. 4	versari leg versati
Pag. 9. lin. 20.	Verero leg. Vezero
Pag 10 lin. 9.	dell'ist. ßa leg. della
Pag. 11. lin. 10.	Parochis leg. Parochijs. Cñ
Pag. 18. lin 15.	Farsaglia leg. Farsaglia
Pag. 19 lin. 6.	detta leg. detta
Pag. eadem lin. 27.	Exequutione leg. Executione
Pag. 33. lin. 2.	in detta Città leg. in Milano del 1643.
Pag eadem lin. 17.	nella margine aggiongo 945.
Pag. eadem lin. 19.	Bligliotheca leg. Bibliotheca.
Pag. 34 lin. 18.	doppo lasciò ag Vn
Pag. 37 lin. 5.	in marg. ag. Epitaf.
Pag. eadem lin. 18.	doppo Borgo ag. D
Pag. 39. lin 22.	Luuago leg. Luzago
Pag. 40 lin. 2.	in marg ag. 1560.
Pag. eadem lin. 15.	laborum leg. laborem
Pag. 42. lin. 7.	constitutione leg cõstitutioni
Pag eadem lin. 20.	in marg. ag. 1086.
Pag. 43. lin. 17.	Settanone leg. settantanone
Pag. 45. lin. 20.	posto leg. poste
Pag 48. lin 11.	doppo trattato ag. intitolato
Pag. 50. lin. 17.	Obsyße leg. Obscessæ
Pag. 53. lin. 24.	Gianello leg. Gianello
Pag. 55. lin. 5.	Catapostia leg. Catapostia
Pag. 63. lin. 8.	doppo latini ag. che
Pag. 65. lin. 20.	Ambasciatori leg. Ambasciatore
Pag. 73. lin. penult.	è scritto ag. hà scritto belissimi Madrigali, Sonetti, & altri versi,
Pag. 74 lin. 5	doppo Iureconsulto ag. Senator in sua Patria
Pag. 78. lin. 8.	in marg. ag. 1558.
Pag 79. lin. 16.	in marg. ag. 1590.
Pag 81. lin. 23.	in marg. ag. 1615.

Errori	Correttione
Pag. 82. lin. 15.	Vic. Generale leg. Prouinc.
Pag 88. lin. 20.	Cortella leg Cortelia
Pag. 90. lin. 9.	lettere leg. Letture
Pag. 91. lin. 8.	in marg. ag 1560.
Pag 92. lin. 8	in marg. ag. 1658.
Pag. eadẽ lin. 19.	Schirmire leg Schermire
Pag. 96. lin. 6.	Carmagnola leg. Caramagna
Pag. 102. lin. 16.	nel marg. ag. 1658.
Pag. 108. lin. 7.	d leg. ad
Pag 109. lin. 20.	in marg. ag. Epitaf.
Pag. 111. lin. 19.	in marg ag. 1605.
Pag. 113. lin. 13.	in marg. ag 1630.
Pag. 115. lin. 12.	intitulatus leg intitolato
Pag. 121. lin. 4.	leuasi il primo che
Pag. 124. lin 18	in marg ag 15[illegible].
Pag 134 lin. 4.	Armonico leg. Armonico
Pag 139 lin. penult.	Hostienses leg. Hostienses
Pag. 140. lin. 9.	in marg. ag. 1540.
Pag 141. lin. 11.	mg leg ing
Pag. 149. lin. 3.	Spassa leg. Passa
Pag. 154. lin 4.	Neomis crocosmus leg. Neomi crocosmus
Pag. 155. lin. 21.	in marg ag 1656.
Pag. 159. lin. 8.	doppo luoghi ag. con
Pag 167. lin. 14.	De re Beneficiario leg. Beneficiaria
Pag. 170. lin. 25.	in marg. ag. 1556.
Pag. 171. lin. 10.	in marg ag. 1544.
Pag. 1[illegible]4 lin. 18.	doppo antichi ag Castelli
Pag. 175. lin. 4.	in marg ag. 1[illegible]60.
Pag. 186 lin. 16.	Spauterio leg Despauterio
Pag. 190. lin. 6.	piena leg. pieno
Pag. 195. lin. 20	in scritto leg. intitolato
Pag. 19[illegible] lin. 9.	Crucifixæ leg. Crucifixi
Pag. eadẽ lin. vlt.	in mar. 1672. leg 1572.
Pag. 200. lin. 5.	irigentes leg. ingentes
Pag. 203. lin. 24.	Ghare leg. Fare
Pag. 204. lin. 21.	portrait leg protrait

Pag.

Digitized by Google

Pag eadem lin. 27. in marg. ag. 1600.
Pag 205. lin 4. Chiarmuses leg Chiarmeses
Pag. 206. lin. 4. Patria leg. patrui
Pag. 207. lin. 3. Vruiuere leg. Suruiuere
Pag 209 lin. 6. doppo latino ag. intitolato
Pag. 210. lin 5. in marg. ag. 1550.
Pag. & lin. eadem Feflore leg. Teflore
Pag. 211. lin. 9. Epithoma leg Epithome
Pag 221. lin. 19. doppo canonica ag. che
Pag eadem lin 19. doppo Filiberto ag. & indi precedente
Pag. 222. lin. 10. doppo ſcritti ag. &
Pag eadem lin. 21. contro leg. per
Pag. 225. lin. 23. vie leg vita
Pag. 230. lin. 2. Fodrero leg. Fodevo
Pag. 241. lin. 10. Verdun leg. Verdier
Pag. eadem lin. 19. Stollirio leg. Holerio
Pag. 247. lin. 14 Nicardo leg. Nizardo
Pag 251. lin. 12. doppo occaſioni ag. re.itate
Pag. eadem lin. 14. Taranſia leg. Tarantaſa
Pag. 253. lin. 19. pxcifici leg. pacifico
Pag. 259. lin. 22. moralis leg. naturalis
Pag. 260. lin. 1. Scala leg. Scale
Pag. eadem lin. 13. Prædeſtinacatione leg. Prædeſtinatione
Pag. eadem lin. 21. paſtis leg partis.
Pag. eadem lin. vlt. intexta leg. intexta
Pag 262. lin. 1. Stochiarium leg. ſtochiarũ
Pag. ead. lin. 4. Imperator leg. impugnator
Pag ead lin. 13. doppo Loricatus ag. Quæſtio
Pag ead. lin. 16. deprecorſo ieg. deprehenſo
Pag. 263. lin. 17. Eurepea leg. Europea
Pag. ead. lin. pen. tẽperanda leg. tẽperando
Pag. 264 lin. 1. Egiptica leg. Egiptiaca
Pag. eadem lin. 6. litteræie leg. litteræie
Pag 266. lin. 9. Val colora leg. Val colore
Pag. eadem lin. 19. Ac Egregiuſque leg. Egregius
Pag. eadem lin. 22. in marg. ag. 1613.
Pag. 273. lin. 23. di leg. de i
Pag. 278. lin. 17. eplicatio leg. explicatio
Pag. 279. lin. 6. Poſſo leg Pozzo
Pag 285. lin. penult. Maſſanentium leg. Meſſanentium

Digitized by Google

CATALOGO DE' SCRITTORI PIEMONTESI.

A.

AGAFFINO Solaro de' Conti di Moretta Cauagliere della Gran Croce de' SS. Mauritio, e Lazaro doppo essere stato Auditore del Sereniss. Prencipe Cardinale Mauritio di Sauoia fatto Vescouo di Fossano, e poi nominato al Vescouato di Saluzzo, compose vn Trattato Historico della Santissima Sindone di N. S. Giesù Christo, che si stampò in Torino del 1627. & egli morì nel 1625. Visse ne gl'anni del Sig. 1625.

Agostino della Chiesa di Saluzzo figliuolo di Francesco, del quale à suo luogo, Giureconsulto, essendo Consigliero, & Senatore de' Regi di Francia prima in Torino, e poi in Pinerolo, e più volte Giudice, ò sia Podestà di Saluzzo, e di Carmagnola, scrisse 1567

Digitized by Google

molti Conſegli, e frà gl'altri alcuni feudali, che con quelli di diuerſi altri Giureconſulti da eſſo in vn volume raccolti ſi ſtamparono in Lione del 1570. in Francforte del 1573. & in Venetia.

Scriſſe di più vn Trattato' latino de i priuilegi de Soldati, che fù poi tradotto in lingua Italiana da Nicolino ſuo fratello, & vn volume di varie deciſioni del Senato di Piemonte, che nõ puote dar in luce, mà ritrouaſi nella Libraria di Ludouico ſuo figliuolo, morì eſſo in Lione del 1572. d'anni 52.

1570 Agoſtino Bucio natiuo di Carmagnola, & honorato della Cittadinanza di Torino, e di Roma, il quale fù mandato Oratore à molti Prencipi dal Sereniſs. Carlo Emanuelle Duca di Sauoia, e tenne la prima ſedia di Filoſofia nell'vniuerſità di Torino, ſcriſſe in Italiano vn Trattato del modo di conoſcer, e diſtinguer gl'influſſi peſtilentiali, che ſi ſtampò in Torino del 1585.

Vn'altro della medeſima materia, quale intitolò il reggimento preſeruatiuo della peſte, ſtampato nella medeſima Città del 1564.

Vna diſputa latina de primis legum cauſis, ſtampata pur iui del 1582.

Vn trattato del nutrimento, che si può cauare dal vino.

Vna disputa de partium corporis principatu, & vna de spiritus vitalis animatione, le quali due vltime si stamparono pur in Torino del 1583.

Scrisse in oltre vna Logica, & vn discorso sopra la S. Sindone di Christo.

Vn'Oratione volgare à Prencipi Christiani della Lega contra il Turco.

Vna Latina, che recitò à Sisto Quinto Sommo Pontefice stampata in Roma del 1586. & vna pur Latina nel funerale dell'Imperator Massimiliano Secondo, la quale si stampò in Torino del 1577.

Fece in oltre molti Sonetti volgari, e versi latini, che sparsamente si diedero in luce, e lasciò vn'Historia latina de' Marchesi di Saluzzo, e d'alcuni huomini illustri, che in detta Città fiorirono, la quale nella nostra libraria si conserua.

Agostino Faua di Sauigliano Filosofo, e Medico scrisse in latino alcuni Commentarij sopra i tre libri de Anima d'Aristotile, che si stamparono in Torino del 1597. & haueua per le mani vn'opera di medicina, la 1600

quale soprauenuto dalla morte non potè ridurre à perfettione.

1491 F. Agostino da Biella Agostiniano scrisse vn libro latino d'Esempij di virtù, & di vitij.

1561 D. Agostino Ventura dell'istessa patria, Canonico Regolare Lateranense, e Preuosto di S. Sebastiano di quella Città, hà composto vn nobile Panegirico latino in lode del Cardinale Pietro Frãcesco Ferrero, che si stampò in Venetia nel 1561.

1560 Agostino Molignato da Candello Diocesi di Vercelli, Dottor di leggi, che fù prima Senatore in Torino, poi Vescouo di Triuento, e finalmente da Papa Pio 4. à quelli di Forimpopoli, e di Bretinoro translato, & interuenne al Sacro Concilio di Trento, come Ambasciatore del Duca Emanuelle Filiberto di Sauoia, scrisse vn'opera di leggi, quale intitolò Equisquiliæ. Morì nel 1579. e fù sepolto in Vercelli.

1546 Aimone Crauetta di Sauigliano de i Signori di Genola, & Senatore del Duca di Ferrara, hauendo tenuto i primi luoghi di molte Vniuersità d'Italia scrisse sei volumi di Consegli, che si diedero alle stampe in Venetia del 1592. & in altri luoghi.

Digitized by Google

Vn Trattato latino dell'antichità de' tempi, che si stampò pur iui del 1570.

Alcuni trattati sopra lo Statuto di Ferrara de' priuilegi delle donne stampati à Spira del 1594.

Letture sopra l'Infortiato, & il Digesto nuouo, che si stãparono in Venetia del 1570. e 1592. & altre stampate à Torino del 1604. che prima furono stampate in Francfort del 1571.

Di più scrisse vna repetitione nella Rubrica de legatis primo, che si stampò in Francoforte del 1571. & in Venetia del 1570.

Vna Questione de augmento rebusq; à.....

Diuersi trattati de augmento, diminutioneq; monetę, & vno de intelectu. Morì del 1569. e fù sepolto nella Chiesa di S. Domenico di sua patria con la seguente memoria.

D. O. M.
Aymoni Crauetæ ..... Genoliæ C.D.
Sauilianensi Iureconsulto.

Qui primùm Taurini iura interpretatus: tùm Ferrariæ, vbi & Senator, hinc Auenioni, mox Gratianopoli, inde Ticini, tandem ad Montem Epitaf.

Regalem, Taurinos deniq; feliciter reuerſus MCC. Cor. aureorum Honoraria, Bononiam etiam, & Patauium longè ampliori accerſitus Ciſalpinas, Tranſalpinaſque gentes in ſui ſummam admirationem excitauit. Toto orbe notus ita vt dixiſſe ſat erat Craueta eſt. Vixit annos 65. integros ipſe integerrimus, obijt anno 1569. 6. Id. Octobris. Franca purpurata vxor, Jo. Franciſcus I.C. Alexius, & Joanne Baptiſta Crauetæ filij maeſtiſſ. poſſ.

1540 Aimone Publicio, cioè di Piobes di Torino de Conti di Piozzaſco Giureconſulto, & Preſidente di Carlo Duca di Sauoia nel Senato di Piemonte, mentre era relegato da Franceſi in Monferrante nella baſſa Aluernia, ſcriſſe alcuni Commentarij de i coſtumi de gli Aluerneſi, che ſi ſtamparono in Parigi del 1549.

1617 Alberto Mura di Torino della Compagnia del Giesù Predicatore, che morì di peſte in Mondouì del 1630. laſciò da ſtampare vn'Opera in lode della B. Vergine intitolata Nauis Inſtitoris, & vn'Hiſtoria della peſte, che trauagliò il Piemonte nel ſudetto anno 1630.

1510 Alberto Bruno d'Aſti di Signori di Ferrere

Dot-

Digitized by Google

Dottore di leggi, scrisse vn volume di Consegli stampati in Venetia del 1548. & del 1579.
Vn Trattato de feudis stampato in Lione.
Vno de augmento, diminutioneq; monetæ.
Vno de Constitutionibus.
Vno de statutis excludentibus fœminas.
Vno de interitu, & peremptionibus.
Vno de transformatione, & mutatione.
Vno de permanentibus, & perseuerantibus in eodem statu.
Vno de rebus, & dispositionibus dubijs.
Vno de refectione.
Vno de cessione bonorum.
Vno de statutis, &
Vno de forma, & solemnitate.
In oltre scrisse vna lettura, che separatamente si stampò in Venetia, & vn Repertorio in materia di statuti, che si stampò pur iui.
Alessandro Loseo d'Auigliana Dottor di Leggi scrisse alcuni Commentarij sopra il terzo libro del Codico, sopra il §. præterea inutilis. Instit. de inutili stipulatione, & Vn'enarratione, che si stampò in Lione del 1537. e del 1542. 1564
Morì finalmente, e fù sepolto nella Chiesa di

S. Ma-

S. Maria detta di Piazza di Torino, oue leggesi l'infrascritto Epitaffio.

Epitaf. *Alexandri Losei Iurisconsl. peritiss. in enodandis legibus, forensibusq; causis defendẽdis acutiss. ac in sacris litteris non parum versati, indiuiduo diuiso corpus lapis hic, cælum animam tegit, posteritati monumentum hoc filij merentes posuere. Vixit ann. 57. obijt 1571. Id. Jan.*

1630 F. Alessandro Cauda Asteggiano, e di Religione Domenicana huomo di raro ingegno, e di molta eruditione dottato, hà publicato quattro piccioli volumi di musica. La calunnia superata stampata in Torino nel 1636. & altre opere di sacre historie con politico stile, che non puote mandar alla luce, mà si trouano appresso i suoi.

1614 Alessandro Tesauro figliuolo d'Antonino, del quale à suo luogo de' Conti di Salmore, e Poeta, scrisse in verso Toscano vn'Opera de' bigatti, che fanno la seta, & molte Rime, che sparsamente si stamparono, e morendo nel 1621. fù sepolto nella Capella di sua famiglia posta nella Chiesa di S. Francesco di Fossano cõ la seguente inscrittione.

Since-

Sincerum Patriæ virtutis simulacrum agnoſce Patria, Alexandrum Theſaurum Antonini F. Salmatorij Comitem, qui in magni Caroli Emanuelis aula magno gloriæ Theatro Equeſtrium Virtutum, Liberalium artium tam abſolutum ſpectaculum præbuit, vt nihil diſcendum ignoraſſe ſit viſus. Itaque inter tot vitiorum cenſores ſine cenſura, & rarum Aulicorum æquè, ac Principis tanti gratiam quotidianis congreſſionibus, Titulis, Legationibus firmatam promeruit; Denique hereditaria ingenij laude in poſteros tranſmiſſa, Curia, curaque liber ſupremos annos Tibi, ſibique ſepoſuit. Mortem obijt dudum præuiſam Anno 1621. ætatis 63. Ne fama obiret hoc monumentum morti obiecit Philibertus fil. Salmatorij Comes. Epitaf.

Aleſſio Piemonteſe ſenza cognome ſcriſſe in lingua volgare vn volume diuiſo in ſei libri di ſecreti, che ſi ſtampò in Milano del 1557. il quale fù poi tradotto in latino da Gio. Giacomo Vetero, 1550

Andrea Roſſotto del Mondouì Monaco dell'Ordine di S. Bernardo de' Riformati, hà dall'Italiano in latino tradotto ſotto titolo di Bibliotheca Pedemontana queſto noſtro Catalogo, qual intendo hoggi ſtamparſi in Roma con l'aggionta d'alcuni altri 1658

Digitized by Google

Scrittori, tanto Piemontesi, che Sauoiardi.

1600 Alfonso Moditio di Monferrato Dottor di leggi, scrisse due libri di questioni, e risolutioni nelli parag. del titolo secondo delle Institut. Giustiniane, cioè de Iure naturali, gentium, & ciuili stampate in Torino del 1611.

1617 Alfonso Vagnone de' Signori di Truffarello dell'istessa Compagnia del Giesù Religioso di santa vita, e di dottrina incomparabile essendo nel 1617. andato à Sina nell'Indie, & iui appresa la lingua di quel paese, conuertì alla fede di Christo molti Indiani, e lasciò vn volume d'auisi mandati da quelle parti. Quattro Trattati latini, de Deo; de anima immortali; de peccato originali, & de Verbi incarnatione. Mà in lingua Chinese compose vna Dottrina Christiana: le vite de' Santi: vn libro de' quattro nouissimi: vno della Consolatione, & vno della memoria artificiale. Finalmente fù da quei popoli martirizato.

1460 F. Alipio Cariniola di Torino lodato frà gli huomini dotti dell'Ordine di S. Agostino, scrisse due volumi di Sermoni sopra gli Euangelij, & Epistole.

Ambro-

Digitized by Google

Ambrosio Vignato di Torino Gentilhuomo d'origine Lodegiano Dottor di leggi, e Caualiere, hauendo letto lungamente ragione ciuile nell'Vniuersità di sua patria, scrisse alcuni Consegli in materia legale. 1450

Vn trattato de Vsuris.

Alcuni Commentarij sopra il cap. quoniam frequenter. 5. vt lit. non contest. & altri capitoli del terzo libro delle Decretali, & alla Rubrica de Parochijs con alcune orationi: mà frà l'altre vna, qual recitò auanti Paolo II. Papa, che si stampò à Parigi del 1509.

Amedeo del Pozzo Conte di Ponderano, e di Reano, Marchese di Voghera, Caualiere dell'Annonciata, & vn tempo Ambasciatore in Roma per l'A. R. di Vittorio Amedeo Duca di Sauoia, scrisse diuersi trattati, e discorsi d'historie Sacre, e profane, per quali si scoprono molti errori delli volgari Historici, & hà radunato vna copiosissima Libraria d'ogni sorte di libri nella sua patria di Biella, e mentre visse si dimostrò sempre molto amoreuole, & affettionato verso i Letterati. 1639

Anastasio Germonio de' Marchesi di Ceua Dottore di leggi, il quale fù prima Archi- 1614

Digitized by Google

diacono della Chiesa Cathedrale di Torino, poi Referendario Apostolico, & indi Arciuescouo di Tarantasa, & mandato Ambasciatore dall'Alt. di Carlo Emanuele Duca di Sauoia al Rè Cattolico di Spagna, hauendo letto molto tempo in ragion Canonica nell'Vniuersità di Torino, scrisse li Paratitoli sopra i cinque libri delle Decretali di Papa Gregorio Nono, e due libri d'osseruationi tanto in ragion ciuile, che Canonica stampati in Torino del 1586.

Trè libri de Sacrorum immunitatibus, & indultis Apostolicis, che si stamparono in Roma del 1591.

Vn'Opera in verso latino de Academia Taurinensi, che si stampò in Torino.

Vna quale intitolò Pomeridianæ cessiones, e nella quale difende la riputatione della lingua latina, contro coloro, che vogliono esser assai più nobile la Toscana stampata pur iui del 1580.

Altre opere scrisse, che preuenuto dalla morte seguita in Madrid non hà potuto publicare, trà le quali vi sono i Commentarij, che in politissima lingua latina hà scritto delli successi seguiti in Roma, & in altre

Digitized by Google

parti, nel tempo, ch'egli negotiò gli affari del Sereniſſimo ſuo Prencipe, e quali ſi trouano nelle mani di Monſignor Paolo Britio Veſcouo d'Alba.

Vno de Indultis Apoſtolicis Cardinalibus cõceſſis, che ſi ſtampò in Roma del 1623.

Acta Eccleſiæ Tarentaſienſis pur di detto anno in Roma ſtampati.

Trè libri d'Epiſtole Paſtorali ſtãpati oue ſopra.

Vn Trattato de Legatis Principum, & populorum ſtampato in Roma del 1627.

Aſſertio libertatis pro Eccleſia Romana contra Venetos ſtampata in Roma del 1607.

D'ordine di Papa Clemente Ottauo fece le Gloſe ſopra il ſettimo libro de Decretali.

Di queſto dotto Prelato ſi legge il ſeguente Elogio qual capitatomi alle mani m'è parſo di quì inſerire.

Anaſtaſius Germonius.
Ex Io: Baptiſta, & Catharina ex Cęuę Marchionibus.
Salis ortus.
Eccleſiæ huic primum, non ſolum præfuit,
ſed etiam profuit.
Dein ad maiora euocatus hoſpitia
Canonicum ius publicè profitetur,

Et

Et Taurinensem Archidiaconatum nanciscitur
Mox Romam accersitus, Ciuitateq; donatus
A Cardinali Ruuereo causis audiendis præficitur.
Inde à Clemente VIII. Pontifice Opt. Max.
Vtriusque signaturæ Referendarius,
Et à Paulo V. eius successore
Basilicæ S. Mariæ Maioris
Vicarius designatur.
Multa, & præclara ingenij sui monumenta
Posteris reliquit.
Pomeridianis cessionibus elucubratis
Animaduersiones in iure cum Cæsareo, tum Pontificio,
Et Paratitla in libros V. Decretalium
Euulgauit.
De sacrorum immunitatibus, & indultis Apostolicis
Iusto volumine compacto,
Decreti Germoniani ternos libros, & Epistolarũ totidẽ
Prælo, & Præconio mandauit.
Libertate etiam Ecclesiastica typis vindicata
De legatis Principum primus
Iuridicè scripsit.
Commentariorum libros plusque triginta
Et glosas ad Clementinas decennio consumpto adiecit,
Quæ adhuc vt laudẽ acceperunt, ita, & lucẽ desiderant.
Quo tempore nominis sui opinione
Per totum Orbem clarescente

Ioan-

Ioannes Franciſcus Maria Vrbinatũ Dux prudẽtiſſimus
Eius fidei negotia ſua credit,
Sereniſſimuſque Carolus Emanuel
Allobrogum Dux Maximus.
Tarantaſienſem Archiepiſcopatum in Centronibus
Religioſè reluctanti defert.
Et Oratorem apud eoſdem Pontifices conſtituit,
Biſque ad potentiſſimos Hiſpaniarum Reges
Philippum III. & IV.
Non minori fama, quam gloria ablegauit
Qui demum integræ ætatis, & laudis curſu exhauſto
Matricij quod eſt Hiſpaniæ Regia
Ad ſuperos euolauit.
Tanto igitur viro, animo, integritate,
Multiplici doctrina,
Scriptorum, & geſtorum titulis clariſſimo,
Omniq; Chriſtianarum virtutũ ſupelectile abundanti
Quod patruo optimè de ſe, & cuncta Rep. merito
Viuenti tribuit obſequij
Nunc deſuncto ſolemni pietatis officium
In iuſtis ſoluendis præſtans
Hieronymus Germonius ex fratre nepos
Et hæres ex aſſe
Ex eiſdem Cęuæ Marchionibus,
Comes Caſtri Alferij, Vigliani, & Mongardini,
Et ex Salarum, Prierij, Caſtrique noui Dynaſtis.

Sereniſ-

Sereniſſimi Sabaudiæ Ducis ab intimis Conſilijs, Et ſupplicibus libellis referendis, luctu publico A defectu maximo erexit.

1560 Andrea Baua di Foſſano Prete ſecolare, ſcriſſe vna Inſtitutione della vita Chriſtiana, che ſi ſtampò in Torino del 1564.

1433 Andrea della Chieſa di Saluzzo fratello di Ioffredo, e figliuolo di Lorenzo, eſſendo Dottore di leggi fù per lo ſpatio di quarant'anni Vicario generale di Ludouico di quel nome primo Marcheſe di Saluzzo, e Regio Conſigliere, & ſcriſſe molti conſegli in diuerſe materie, alcuni de' quali ſi ſtamparono in Lione, in Venetia, & in Francfort del 1573.

1640 Andrea Valfrè di Brà Dottor di Leggi, & Poeta hà ſcritto vn Panegirico in verſi, intitolato la Città fauorita nel ritorno dell'A.R. di Carlo Emanuele ſecondo di tal nome Duca di Sauoia in Foſſano, ſtampato in Carmagnola del 1643. Hà parimente tradotto dal Franceſe in Italiano il Cid Tragicomedia, ſtampata in Carmagnola del 1647.

In oltre in verſi Italiani hà anche ſcritto vn'Opra intitolata le Feſte del Pò nelle Noz

Digitized by Google

ze de'Serenissimi Prencipi Vittorio Amedeo,& Madama Christiana di Francia Duchi di Sauoia, stãpata in Torino del 1619.

Il Piemonte supplicante, Idilio nel ritorno di Sauoia,che fecero in Piemonte le RR.AA. di Carlo Emanuele secondo, e la sudetta Christiana sua Madre, stampato in Cunio del 1643.

Le Gratie Filatrici Genetliaco nel giorno decimo di Febraro nel Natale di detta R. A. M. Christiana, stampato in Carmagnola del 1645.

I Vanti, e le promesse di Virtù, e di Fortuna. Genetliaco per il giorno vigesimo di Giugno, Natale della sudetta R.A. di Carlo Emanuele, stampata oue sopra 1645.

La Corona di Maria Vergine. Sacro Ragguaglio della publica Incoronatione della Vergine Santa del Rosario, stampata pur in Carmagnola del 1646.

Il Sì Idilio Epitalamico delli Signori Conti D. Emanuele Britio, & Lucretia Carretta, stampato in Carmagnola del 1658.

Oltre alle sudette, come persona, che non hà mai cessato di scriuere durante la vita sua. Nella sua giouentù scrisse vn volume di So-

netti, Madrigali, Canzoni, che non hà ancor dato alle ſtampe, com'anche le ſeguẽti.
Vn'altro di dodeci Idilij ſopra diuerſe materie amoroſe, fauoloſe, e miſte.
L'Adulto Eroe nel giorno Natalitio, quando la ſudetta A.R. fù fatto Maggiore.
Il Voto ſendo M.R. inferma, conceputo per ſua ſanità.
Lo ſcioglimento del Voto doppo la ricuperata ſanità d'eſſa R.A.
Li Scherzi della Fortuna.
La Prigionia.
Vn volume di diuerſi Epitalamij.
Hà parimẽte tradotti ne' medeſimi verſi volgari la Farſalia di Lucano, e compoſto altre opere, cioè
Il Parto della Vergine.
La Paſſione del Saluatore con le figure del Teſtamento vecchio.
Vn volume di Sonetti, e Madrigali in lode de' Santi, & vno d'orationette Sacre.
Due volumi di diuerſe materie intitolati I buonamenti di ceruello, & molte altre operette curioſe.
In lingua Latina. Vn volume di lettere intitolato Triſtium Epiſtolarũ, Libellus ad ami-

cos,

Digitized by Google

cos, & Dominos, & questo riposa; & molte altre, che s'aspettano dalle stampe.

Angelo de' Carletti di Chiuasso Frate de' Minori Osseruanti, che giace nella Città di Cunio con opinione di santità lasciò scritto in ragione Canonica vna somma detta dal suo nome Angelica, tanto nelle publiche Scuole rinomata, che si stampò in Venetia del 1490. & altroue in diuersi tempi. Essendo Vicario Generale dell'Osseruanza di quà da' monti fece fabricare il Conuento di Cotignola, e quello delle Monache di suo Ordine nella sua patria. 1480

Angelo Nepote di Moncalieri Frate dell'Ordine de' Carmelitani scrisse vn libro per li ordinandi, quale intitolò Erotemata Sacramentorum, che si diede in luce in Torino del 1614. 1600

Annibale Rouero di Casale S. Euasio huomo di belle lettere diede in Pauia alle stampe vn libro intitolato lo Scholare. 1560

S. Anselmo d'Agosta Pretoria Arciuescouo Cantuariense dell'Ordine di S. Benedetto huomo di Santa vita, e gran prudenza scrisse l'infrascritte opere. 1012

Due libri contra gentes, cur Deus homo, che

si ritrouano nella libraria Vaticana.
Vno contro i Giudei de Incarnatione Verbi.
Vno de Sancta Conceptione.
Vno intitolato Profologion.
Vno Monologion.
Vno dello Spirito Santo contro i Greci.
Vno de Casu Diaboli.
Vno de diuersitate Sacramentorum.
Vno de Fermento, & Azimo.
Vno de voluntate Dei.
Vno de Sancta Trinitate.
Vno de pace, & concordia.
Vno de libero arbitrio.
Vno de gratia, & libero arbitrio.
Vno de similitudinibus.
Vno de mensuratione Crucis.
Vno de meditatione Passionis Christi.
Vno de beata vita.
Vno de beata sufficientia.
Vno de bona occupatione.
Vno de laudibus S. Mariæ.
Vno de stimulo amoris.
Vno contra insipientem.
Vno pro insipiente.
Vno de miseria hominis.
Vno de Antichristo.

Digitized by Google

Vno de octo Beatitudinibus.
Vno de membris Deo attributis.
Vno de domo conscientiæ.
Due de Sacramentis, & officijs diuinis.
Vno ad Lanfrancum Archiepiscopum.
Vno de Grammatico.
Vno de Sancto Ioanne Baptista.
Vno d'Epistole à diuersi.
Vno de prædestinatione.
Vno de animæ origine.
Due de imagine mundi.
Vno de peccato originali.
Vno in Hexaemeron.
Vn Dialogo de varietate.
Vno de Passione.
Vno d'vn Christiano, & d'vn Gentile.
Vn'Homelia nell'Assontione della Gloriosissima Vergine Maria.
Vn volume d'Enarrationi sopra tutte l'Epistole di S. Paolo, che si stampò in Colonia del 1533. & alcune cose sopra la Genesi. Morì nel 1110. d'anni 86.

Antonino Baldoino di Caramagna professor d'humanità in sua patria, scrisse vn'Operetta di Rettorica intitolata Flosculi Rethoricorum, che si diede alle stampe in 1614

Torino del 1604.

1560 Antonino Tesauro di Fossano Signor di Salmore Senatore per l'Altezza di Sauoia nel Senato di Torino, e Presidente d'Asti, e del Marchesato di Ceua, scrisse vn volume di Decisioni del Senato di Torino, che si stampò iui del 1592. e del 1604. con l'additioni di suo figliuolo Gaspar Antonio, anch'egli Senatore, di cui appresso, & in Francfort. Morì esso Antonino in Torino, & il suo cadauero portato à Fossano fù sepolto nella Capella di sua famiglia, e sistete nella Chiesa di S. Francesco, oue egli viuendo si era posto il seguente epitaffio.

Epitaf. *Antoninus Thesaurus Ciuis Fossanensis in Sarmatore Dominus, Praeses Astensis, Sereniſſimorum Ducum, Caroli Emanuelis Philiberti, & Caroli Emanuelis Consiliarius, sibi, suisq; hæredibus H. M. V. Posuit ne posteris crederet Anno Domini 1586. 9. Nouembris.*

1590 Antonio Bagnasco d'Andorno Dottor di leggi, & Auuocato Patrimoniale dell'Alt. di Carlo Emanuel Duca di Sauoia, scrisse vn Trattato Latino de successione Regni Galliæ, che si stampò in Torino del 1593. e Molti Consegli legali in varie materie, che

sparsa-

sparsamente si stamparono, e massime alcuni feudali, che si vedono impressi in Torino nel 1624, con quelli del Gran Cancelliere Ozasco.

Antonio de' Balochi Vercellese Frate dell'Ordine de' Minori Osseruanti di S. Francesco Vicario della Prouincia di Milano, Teologo, e Predicatore, scrisse vn volume di Sermoni Quaresimali, che si stampò in Venetia del 1505. 1449

Vn libro de i dodeci miracoli della Fede Christiana, & vn Trattato delle Virtù, che si stampò in Hagenai del 1613. Morì in Oruietto, doue è tenuto in molta veneratione, e come Beato si raccommandano alle sue intercessioni i fedeli nelle loro necessità, e trauagli.

F. Antonio Barberino di Torino dell'Ordine de Minori Osseruanti di S. Francesco, scrisse vn libro de immunitate Ecclesiastica. 1646

Antonio Berga di Torino Filosofo, Medico, e Lettore in Mondouì, scrisse alcune Parafrasi, e dispute scielte sopra i libri d'Aristotele De ortu, & interitu, stampate in Torino del 1568. 1560

Vn discorso della grandezza della Terra, e

dell'-

dell'Acqua contro l'opinione d'Alessandro Picolomini, il quale si stampò nella medesima Città del 1579.

Vn Commentario nel proemio della Fisica d'Aristotele.

Vna Disputa de Fantasmate.

Vna del primo Cognito, &

Vna risposta alla Logica d'Agostino Bucio, le quali tre vltime opere in vn volume si stamparono in Torino del 1573.

Scrisse di più vn'Opera pur latina, intitolata Natales prælectiones, che si diede in luce in Mondouì del 1565.

1614 Antonio Borrinio di Canale Terra dell'Asteggiana Dottor di leggi, che lesse vn tempo in ragion Ciuile nell'Vniuersità di Torino, scrisse vn Trattato feudale, il quale, intitolò Caualcata, ouero de Seruitijs Vassallorum, che si diede alle stampe in Torino del 1595.

1450 Antonio della Chiesa di S. Germano detto perciò dal Ballarino nell'Hist. di Como, e dal Pio, e da altri il Beato Antonio da S. Germano Frate dell'ordine de Domenicani, huomo per santità di vita, e dottrina molto illustre, che doppo hauer prudentemente

Digitized by Google

gouernati molti principali Conuẽti di suo Ordine, e fatti molti miracoli, tanto in vita, che doppo morte, passò santissimamente à miglior diporto nella Città di Como nel 1458. oue era Priore, e Dio esaudisse quelli, che lo chiamano in loro intercessione, scrisse molte opere in Teologia, e ragion Canonica, delle quali parte sono in luce, e parte ritrouansi scritte à mano nel Conuento de i Padri Eremitani di S. Agostino di sua patria, oue sopra la porticella di detta Chiesa si vede la sua effigie al naturale con il nome, e cognome suo.

Antonio Domenico Tornatore di S. Benigno Filosofo, e Medico, scrisse in latino vn trattato di Medicina, intitolato De methodo recitandi quasdam curas ad eos qui laureã suscipiunt, che si stãpò in Torino del 1589. 1578

Antonio de Gislandi di Giauenno Frate Domenicano, Teologo, e Predicatore, essendo Inquisitore per la santa fede Cattolica in Torino, scrisse vn'opera latina di dieci milla dubij sopra gli Euangelij di tutto l'anno, la quale diuisa in due libri si stampò in Venetia. 1490

Antonio Groppo di Vercelli Grammatico 1550

scrisse vn breue Commento sopra la Grammatica d'Alessandro de Villa Dei, che si stampò in Biella del 1555.

1614 Antonio Cagnolo Medico di Fossano scrisse vn trattato de peste, & altre opere di sua professione, che non sono stampate.

1261 F. Antonio Nazzario da Vercelli Domenicano Filosofo, Teologo, e Predicatore famoso, scrisse vna Somma di ragion Canonica, detta Lucerna Giudiciale.

Vn libro di Sermoni Domenicali per l'anno.

Vno di Sermoni de' Santi.

Compose anche sopra i libri delli Predicabili, Predicamenti, Topica, per Hiermenia Priora, Posteriora, Elenchi, Fisica, Anima, Cœlo, e Mondo piccioli naturali.

1490 Antonio Nicello di Torino figliuolo di Christoforo, del qual à suo luogo Dottor di leggi, scrisse vn trattato, Quo casu citatio nõ valeat.

Vn volume di Concordanze delle contrarietà di Bartolo da Sassoferrato, &

Vno de Concordantijs Glossarum.

1395 F. Antonio d'Asti insigne Teologo Agostiniano, scrisse vn volume sopra il primo libro delle Sentenze, che come dice Giosep

pe Panfilo si conserua manoscritto nella libraria di S. Marco di Milano.

F. Antonio Castiglione Casalasco Agostiniano, che vn tempo legete Aristotele in Torino hà composto vn libretto di regole, per ben discorrere, intitolato Lingua ad modos prudentiæ instituta Epistola stampata in Bologna del 1646. 1646

F. Antonio Gallia di Frassinello, Castello di Monferrato dell'Ordine de' Serui della B. Vergine Maria, Mastro, e Dottore in Teologia, hà dato alle stampe vn volume diuiso in sette libri, intitolato i Sette Parocismi, ô Dolori di Maria Vergine, stampato in Torino. 1615

Antonio Monaco di Ceua Dottor di leggi, che vn tempo fù Lettore de Feudis, e poscia Auuocato de poueri in Torino: indi Auditore della Ruota di Fiorenza, e di Bologna, e finalmente Senatore nel Senato di Torino, publicò due volumi di Decisioni, vno di quelle di Firenze, e l'altro di Bologna. Vn trattato de Exequutione in vestibus, & altro de feudis, quali opere tutte si vedono stampate. 1636

Antonio Orecchio d'Asti diede fuori alcune 1600

Rime nella morte di D. Celso Adorno Chierico Regolare di S. Paolo, che si stamparono in sua patria del 1604. & altre, che sparsamente vanno attorno.

1614 Antonio Ponchiero di San Germano Poeta, scrisse vn volume di Rime Toscane in lode della Santissima Sindone di Christo, che si stampò in Casale Sant'Euasio.

1570 Antonio Maria Ferrari di Nizza della Paglia, professore d'Humanità, scrisse vn libro di diuersi Epigrammi latini, & alcuni Dialoghi Italiani sopra le pitture antiche di sua patria.

15.. Antonio Rubba di Calissano, Terra delle Langhe, spettante al Marchesato di Finale Prete secolare, scrisse vn trattato de Horis Canonicis, & altre Compositioni.

1577 † Antonio Sola di Torino Senatore nella patria per l'Altezza di Sauoia, scrisse i Commentarij sopra i vecchi Decreti, noue Constitutioni, e nuoui Ordini Ducali, che si stãparono in Torino del 1589. &

Vn trattato de monetis, & earum augumento, seu diminutione, che si diede in luce nella medesima Città del 1595. e del 1614 con quelli de monetis d'altri Auttori.

Digitized by Google

In oltre fece molti Consegli, che si veggono sparsi in diuersi luoghi.

Antonio Stella di Vercelli Frate Minore di S. Francesco, scrisse vn libro di Grammatica, che si stampò in Milano del 1517. 1509

F. Antonio Tana di Chieri Predicatore Capuccino, che fù Diffinitore, e Custode di sua Prouincia di Piemõte, scrisse il martirio della Santissima Vergine, ò siano Sermoni sopra i dolori patiti da lei nella morte di Giesù suo figliuolo. Morì Guardiano del Monte di Torino nel 1630. 1625

Arcangelo Auogadro de i Signori di Cerreto Eremitano di S. Agostino della Congregatione osseruante di Lombardia, Teologo, e Predicatore, scrisse vn volume di Sermoni. 1590

Arismino Tepato di Lanzo Dottor di leggi, hà dato fuori in due giusti volumi vn Cõpendio, & raccolta delle Communi opinioni, e varie Decisioni della ragion Canonica, e Ciuile, che si stampò in Torino del 1602. & del 1613. Vn libro di varie risolutioni. 1614

Astesano d'Asti Minor Osseruante di S. Francesco Teologo, e Canonista, scrisse in otto 1330

libri

libri vna Somma di Casi di Conscienza.

1400 Astese pur d'Asti, il cui nome non ritrouo, Dottor in ragion Canonica, scrisse vna Sõma sopra le Decretali, &

Vn volume di Sermoni latini sopra i Santi Euangeiij Domenicali, che corrono dalla Pasqua fino all'Aduento.

1609 Atanasio dalla Sala di Mombello Dottor di leggi, & Historico hà scritto in lingua latina le vite di nouanta Filosofi antichi, incominciando da Talete Milesio fino à Secondo Atenieſe, cõ vn'Indice de i loro detti, e sentenze, che si diedero in luce in Casale S. Euasio.

1620 Ascanio Massimo di Saluzzo professore di lettere humane nella sua patria, & in Mondouì hà composto vna Fauola, ò sia Tragicomedia, intitolata la Griselda, cauata dall'Historia delli Marchesi di Saluzzo Gualtieri, e Griselda, riferiti dal Boccatio, e dal Petrarca.

1550 Aurelio Dauide Sauio di Villanoua d'Asti, Dottore di leggi, scrisse vn trattato de Verborum, & rerum significatione, che si stãpò in Lione del 1546. & 1565.

Alcuni Commentarij sopra il titolo de cap. &

Digitized by Google

postlim. reuers. nel secondo dei nuoui digesti, e morendo in Torino fù sepolto nella Chiesa di S. Francesco d'essa Città con la seguente inscrittione.

Hic Cinis est Sauij, bene viuere cætera fumus. Epitaf.

Die 3. Decembris 1562.

Aurelio Corbellini di S. Germano Eremitano di S. Agostino della Congregatione di Lõbardia, Oratore, Poeta, e Theologo dell'Altezza di Carlo Emanuel Duca di Sauoia, hauendo predicato molte Quadragesime in varie Città d'Italia, scrisse vn volume in lingua Italiana di Decisioni di casi di conscienza, che si stampò in Vercelli del 1612. 1614

Vn'Oratione in lode di S. Carlo Borromeo, che si stampò in Asti.

Vna fatta ad vn Capitolo Generale di sua Religione, stampata in Vercelli.

Vn trattato latino intitolato Regina Scientiarum, che si stampò in Parma, &

Vn'altro il cui titolo è Mirifica Egidij arbor, stampato in Brescia.

In Poesia volgare scrisse vn S. Francesco penitente, che si stampò in Casale S. Euasio.

Vn'Opera pur spirituale in lode della Santissima Vergine Maria con vn'esposition della

sua oratione, la quale intitolò Ghirlanda, stampata in Pauia.

Li Affetti spirituali diuisi in tre parti, & stampati in Torino del 1605.

La Corona della Regina di Spagna, che si stãpò in Milano.

La Corona al Padre Hipolito Zorla, stampata in Bergamo,

Vn volume di Rime ne gli Himenei del Duca di Mantoua, e della Sereniſſima Infante Margarita di Sauoia, stampata in Iurea.

Due altri volumi di Rime, l'vno in lode di molti Gentilhuomini, e Gentildonne Piemonteſi, il quale si stampò in Torino del 1630. &

Vn'altro, che contiene in se varie Rime, che si stampò pur iui del 1611.

Scriſſe parimente vna fauola Paſtorale, intitolata Mitridate, che si stampò nella medeſima Città del 1604.

Vn volume di lettioni Accademiche ſopra i Sonetti di diuerſi Autori, stampato etiandio in Torino del 1603.

L'eſpoſitioni ſopra alcune Canzoni del Padre D. Chriſoſtomo Talenti, stampate in Bergamo.

Digitized by Google

Le Vite delli Vescoui di Vercelli in lingua Italiana, stampate in ~~detta Città Milano del 1643~~.

Vn'opera intitolata della Consolatione Christiana, diuisa in dieci Dialoghi, Stampata in Mondouì del 1618. & alla sua morte lasciò in ordine per dar alle stampe l'Imagine del vero Prencipe.

I Trionfi di Christo sopra tutti gli Euangelij dell'Anno.

La State, & vn Santuario.

L'Argonautica del Christiano.

L'Historia della Città di Vercelli.

La Relatione delli due vltimi assedij da Spagnuoli tenuti sotto la medesima Città, quale nella nostra libraria si troua.

Azzone, ò sia Athone Visconte, ch'alcuni dicono Vercellese, & altri della Valle d'Osta, e Vescouo di Vercelli, compose vn volume di Sermoni, che si conserua nella Biblioteca Vaticana. In oltre publicò i Statuti di sua Chiesa, & vn libro dell'opressioni fatte alla Chiesa di Dio. 945

B.

BAldessar Salmatia di Frassinetto in Monferrato scrisse alcune Orationi, che fece 1586

stampare in Vercelli, & in Casale nel 1601.

1586 Baldessar Staramello di Carmagnola Poeta volgare, & huomo di belle lettere, scrisse in verso Heroico vn libro intitolato. Il Giudicio d'vn nuouo Paride, &

1579 Vno doue sono due canti del Poema Heroico del Scanderber, molti Sonetti, & Canzoni, alcune piaceuolissime nouelle, e lettere volgari scritte à diuersi personaggi, che il tutto in vn volume si stampò in sua patria del 1585.

+ 1550 Barnaba Bernardi di Saluzzo dell'Ordine de' Predicatori Teologo, scrisse vn'oratione latina De exultatione pacis, che si stampò in Parigi del 1559.

1325 Barnaba Cagnolo Vercellese, che fù Generale dell'Ordine de Predicatori, morendo in Parigi nel 1331. lasciò vn volume di Sermoni predicabili.

1530 Bartolomeo Argentero di Castelnouo Medico, e Fisico, scrisse alcuni trattati in sua professione, che si stamparono in Fiorenza.

+ 1552 Bartolomeo Braida da Sommaripa Poeta, scrisse in verso Italiano vna Comedia Pastorale, che si stampò in Torino del 1556. & alcune Cãzoni, Sonetti, e Rime in diuersi

getti. Questo essendo Dottor di leggi fù vno delli tre Giudici, ch'Henrico 2. Rè di Francia doppo la morte del Marchese Gabriele di Saluzzo deputò nel Marchesato, assignandoli per sua residenza Carmagnola, si come gli altri due furono posti in Saluzzo l'vno, & in Dronero l'altro.

Bartolomeo Falambello di Vercelli Eremitano di S. Agostino della Congregatione di Lombardia Teologo, e Predicatore, scrisse vna predica dell'incatenamento della Diuina Sapienza nel mondo, nell'huomo, & in S. Chiesa, che si stampò in Milano del 1591. 1590

Bartolomeo Marone di Crescentino Dottor di leggi, & Auuocato di gran nome, il quale fù vn tempo secondo Presidente, & indi primo del Senato di Torino hà lasciati molti dottissimi Cõsegli in materie legali. 1625

Bartolomeo Meduna Piemontese hà composto in lingua Italiana vn Dialogo intitolato Lo Scolare, e compartito in tre giornate. 15..

F. Bartolomeo de' Nomi Agostiniano Italiano di Natione, e secondo alcuni Piemontese, essendo insigne Teologo scrisse diuerse opere Sacre. 1419

1614 Bartolomeo Pasero di Racconiggi Prete Secolare professor d'humanità prima in Saluzzo, & poscia in sua patria, scrisse alcune orationi latine, e fra l'altre vna funerale nella morte di Bernardino Sauoia Caualiere dell'Ordine dell'Annonciata, & Monsignore di Racconiggi, che si stampò in Torino.

1614 Bartolomeo Romano di Saluzzo Medico Ducale, e Filosofo, scrisse vn'Anfiteatro della nobiltà, & antichità della patria, e suo territorio, stampato in Torino del 1603. e morendo nell'istessa sua patria lasciò Vn volume della Medicina moderna.

1570 Bartolomeo Saluio di Scalenghe Medico, e Filosofo, scrisse alcuni tratrati di sua professione, che si stamparono in Torino.

1550 Bartolomeo Viotto, ò Cliuolo di Torino Filosofo, e Medico anch'egli, il quale publicamente molto tempo insegnò Medicina nell'Vniuersità di sua patria, scrisse vn'opera de Demonstratione, diuisa in cinque libri, che si stampò in Lione del 1560. & Quattro libri delle virtù, e forze di diuersi bagni naturali, che si stamporono pur iui del 1552. & in Venetia del 1559. Morì del

Digitized by Google

1568. in sua patria, e fù sepolto nella Chiesa di S. Domenico, in compagnia di Tomaso suo padre con il seguente commune Epitaffio.

Thomæ Viotto Chirurgicæ artis professori publico, qui ob raras corporis, & fortunæ dotes primus hac in Urbe eius artis laurea donatus, ac Bartholomæo eius filio Philosofię, ac Medicinæ professori Excellentissimo linguarum peritia, eloquentia, operibus, ac scriptis celeberrimo Petrus Viottus patri optimo, fratrique beneficentissimo mæstiss. posuit. Obijt pater anno 1548. Kal. Decembr. filius anno 1568. Kal. Iulij.

Dum pater, & natus terras liquere Viotti.
Et iaculo, & febre mors imperiosa fuit.
Vulnera mortales morbosq; cauete, periclum
Nunc foris estq; domi; tendere ad astra salus.

Battista Mazerio di Borgo Alice Terra del Vercellese Dottore in Sacra Teologia, diede in luce vn Trattato latino sopra l'Apocalisse di S. Giouanni Apostolo, che si stà pò in Torino del 1589. 1580

D. Benedetto Costaforte di Fossano Monaco Certosino nella Certosa di Pesio hà scritto la vita della Serua di Dio Isabella Costaforte Vergine della medesima Città di Fossano, 1656

che

che si è stampata in Torino del 1656.

1564 Benedetto Marabotto del Mondouì Domenicano professo nel Conuento di San Giouanni di Saluzzo, Teologo, Oratore, e Poeta, scrisse molte Orationi stampate in diuersi luoghi, & altre compositioni latine, parte in verso, parte in prosa, date in luce sparsamente. Fiorì principalmente sotto il Pontificato di Paolo 3. fino à tutto quello di Paolo V. reggette gloriosamente il famoso studio Teologale di Bologna, fù Priore in molti Conuenti, principalmente in S. Sabina di Roma, & all'vltimo mancò di vita, essendo Inquisitore in Reggio di Lombardia, huomo sprezzator dell'ambitione, che partì da Roma in tempo, che si parlaua di portarlo alla Mitra Episcopale, ò forsi anche al Capello.

1502 Benuenuto S. Giorgio Caualiere Gierosolimitano, e de Conti di Biandrata, che come eccellente Giureconsulto fù Presidente di Casale, scrisse due Historie de i Marchesi di Monferrato, vna in latino, che si stampò in Asti del 1513. & in Trino del 1521. l'altra in lingua Italiana, ma però più copiosa, & ampia, che non è mai stata stampata,

mà si troua scritta à mano nella libraria di S.A.R.& in altri luoghi. Scrisse parimente l'historia delli Conti di Biandrata, che qualche anni sono viddi nelle mani del Cõte Aleramo Caualiere dell'Annonciata, mentre era Gouernatore di Cuneo à nome di M.R.

Bernardino Belmondo Prete di Demõte scrisse vn libro latino d'osseruationi sopra l'opere di Virgilio, intitolato Collectanea, stampato in Torino nel 1548. 1548

Bernardino Grosso di Casale S. Euasio Poeta, scrisse vn volume di Rime, che si stamparono in sua patria del 1590. 1586

Bernardino Rossignolo d'Ormea Padre della Compagnia del Giesù, che fù Prouinciale di quella Religione di Roma, Venetia, e di Milano, gran Teologo, e Predicatore compose due libri latini delli Atti virtuosi stampati in Magonza nel 1604.& in Ingolstad: & vn'Epistola delle virtù di Alessandro Lunago. Morì Rettore del Colegio di Torino nel 1613. 1603

Bernardino Salino Vercellese dell'istessa Cõpagnia, che morì nel 1608. lasciò quattro volumi di Matematica, che si conseruano 1604

nel

nel Collegio di Genoua.

1560. Bernardino Viualdo del Mondouì, che con molta sua gloria spiegò le leggi nell'Vniuersità di Torino, scrisse diuersi dotti cõsegli, massime nella causa di Mõferrato à fauore del suo Prencipe Emanuel Filiberto Duca di Sauoia. Mancò da viuenti in Torino, e fù sepolto nella Chiesa di S. Francesco con la seguente Inscrittione.

D. O. M.

Epitaf. *Bernardino Viualdo Jureconsulto, qui cum 19. & amplius ann. primum celeberr. Montisregalis patriæ suæ, & Taurin. Academiæ locum horis antemeridian. obtinens magna cum laude ius ciuile explanasset, dum laborem suum studiosæ iuuentuti ornandæ, atque hominum periculis subleuandis impertijt febr. graui correptus, ingenti omniũ merore excessit è vita Anno Christi 1570. vixit ann. 36. mens. 1. dies 10.*

1578 Bernardo Trotto di Torino d'origine Alessandrino, Dottore di leggi, doppo hauere in quasi tutte le Vniuersità d'Italia cõ grande applauso spiegate le leggi, e con gran sodisfattione de popoli essercitate le principali giudicature dello Stato di Milano dal D. Emanuel Filiberto sudetto fù fatto Re-

ferendario, e suo Consigliere, e finalmente Presidente nel Senato di Torino, oue doppo hauer letto molto tempo la lettione della sera nell'Vniuersità di sua patria, scrisse alcune addittioni al Bartolo, che si stampò in Torino del 1577. e due Dialoghi della vita ve[illegible]uile, dedicati alla Signora Hippolita Scarauella, che si stamparo pur iui del 1583. Morì nella patria nel 1595. e fù sepolto nella Chiesa di S. Agostino in detta Città.

Bersano Benesia di Cuneo, Filosofo, e Medico, scrisse vna prefattione à i Commentarij di Giouanni Argentero sopra l'arte Medica di Galeno, che si stamparono in Mondouì del 1590. 1565

Besso Ferrero figliuolo di Filiberto primo Marchese di Masserano, essendo Signore dotato di belle lettere, donò alle stãpe vn Poema latino, intitolato Poema de domo Ferreria. 1580

Bonauentura di Castell'Alfero, Minor Osseruante di S. Francesco, scrisse alcuni Dialoghi de' casi di conscienza, che si stamparono del 1590. 1585

Bonifacio Genero di Biella Humanista, scrisse 1517

vn libro di Regole Grammaticali, che si stampò in Torino del 1520.

1499 F. Bonifacio di Ceua Minore Osseruante di S. Francesco, essendo gran Predicatore fù creato Ministro Prouinciale di suo Ordine in Francia, & scrisse vn Quadragesimale, & vn libro di constitutioni, che fece per il buon gouerno di sua Prouincia. Finalmẽte morendo in Parigi fù iui sepolto col seguente Epitaffio.

Epitaf. *F. Bonifacij de Ceua clarissimis natalibus orti, omnique disciplinarum gloria eminentissimi, ac Prouinciæ Franciæ Ordinis Minorum Ministri præstantissimi hic sita sunt ossa* 1507. *April.* 12.

1467 Bonifacio Paleologo Marchese di Monferrato, essendo Accademico Peregrino in Parigi, e versatissimo nelle Sacre carte, compose alcuni vtili, & ingegnosi trattati spirituali, come scriue il Carretto.

† 1286 Bruno della famiglia de Solari d'Asti, Teologo, e Predicatore fù prima Canonico nella Chiesa Cattedrale della patria, poi andato à Roma per visitare i corpi de' Santi Apostoli, fù dal Pontefice fatto Vescouo di Segna Città posta nel Regno di Napoli, benche cõtro sua voglia (come dice Pietro

Ri-

Ricordati nell'Historia Monastica) del che ne fù chiaro segno quello, che ne seguì, per. che nõ molto tempo quella Chiesa resse, che vn giorno in habito sconosciuto si fuggì al Monastero di Monte Cassino, e quiui si fece Monaco, doue non molto dimorò, che morẽdo Oderico Abbate di detto Monastero, per la sua santità di vita, e per la gran dottrina fù esso in suo luogo cõstituito Abbate, benche anche vi facesse nõ picciolo contrasto, nel qual luogo non molto visse, che cascãdo in vna graue infermità passò à miglior diporto, lasciando però à posteri bellissimi suoi parti, cioè 5. libri sopra Moise.

Vno sopra Isaia Profeta.

Vno sopra la Cantica di Salomone.

Settanõue Sermoni della Domenica, e di tutte le feste dell'anno.

Cento quaranta cinque Homilie.

Vn libro sopra i Giudici, &

Vno sopra l'Apocalisse di S. Giouanni.

Queste opere trouandosi manoscritte in vn volume nella Biblioteca dell'Abbate D. Constantino Gaettano in Roma furono nõ molti anni sono à publico beneficio dal medesimo Abbate date alle stampe.

Digitized by Google

C

1601 CAmillo Angiolo Alghitio di Casale S. Euasio, il quale fù Vicario Generale dell'Ordine Eremitano di S. Agostino della Congregatione Osseruante di Lombardia, essendo Teologo, e Predicatore scrisse molte Lettere, e Prediche, & molte Orationi recitate a i Capitoli Generali, che si stamparono sparsamente, oltre vna disputa fatta col Generale del suo Ordine molto vtile per sua Religione.

1611 Camillo Roseo d'Asti Poeta, scrisse alcune Rime, che sotto titolo di Riuerente fauilla d'amore si stamparono in sua patria del 1601. & altri versi latini, e volgari, che sparsamente si diedero in luce.

1606 Camillo Balliano Casalasco publicò vn Ragionamento sopra la Santa Sindone, stampato in Torino.

1500 Candido Ranzo di Vercelli Frate dell'Ordine de' Minori Osseruanti di S. Francesco Teologo, e Predicatore, il quale in vita, & doppo morte per lui Dio fece molti miracoli, scrisse vn gran volume diuiso in trè libri, & intitolato Stato Spirituale del Mõ-

do, il quale non è in luce, mà si trouano alcune copie appresso de' suoi Frati. Morì questo Sant'huomo alli 18. di Settembre del 1515. & il suo corpo sepolto nella Chiesa delle Gratie di S. Giorgio Terra del Caneuese, e sopra la sepoltura fù espressa l'effigie sua con quest'epitaffio.

Candidus Ransus vercellensis qui maioratus dignitate Ecclesiæ Vercellensis contempta Seraphicam Religionem Minorum intrauit hic fuit tumulatus, vbi multis fulget miraculis. Epitaf.

Carlo Antonio del Pozzo di Biella eccellente Dottor di leggi, primo Consigliero di Stato delli Gran Duchi di Toscana, & indi Arciuescouo di Pisa, scrisse vn'opera diuisa in molti volumi delle communi opinioni de' Giureconsulti, la qual per esser peruenuto dalla morte, non potè dar in luce, & essendo sepolto in Campo Santo di Pisa in vna Capella da lui fondata li furono poste le seguenti inscrittioni. 1590

Carolus Antonius Puteus Francisci Comitis Ponderani filius Archiepiscopus Pisanus, dùm mortis, & vniuersalis resurrectionis cogitans locum hunc viuens sibi statuit pro cadauere suo reponendo, quando Diuinæ clementiæ visum fuerit ipsum Epitaf.

ab ſæculo nequam eripere anno ſalutis ciuico. Hic à prima iuuentute ob eximiam iuris prudentiæ, cognitionem, à Coſmo Magno Etr. Duce Florentiam accitus Rotæ præclaro Auditorio ita ſatisfecit, & à Franc. Coſ. fil. ſummus ſui patrimonij Iudex fuerit deſignatus, & inter intimos Conſiliarios adſcriptus, atque inde ad Archiepiſcopatum Piſanum aſſumptus: demum apud Ferdinandum Franciſci fratrem, maximi Patriciatus munus annis pęnæ xx ſumma cum fide ſuſtinuit, & in immaturo adhuc fato ſublatus triſte ſui deſideriũ tùm Principi, tùm populis reliquit ad beatiorem vitam euolans ætatis ſuæ 60. ſalutis vero 1607.

Amedeus Putteus Demarcus Viqueriæ, Ponderani, Reani, & Bonuicini Comes ex fratre nepos, & ex aſſe hæres ſcriptus Patrueli optimo, obſeruantiæ, gratitudinisq; M. P.

Dall'altra parte della Capella ſi leggono ancora queſti verſi.

Clara ſubalpinis populis hunc Tuſcia dempſit.
Inuida virtuti ſcilicet alta viri.
Iudicio nam Sanctus erat, Sanctiſſimus Vrbe
Præſul, & hic ſomma vir pietate fuit.
Hic ſumptu proprio iam diruta templa refecit.
Atq; Dei cultu ſplendida dona tulit.
Hic miſeratus opum paruis Collegia ſtruxit.

Phar-

Pharmaca cùm Medicis, & sine merce dedit.
Hic tandem occubuit, viuit tamen inclyta fama
Extinctum terris, nam super astra canit.

Carlo Donalitio di Caualermaggiore Eremitano di S. Agostino della Congregatione Osseruante di Lombardia Teologo, e Predicatore, scrisse molte Letture, e Prediche. 1600

Carlo Francesco Abrà di Racconiggi Dottor Teologo Parigino del Collegio di Nauarra Predicatore, & Elemosiniere del Rè Ludouico 13. di Frãcia hà scritto diuerse opere, e frà l'altre vna Logica intitolata Totius Philosofiæ, hoc est Logicæ, moralis, Phisicæ, & Metaphisicæ breuis, & accurata facilię, & clara methodo disposita tractatio, stampata in Parigi del 1640. 1635 +

Carlo Filippo Morozzo figliuolo del Presidẽte Ludouico de' Marchesi di Ceua, Conte di Rocca de Baldi, e di Morozzo, & Gran Cancelliere di Sauoia, essendo primo Presidente nell'Eccellentissimo Senato di Piemonte, & vno de' primi Giureconsulti dell'età nostra, hà scritto vn'Apologia latina in difesa de' Magistrati del Piemonte contro Antonio Fabri, stampata in Torino del 1641. vn consulto pro Principatu sęculari 1652

con

con molte orationi recitate in diuerse occasioni.

1655 Carlo Maletto di nobile famiglia Torinese, Monaco della Riforma di S. Bernardo stimato vno de' più dotti Teologi, e Canonisti de' tempi nostri hà dato in luce in Torino sotto titolo di Maleate due grossi volumi di Casi di conscienza: vno sopra il Decalogo, e l'altro sopra i Sacramenti di S. Chiesa, &

Vn trattato Hierarchia Ecclesiæ, stampato parimente in Torino, nella cui Città morì del 1658.

1600 Carlo Pascale di Cuneo, il quale fù Ambasciatore per la Corona di Francia appresso i Suizzeri, scrisse molte orationi volgari, e latine, e frà l'altre vna funerale nella morte della Sereniſſima Margarita di Valois, Ducheſſa di Sauoia, e moglie del Duca Emanuel Filiberto, la quale si stampò in Parigi del 1585. Come pure diede alle stampe in Parigi sudetto del 1612. vn'opera intitolata Legatus, nella quale tratta dell'officio dell' Ambasciatore.

La vita di Vidio Fabritio Pibraco, stampata nell'istessa Città del 1584.

Vna censura sopra l'animo ingrato, impressa iui del 1601.

Vn'altra de Optimo genere elocutionis scriptio, pur iui stampata nell'istesso anno.

Altra, il cui titolo è Caroli Pascalis Regis in Sacro Consistorio Consiliarij, & apud Rethos Legati, Coronæ, Opus quod nunc primum in lucem editur distinctum decem libris. Quibus res omnis Coronaria è priscorum eruta, & collecta monumentis cõtinetur, stampata pur in Parigi nel 1610.

Vno de magnitudine Reipublicæ Venetæ.

Scrisse in oltre osseruationi sopra l'Historie di Cornelio Tacito, stampate nella medesima Città del 1581. & molte altre opere distinte in varij volumi, delle quali non hò potuto hauer certa notitia.

Carlo Ranzo di Vercelli fratello di Francesco, del quale à suo luogo, ridusse in Compendio la vita del Beato Lorenzo Martire, descritta da Lorenzo Surio, alla quale aggionse vn Sommario dell'Indulgenze, che sono nella Chiesa di detto glorioso Santo in Torino, stampate iui del 1612. 1614.

Fece in oltre alcune aggiunte alla vita di S. Orsola, & vna relatione delle cose merauiglioſe

glioſe da lui vedute in vna nauigatione fatta in Leuante, la quale ſi ſtampò in Torino del 1616.

Caſſiano del Pozzo di Biella primo Preſidente dell'Altezza di Sauoia nel Senato di Torino, il quale fù mandato dal ſuo Prencipe Ambaſciatore à molti Prencipi, ſcriſſe alcune aggionte al Bartolo, che ſi ſtampò in Torino del 1577. e fù ſepolto nella Chieſa di S. Agoſtino in Torino, doue ſi vede la ſua effigie di marmo, & leggeſi l'infraſcritta memoria.

Epitaf. *Caſſiano Puteo Ant. f. Reani Domino, & belli, pacis artibus claro, qui apud Carolum Q. Cæſ. Carole Sabaud. Duci, & Eman. Philiberto apud Franciſcum 2. Regem Francia Legatus ſumma fide adfuit, Niciæ à Turcis obſeſſæ opportunè ſubuenit, & Senatoris dignitatem 25. ann. totidemq; Præſidis integerrimi ſuſtinuit. Ludouicus Puteus Præſes. Fabrit. Pondera. Comes, & Carolus Antonius Magni Etruriæ Ducis ab intimis conſ. fratres patruo benemer. PP. vixit ann. 80. obijt. Ann. 1588. Non. Kal. Octob.*

1654 Carlo Antonio Teſauro figliuolo del Conte Aleſſandro di Salmatore, che mētre fù Abbato di San Pietro di Muleggio di Vercelli

leg-

leggere ragione Canonica nell'Vniuersità di Torino, indi in Roma Giesuita, e Penitentiere maggiore in S. Pietro; hà composto vn libro di Risolutioni prattiche delle scommuniche, stãpate in Roma nel 1640.

Carlo Emanuel Santi di Saluzzo de' SS. del Melle, e Frassino Dottor di leggi, hà fatta vna Relatione dell'Orationi, e versi da diuersi recitati nell'ingresso nostro al Vescouato di detta Città, che fù alli 14. di Decembre del 1642. stampata in Torino del 1643. 1650

Vn'Epilogo d'essequie celebrate dalla Città di Saluzzo nella morte dell'A. R. di Vittorio Amedeo Duca di Sauoia, stampato in Cunio del 1637.

Carlo Antonio Coda Gentilhuomo Biellese Signor di Belle lettere, hà composto diuerse dotte Opere, quali con gran desiderio s'attendono da virtuosi; oltre l'Opressa Mariana dedicata al Prencipe di Masserano, e stampata in Biella del 1642. e l'Historia di sua patria stampata in Torino del 1657. 1657.

+ F. Carlo Giouenale Barbero di Carmagnola dell'Ordine di S. Agostino de' Scalzi Riformati 1655

mati, scrisse la vita di S. Pancratio, stampata in Carmagnola del 1655. mà poi entrato nella Religione de' Serui hà publicate alcune altre operette.

1656 F. Carlo Antonio della Chiesa di Cuneo Mastro in Sacra Teologia dell'Ordine di S. Agostino della Congregatione di Genoua, hà scritto vn discorso funebre, che recitò nella morte del Conte Francesco Grimaldo di Boglio, Marchese di Peueragno, e Bones stampato in Cuneo del 1656. Hoggidì è Vicario Generale Reggente di tutta sua Congregatione.

1569 Cassiano Ventura Biellese Canonico Regolare Lateranense, compose vn libro intitolato La Guida del Christiano, con la Regola della Compagnia della Misericordia da lui in Vercelli instituita, stampato in Torino del 1569.

1659 P. Cesare Fresia di Saluzzo figliuolo di Cesare Presidente della Camera di Chiamberì, della Compagnia del Giesù Religioso dottato di belle lettere, e virtuoso, hà publicato due libri, cioè il Cielo Lacrimante nel funerale del Sereniſſimo Prencipe Tomaso di Sauoia, & il Trionfo delle Virtù, e delle

Digitized by Google

Scienze in Christina Alessandra Regina di Suetia, Apparato del Collegio di Torino della Compagnia sudetta, nel riceuimento di S. M. stampati ambi due in essa Città nel 1656.

Cesare Mocha Cittadino di Torino, Medico, e Filosofo scrisse vn trattato volgare di remedij contro la peste, che si stampò in Carmagnola del 1599. 1614

Vn volume de consegli medicinali stampato in Torino del 1620.

Cesare Oberto di Ciriè professore d'Humanità in Torino, e Poeta, scrisse molte cose in poesia, mà fra l'altre in verso latino scrisse De Calamitate Temporum. 1614

De Pace nunciata, & in lode del Santissimo Rosario della Vergine Maria, il che si stampò in Torino del 1600.

Cesare Vitale del Mondouì, che publicamente anch'egli insegnò l'humane lettere in Torino, scrisse vn libro latino delle otto parti dell'Oratione, con alcuni precetti dell'Italiana lingua, stampato quiui del 1573. 1570

Chrisostomo Giarello di S. Giorgio del Canauese, Frate dell'Ordine de Predicatori, Filosofo, e Teologo della Prouincia di Lõbar- 1513

dia,

dia, che fù Reggente dello studio di Bologna, & Inquisitore di Crema, Cremona, e d'altre Città, scrisse vn trattato sopra la Sfera, il quale si stampò in Venetia del 1577.

Vn Compendio sopra la Logica d'Aristotele, diuiso in vndeci trattati, che si stampò pur iui del 1589. & in molti altri luoghi, e tempi.

Vn'altro sopra i dodeci libri della Metafisica dell'istesso, &

Vn sopra la Fisica.

In oltre ridusse in compendio i libri de Anima, e la Filosofia naturale pur del medesimo, che si stãparono in Venetia del 1547.

Di più scrisse vna Filosofia Ciuile Christiana, stampata in Venetia nel 1540. & vna morale, con molte questioni.

Vn'enarratione sopra i cinque libri dell'Etica à Nicomaco.

Vn trattato De Transcendentibus.

Vn Compendio sopra i quattro libri de Cęlo.

Vno sopra i quattro de Generatione, & Corruptione.

Vno sopra il libro de Causis examinandi, & altri che si stamparono tutti in Venetia, de

quali

quali non hò potuto hauer certa notitia.

Christoforo Barualle del Mõdouì, che publicamente lesse Medicina nel Studio di sua patria, scrisse vn trattato De Peste, & de tẽpore dandi catapotia, che si stampò in detta Città del Mondouì del 1562. 1564

Christoforo Nicello di Torino originario di Piacenza Dottor di leggi, hauendo letto 40. anni nell'Vniuersità di sua patria diede fuori alcuni Consegli, e fece molte additioni al Bartolo, che si stãpò iui del 1577. Morì in sua patria, & è sepolto nella Chiesa di S. Francesco in Torino, doue in vna pietra di marmo si legge l'infrascritto Epitaffio. 1462

Christoforo Nicello I. V. Doctori consumatiss. 42. annis ordinariæ lectionis interpreti, ac sacrarum audientiarum integerrimo Præsidi Jo. Ludouicus Nicellus pientiss. P. vixit ann. 93. obijt 6. Kal. Octobr. 1482. Epitaf.

Cipriano Vberti d'Iurea dell'ordine di S. Domenico, Dottore in Sacra Teologia, & Inquisitore di Vercelli, Iurea, & Biella, scrisse vn libro in lode della Santissima Croce, che si stampò in Vercelli. 1550

Vna Tauola de gl'Inquisitori di suo Ordine.

Vn libro di Sermoni del tempo, e de' Santi.
Vno del Rosario della Santissima Vergine.
Morì nel 1607. carico d'anni, e di meriti acquistati in 42. anni, ch'esserci l'officio di Inquisitore.

1540 Claudia della Rouere delle Contesse di Valperga, figliuola del Conte Filippo, Signor di Vilars in Sauoia, e moglie prima di Filiberto Bolero, Signor di Manua in Prouenza, e poi di Steffano di Vinouo, fù Donna veramente di felicissimo, e facondissimo ingegno, poiche oltre all'altre sue rarissime qualità, fù dottata di tutte le scienze, & in particolare della Poesia, come ne danno chiarissimo inditio le bellissime Rime da lei scritte, e date in luce in Venetia, & in Lucca del 1559.

1600 Clemente Guido di Caramagna Medico, e Filosofo, scrisse vn trattato de Venenis, che si stampò in Carmagnola del 1611.

1614 Clemente Viualdo di Torino figliuolo di Bernardino, del quale à suo luogo, Barone di Mombarchero, Consignor di S. Michele, e di Castellino, Primo Presidente dell'Altezza di Carlo Emanuele Duca di Sauoia nel Senato di sua patria, quale doppo essere

stato

ſtato Oratore, & Ambaſciatore per l'iſteſſo Duca all'Imperatore, & Cuſtode de' Sigilli della Gran Cancellaria di Sauoia. Morì nella patria del 1617. laſciate alcune coſe in ragion ciuile non ancor in luce mandate.

Clemente Strata d'Aſti Carmelita Reggente dello ſtudio di ſua patria, inſigne Predicatore, come quello che predicò nelli primi Pulpiti d'Italia, commentò alcune Opere del Baccone. 1580

Conrado Mondone d'Aſti Maſtro Generale dell'Ordine de Predicatori, Teologo, e Predicatore, ſcriſſe molte opere in Sacra Teologia, & in ragion Canonica, le quali ſecondo, che dice Leandro Alberti nella deſcrittione d'Italia, ritrouanſi nella Libraria di ſuo Conuento in ſua patria, & frà l'altre ſcriſſe vn Volume di Deciſioni de' caſi di conſcienza, & vn Cõmento ſopra la prima parte di S. Tomaſo de Regimine Principũ. Paſsò à miglior vita nel Cõuento di ſua patria del 1474. oue fù nella Chieſa di ſuo Ordine ſepolto con la ſeguente Inſcrittione. 1460

Sepulcrum Patris F. Corradi Mondonij Aſtenſis Philoſophorũ Principis, & Sacrę Theologię Doctoris Excellentiſſimi, ac Generalis trigeſimi Ordinis Prædicato- Epitaf.

dicatorũ, qui post solemne opus in S. Thomam mente diuina editũ sanctus obijt. 17. Augusti 1474

Dux, Lux Doctorum fuit hic virtutum,
Vis, fons, Comes, normaq; morum.

1569 Constantino Masino di Vercelli Canonico Regolare Lateranense, Dottore in Sacra Teologia, e Predicatore, scrisse alcuni Trattati della purgatione dell'Anima Christiana, che si stamparono in sua patria, & in Torino del 1571. & alcune relationi della Madonna di Crea, che si stamparono pur nella sudetta sua patria del 1590.

1530 Constantio de' Caroli di Saluzzo Dottor di leggi, & Auocato Generale nel Marchesato di Saluzzo, scrisse molti Consegli, e frà gli altri alcuni feudali, che si stamparono in Francfort del 1573. & in Lione del 1570.

1614 Constãtio Reinaudo di Paesana Terra della valle del Pò, professor d'humanità in sua patria, scrisse vna Grammatica non ancor stãpata.

1450 Constantio Roggiero di Bargie Dottor di leggi, e Lettore in Torino, scrisse Commentarij sopra il Digesto nuouo nel titolo de Donationibus.

Sopra il primo dell'Infortiato nel tit. de test. & de vulgari, & pupillari substitutione.

Scrisse

Scrisse di più sopra la legge. Si cum dotem soluto matrimonio. Di più diede fuori vn Trattato De Interpretatione Iuris. Vno De Dote. Vno De Legatis potentia. Vno De Protestatione. Vno De Donatione Euangelica. Vno De Remedijs possessoris, & vno De Summo bono.

Cosmo Grasso di Sauigliano Poeta, scrisse molti Sonetti, & Rime Toscane, & Vn Volume d'Epigrammi, & altri versi latini. 1550

Crispo Vibio di Vercelli antico Oratore, fù Contemporaneo di Marcello Eprio, & scrisse anch'egli molte Orationi latine, & di lui ne fà mentione Cornelio Tacito nel Dialogo dell'Eloquenza, doue paragona gli Oratori del suo tempo à gli antichi. 120

D

F. Damiano Grasso di Rinoli dell'Ordine de' Predicatori Mastro in Teologia, & vn tempo Prouinciale di Lombardia, scrisse vn libro sopra Giobe, & vno di Questioni sopra S. Giouanni Euangelista. 1519

Domenico Annio Mirabello d'Alba Protonotario Apostolico, & Arciprete della Chiesa Cattedrale di Sauona essendo Poeta Laureato, 1500

reato, Dottore in Medicina, & in ragion Canonica, scrisse vn'Opera di varie sentenze, & esempi intitolata Poliantea, che si stãpò in Sauona del 1512. in Basilea nell'istesso anno, in Colonia del 1539. & vltimamente in Venetia, con alcune aggionte di varij Autori, ridotte in due grossi volumi pieni di grandissima eruditione, scrisse in oltre molte cose in verso latino.

† 1540 Domenico Bucio di Carmagnola padre d'Agostino, del quale à suo luogo, Filosofo, e Medico, scrisse quattro Questioni Medicinali, che si stamparono in Torino del 1551. in Venetia dell'istesso anno, & in Lione del 1555. con le Questioni d'Antonio Montisiano.

† 1599 Domenico Filiberto Bucio di Torino figliuolo d'Agostino, scrisse vn discorso delle cose occorse nel solenne Battesimo del Serenis. Filippo Emanuel Prencipe di Piemõte, che passò à miglior vita in Spagna del 1607. il qual si stampò in Torino del 1587.

1502 F. Domenico da Biella huomo di santa vita dell'Ordine di S. Domenico, compose vna tauola sopra la Somma morale, & historiale di S. Antonino Arciuescouo di Fiorenza,

stam-

stampata in Venetia nel 1503. di lui fanno mentione il Piò, & altri Domenicani Scrittori.

Domenico de' Conti di S. Giorgio di Monferrato Canonista, scrisse alcune cose sopra i Canoni. 1450

E

EGidio Berzetto de' Signori di Buronzo Eremitano di S. Agostino della Congregatione di Lombardia, compose molti sermoni fatti al popolo, & à Frati, & vna Maccaronea ad imitatione di Merlino, le quali due Opere non sono ancor vscite fuori. 1600

Egidio Tomato di Caraglio Auditor Cesareo, scrisse in latino vn Trattato delle Taglie, e carighi, il quale si stampò in Lione del 1559. 1550

F. Emanuelle Giacomello da Pinarolo de' Minori Osseruanti di S. Francesco, hà scritto vn Compendio della vita, e morte del B. F. Pascale Baylon dell'istess'Ordine, che si stampò in Sauigliano del 1622. 1620

Emilio Duso di Brà Fisico, e Medico, scrisse vn libro De tuenda valetudine, che si stampò in Torino del 1582. 1580

Ema-

1654 Emanuelle Tesauro de Conti di Salmor figliuolo d'Alessandro, del quale à suo luogo, Caualiere Gran Croce de SS. Mauritio, & Lazzaro, Oratore eloquentissimo, & Historico eccellente, qual hà dato in luce nell'vno, & nell'altro genere diuerse compositioni, e fra le altre

Quattro Volumi d'historie sotto titolo di Capeggiamenti di Fiandra, e di Piemõte, cioè

L'Assedio di S. Omero, Ranthij assediato, e distrutto.

Torino assediato, e non soccorso, &

Gli assedij d'Iurea, Ceua, & Cuneo, stampati nelli anni 1639. 1640. & 1645.

Trè Volumi di Panegirici. Due intitolati Panegirici Sacri stãpato l'vno dell'anno 1647. ristampato più volte nelle più famose Città d'Italia. L'altro del 1659. &

Il Terzo Volume intitolato Panegirici sopra diuersi soggetti della Regal Casa di Sauoia, stampato l'anno 1659.

La Politica sopra le fauole d'Esopo.

La Prattica della Grammatica Italiana.

La Vergine Trionfante, & il Capricorno Scornato Apologia in difesa d'vn suo libro intitolato la Vergine.

Gli

Gli Cesari, ò sia la vita de' Dodeci Imperatori descritta in Elogij latini con alcuni Epigrammi sopra i fatti principali de' medemi Imperatori, stampato in Torino dell'anno 1650. & ristampato più volte in Milano, Genoua, e Roma.

Vn Volume d'Epigrammi, & altre compositioni in versi latini, composte sopra diuersi soggetti.

La Geneologia del Saluatore, ò sian le vite de' Patriarchi, descritte parimente in Elogij, stampati dell'anno 1642. & ristampati più volte nelle più famose Città d'Italia.

L'Historia della Compagnia di S. Paolo di Torino, stampata dell'anno 1657.

Il Canocchiale Aristotelico, ò sia Idea delle argutezze Eroiche, volgarmente chiamate imprese, stampato in Torino del 1654.

Ermete Bellone del Mondouì Preuosto della Cattedrale di Saluzzo, e poi di Dronero, scrisse vn discorso nella morte dell'A. R. di Vittorio Amedeo Duca di Sauoia, intitolato Tributo di lacrime, stampato in Torino del 1637. 1637

Vn'altro ch'intitolò Pensieri di pace, stampato in Cunio del 1639.

Euge-

1611 Eugenio Cara Bigiotti di S. Germano Canonico Regolare Lateranense, Teologo, Oratore, e Predicatore, scrisse molte Orationi, e frà l'altre vna funerale nella morte della Contessa Lucretia Bobba Bertodana, che si stampò in Asti del 1612.

450 S. Eusebio di Vercelli (come dice Francesco Ranzo nella vita del B. Candido Ranzo) fù Ottauo Arciuescouo di Milano, & interuenne al Concilio Calcedonese, scrisse molte Epistole à diuersi, mà frà l'altre à Leone Primo Pontefice.

F

1400 FAcino Astense d'Asti Agostiniano huomo di santa vita, scrisse sopra i quattro libri delle sentenze, e sopra i libri d'Aristotele, quali opere si conseruano nelle Biblioteche di San Marco di Milano, & in quella di S. Domenico di Bologna.

1480 Facino Tiberga di Saluzzo Humanista de' tẽpi suoi, il quale fù Mastro de i figliuoli del Marchese di Saluzzo, scrisse alcuni Commentarij Grammaticali sopra Alessandro Villa Dei, che si diedero alle stampe in Carmagnola del 1497.

E mol-

Digitized by Google

E molti versi latini, che sparsamente si diedero in luce.

Fedele da S. Germano Minor Capuccino, Teologo, e Predicatore, scrisse vn'Oratione in lode di S. Carlo Borromeo Cardinale di S. Prassede, & Arciuescouo di Milano, la quale si stampò in detta Città del 1610. 1609

Predicò questo Padre in quasi tutte le principali Città d'Italia, e principalmente in Roma nella Chiesa di S. Lorenzo in Damaso nell'anno 1615. con tanto concorso di popoli, che sempre si vedeua la Chiesa piena d'vditori, trà quali vn gran numero di Cardinali, e d'altri Prelati si trouaua.

Filippo Vagnone de' Signori di Truffarello Caualiere Aureato, e Poeta coronato, Gran Scudiere, e Consigliere di Stato di Bianca Paleologa Duchessa di Sauoia, e del Duca Gio. Carlo Amedeo, & à nome de' medesimi à diuersi gran Prencipi Ambasciatore, scrisse vn giusto volume d'eleganti versi latini intitolato Liber Deliciarum. 1490

Fù sepolto nella Chiesa di San Francesco di Moncalieri con statua marmorea coronata di lauro con vna collana al collo, la quale hà fatto creder ad alcuni, che fosse stato

Digitized by Google

Caualiere del Collare di Sauoia.

1614 Filippo Bucio di Carmagnola Dottor di leggi, Caualiere de' SS. Maoritio, e Lazzaro, e Poeta, scrisse molte Rime, Sonetti, e Canzoni, che si stamparono sparsamente in varij luoghi.

1614 Filippo Maria Roffredi di Cherasco, Dottore di leggi, Auuocato Fiscale dell'Altezza di Sauoia nel Senato di Torino, scrisse vn Dialogo intitolato De Admirabili, nouoq; misterio B. Mariæ Vici à Monteregali.

Vn Trattato de Peste, &

Vn Panegirico, ouero Oratione latina nella felicissima entrata, che fece la Sereniſſima Catterina d'Austria Duchessa di Sauoia, che si stampò in Torino del 1585.

1343 Filippo di Moncalieri Frate dell'Ordine de' Minori Conuentuali di S. Francesco huomo di santa vita, e d'esquisita dottrina, e massime in Teologia, essendo detenuto prigione, scrisse l'infrascritte Opere.

Vn libro di Sermoni del Tempo, che si stampò in Lione del 1510.

Vno de i Santi.

Vno della Quaresima, che si stãpò in Lione del 1515. & vno di Prediche del Corpo di Cristo.

In

In Oltre commentò la maggior parte della Sacra Scrittura.

Filippo Ribotto di Pancalieri Capuccino Prefetto delle Missioni di Piemonte, scrisse vn'espositione sopra l'Oratione Dominicale, & vna breuissima dichiaratione sopra l'Aue Maria, il che si stampò in Torino del 1614. oltre vn Raggionamento à modo di disputa fatto trà lui, & vn Ministro Heretico delle Valli di Piemonte stampato in Torino del 1598. 1614

Filippo Emanuel Santi di Saluzzo de' Signori del Melle, e Fraſſino Dottor di leggi, che fù Giudice, ò sia Vicario in Cunio, & in diuersi altri luoghi del Piemonte, essendo Oratore, e Poeta d'acuto ingegno hà composto diuerse Operette, & Orationi, frà le quali vna intitolata Presagi felici del dì Natale, e fortunato principio di gouerno di S. A. R. recitata da lui in Cunio, & iui stampata nel 1643. 1650

Filippo Malabaila de' Conti di Canale, che fù Abbate della Madonna di Vico presso Mondouì, e Generale dell'Ordine de' Riformati di S. Bernardo, scrisse in Italiano la vita d'esso Santo stampata in Torino.

L'Historia della fondatione, e progressi della sudetta Abbatia di Vico.

Vn'esortatione alli Cittadini d'Asti di rinouar la deuotione de' loro maggiori verso li Santi Speciali protettori d'essa, stampata iui del 1644.

1560 Fiorenza G. Piemontese di patria ignota fù donna molto letterata, come ne fanno fede i bellissimi versi Toscani prodotti dalla sua leggiadra vena, de' quali alcuni si stamparono à Lucca, con quelli d'altre virtuose donne de suoi tempi del 1559.

+ 1580 Flaminio Birago di Saluzzo figliuolo di Carlo Birago Gentilhuomo ordinario della Camera del Rè di Francia, e Poeta, scrisse in lingua Francese vn Volume di Sonetti, Canzoni, Elegie, Epitaffi, e lamentationi amorose, quale dedicò à Renato Birago Cardinale, e Gran Cancelliere di Francia suo Zio, le quali cose si stamparono in Parigi del 1581.

560 S. Fortunato Vercellese Vescouo di Poitù in Francia scrisse la

Rouina del Regno de Thongri.

Vn libro di S. Radegonda.

Vno a Giustino Imperatore il giouine, intito-

lato

lato Gloria Summi Patris.
Vno à Sofia Imperatrice, intitolato Cui maritis compar.
Vno in lode di S. Martino.
Altro delli Miracoli d'esso Santo.
Vno di Leontio Vescouo.
Vno d'Epistole à diuersi.
La vita di S. Hilario.
La vita di S. Maurilo Vescouo, & molti altri.

Morì nel 570. ò come altri hanno scritto 590. & essendo sepolto nella sua Chiesa, fù la sua tomba honorata con i seguenti versi

Epitaf.

Ingenio clarus, sensu celer, ore suauis
Cuius dulce melos pagina multa canit.
Fortunatus apex Vatum, venerabilis actu
Ausoni genitus hac tumulatur humo:
Cuius ab ore sacro sanctorum gesta priorum
Discimus, hæc monstrant carpere lucis iter
Felix quæ tantis decoratis Gallia gemmis,
Lumine dequarum lux tibi tetra fugit,
Nos modicos promptè plebeio carmine versus
Ne tuus in populis (Sancte) lateret honor
Redde vicem misero, ne iudice spernet ab æquo
Eximijs meritis posce beate precor.

Sappiamo, che Paolo Diacono lasciò scritto, che questo grand'huomo nacque in vn

luogo

luogo chiamato Dualabile vicino à Ceneta nella Marca Triuigiana, e che fù nodrito in Rauenna; tuttauia hauendolo Monsignor Ferrero nelle vite de' Vescoui di Vercelli, & Francesco Ranzo in quella del B. Candido frà i Santi Cittadini Vercellesi annouerato, ci è parso di non errare nel seguitare il loro parere, massime che li altri, che di lui trattano lo chiamano semplicemente Italiano.

* 1647 Francesco Abrà di Racconiggi Dottor, Teologo Parigino, e Predicator Ordinario del Rè Luiggi 13. di Frãcià, & Vescouo di Vaut, publicò frà l'altre Opere la vita di Maria di Lucemborgo Duchessa di Mercurio.

* F. Francesco delli Abbati Asteggiano Minore Osseruante di S. Francesco, hà scritto vn Quadragesimale, & vn volume di Prediche sopra l'anno.

† 1581 Francesco de Alessandri di Vercelli Filosofo, Medico fratello di Hieronimo Soldato, e Capitano valoroso, scrisse alcuni Trattati della sua professione, massime contro la peste, del che ne scrisse prima alcuni Trattati latini, che si stamparono in sua patria del 1578. quali poi traduste in Italiano, e

e con molte aggionte si stamparono in Torino del 1586.

Di più fece vn'Opera intitolata Apollo, distinta in dodeci libri, nelli quali tratta della natura, e virtù de i Semplici, e cose Aromatiche, la quale si stampò in Venetia del 1565. & in Francfort del 1604. Mà mancato da viuenti nel 1587. fù sepolto nella Chiesa di S. Lorenzo di sua patria col seguente Epitafio. Epitaf.

Hìc ab Alexandris Franciscus vt alter Apollo
Pierra, & Medica summus in arte iacet.
Vndiq; tanti hominis, tantũ viget, vndiq; fama
Crescere, quæ titulis, nec minui arte potest.
Corpore, & exuuijs fato spoliatus acerbo,
Regna tenet tandem spiritus alta Dei.
Bisque decem binos, ter sex vixerat annos
Inuida cum rapuit mox libitina suis.
Obijt 1587. Decimo Kal. Nouembris hora secunda noctis.

Francesco Antonio Oliueri di Racconiggi Dottor di leggi, e Poeta scrisse vn Trattato latino de nullitate matrimonij ex defectu consensus interioris, che si stampò in Torino del 1609. 1614

Vn volume di Sonetti in diuerse materie,

che

che si diede alle stampe nella medesima Città del 1601. & molti altri libri, che sparsamente vanno attorno.

† 1614 Francesco Aurelio Braida di Torino Poeta, scrisse molte cose in verso Toscano, mà frà l'altre vna Canzone nelle nozze di Frãcesco Gonzaga Duca di Mantoua con la Serenissima Infanta Donna Margherita di Sauoia, che si stãpò in sua patria del 1608.

† Francesco Beccio di Trino Dottor di leggi, e Senatore, & indi Presidente per il Duca di Mantoua nel Senato di Casale S. Euasio, scrisse due volumi di consegli, che si stamparono in Venetia del 1575. & 1610. & Vn libro quale intitolò l'Oracolo.

In oltre fece l'Aditioni alli Consegli di Giasone Maino, che si stamparono in Venetia del 1581.

† 1550 Francesco Caccherano figliuolo di Giouanni Conte d'Arazzo, e fratello del Gran Cancelliere Ottauiano, Presidente d'Asti, huomo in tutte le scienze dottissimo, scrisse trè libri De duello, quali occupato ne gli affari di Stato per il Serenissimo D. Emanuel Filiberto non puote dar alla luce.

† 1565 Francesco Cagnolo di Cunio professor di

Gram-

Grammatica, & Humanità in sua patria, scrisse vn libro dell'Ortografia.

Vno de Accentu.

Vno de Punctis, & alcuni altri in varie cose grammaticali, il che tutto si stampò in Mondouì del 1568.

† Francesco Cãbiano de' SS. di Ruffia, e Conti di Cartignano, Predicatore della Congregatione de' Preti Somaschi, hà fatto stampare in Torino del 1657. la vita di Monsignor Giouenale Ancina di Fossano Vescouo di Saluzzo, accompagnata da dotti, e diuoti discorsi spirituali sopra l'attioni principali di detto Prelato. 1655

Francesco della Chiesa di Saluzzo figliuolo di Giorgio, del quale à suo luogo, ancor esso Dottor di leggi, & Consigliere del Marchese di Saluzzo, scrisse alquanti Consegli feudali, che si stamparono in Francfort del 1573. & in Lione del 1570. con altri di diuersi Auttori. Morì nella patria del 1539. e fù sepolto nella Chiesa di S. Giouanni di detta sua patria. 1530

Francesco Cocconato di Casale personaggio virtuoso, e dottato di belle lettere, scrittò che si vedono sparsamente stampati. 1560

15.. Francesco Cusano Vercellese hà scritto la vita della B. Vgolina sua compatriotta, ch'era vissuta intorno al 1220.

1580 Francesco Ferrari Ancisa di Torino Giureconsulto, e scrisse molti Consegli, e frà gli altri vno nel feudo della Manta, de' quali alcuni si stamparono, & altri scritti à mano si vedono in diuersi luoghi.

1532 Francesco Filippo, della cui patria sin'adesso non mi souiene, mà però Piemontese, scrisse alcuni Commentarij nell'arte Poetica d'Horatio Flacco.

1578 Francesco Gallina Medico, e Filosofo di Carmagnola, scrisse vn trattato latino de' Bagni di Vinadio, e Vaudier, il quale si stampò in Torino del 1575.

In oltre fece molte additioni, & annotationi al trattato de' cibi di Baldessar Pisanelli Medico Bolognese, il quale si stampò pur in Torino del 1612. Morì nella patria, e fù sepolto nella Chiesa Collegiata di quella Città, oue si vede la sua statua di marmo col seguente Epitafio.

Epitaf. *Francisco Gallinæ qui casus humanos, & incertos valetudinis euentus, naturæq; cõmunis fragilitatem nihil pertimescens Gallorum Regi apud*

Pede-

Pedemontanos, ac Oppidanos Carmagnoliæ, omni odio, & inuidia carens Medicinam felicissimè exercuit, cuius pietas ei moriendi sensum abstulit, non veritus quod in se mortale erat cum diuino commutare. Virginia vnica filia genitori carissimo, quem diù virtutum omnium speculum habuit, cum eius integerrimo viro extremum exornauit spiritum donec à summo piorum excitandus reuiuiscat, mestissima posuit. Obijt anno 1608. mensis Nouembris die 9. anno ætatis suæ 80.

P. F. Francesco Maria Bianco di Gareffo dell'Ordine de' Predicatori Maestro in Sacra Teologia, già Inquisitore Generale della Città, e Metropoli di Torino, & hora di Saluzzo hà composto vn diuoto libro intitolato Inuito alla diuotione del Santissimo Rosario di Maria Vergine Madre di Dio, stampato in Torino nel 1652. 1652 +

Francesco Maria Cugiano Canauese de' Minori Osseruanti di S. Francesco, Teologo, e Predicatore, diede fuori vn'Opera spirituale intitolata Pretioso Tesoro per arricchire vn'anima diuota, per celebrare la santa Messa, ò degnamente communicarsi con vn breue trattato intorno al significato de i Misteri della Santa Messa, il qual libro 1607

bro si stampò in Torino del 1608.

1579 Francesco Maria Vialardo Vercellese huomo di belle lettere, e Filosofo scrisse l'infrascritte Opere, cioè.

Vn Discorso sopra la prima propositione de i libri d'Aristotele, che trattano de i costumi, il quale si stampò in Parma del 1578.

Vn'altro pieno di varietà, nel qual tratta de i brindesi, che si fanno in tauola, &

Vno della grandezza della Terra, e dell'Acqua, che si stampò in Torino del 1580.

In oltre si vegono di lui molti versi latini, e volgari sparsi in diuersi luoghi, & vn'Oratione funebre fatta nella morte della Sereniſſima Margherita di Valois Ducheſſa di Sauoia, la quale fù poi tradotta in lingua Italiana da Giouanni Battista Festa.

1614 Francesco Meglioretto di Villafranca di Piemonte Prete secolare, scrisse vn volume di Madrigali, e Cãzonette spirituali in lode di molti Santi, e Sante, intitolato il Radesca spirituale, che spero si vedranno vn giorno in luce.

1320 Francesco di Meirone nella Valle di Barcellona Franciscano compagno dello Scoto, e gran Teologo, scrisse diuerse compositio-

ni,

ni, trà le quali sono i Commentarij sopra i quattro libri delle sentenze.
Vn libro delle verità di S. Agostino.
Vno di varie Questioni.
Vn'Epitome sopra i libri naturali d'Aristotile.
Vn Quadragesimale.
Vn Codice sopra i Decretali, & Annotationi sopra tutta la Sacra Scrittura. Morì in Piacenza nel 1325. e fù sepolto col seguente Epitafio.

Conditur obscuro lumen, res pulcra sepulcro
Doctrinæ hic sacræ, gloria, luxq; iacet
Dogmata flete, quibus Franciscus de Mayronis
Extremam constat imposuisse manum
Vos quibus arma dedit cœlestia flete Minores
En cecidit vestri firma columna Chori
Qui quanto excellit fulgentia sidera Phebus
Tanto alios superat lumine Doctor. Aue

Epitaf.

Francesco Neuizzano di Buttigliera figliuolo di Giouanni, del quale à suo luogo, Dottor di leggi, e Poeta, scrisse molte cose in versi Toscani, mà frà l'altre alcuni Sonetti, che si diedero in luce in Venetia del 1560. con quelli d'altri eccellenti Poeti di quell'età. 1556

Francesco Oddetto di Crescentino Giurecon sulto, scrisse alcuni Consegli legali, che si 1580

die-

diedero in luce ſparſamente in diuerſi luoghi.

1580 Franceſco Pelipari di Vercelli, ſcriſſe vn trattato de i titoli, che ſi deuono dare nelle ſopraſcrittioni delle lettere, che ſi ſtampò in ſua patria del 1581. & vno del modo di domare i caualli.

1559 Franceſco Peuerone di Cuneo Filoſofo, il quale dotò il Monte di Pietà di detto luogo, ſcriſſe in lingua volgare due trattati, l'vno di Geometria, diuiſo in quattro libri, l'altro d'Aritmetica, diuiſo in trè, li quali ſi ſtamparono in Lione del 1558. & vn'altro de Cognitione Aſtrologica.

Scriſſe anco vn libro de i peſi, & miſure, qual ſopragionto dalla morte in Milano non puote publicare.

1520 Franceſco Piemonteſe di cognome, e patria ignoto, Medico, e Fiſico, ſcriſſe in latino alcuni trattati de Balneis, i quali con quelli d'altri Medici ſi ſtamparono in Venetia del 1553. & alcune Addittioni al Meſue, che ſi ſtamparono pur iui del 1527. e del 1541.

1567 Franceſco Piſcina di Carmagnola Dottor di leggi, ſcriſſe in Italiano vn diſcorſo ſopra la ſignificatione de Tarocchi, che ſi diede

in

in luce nel Mondouì,& vna Queſtione An ſtatuta fœminarum excluſiua porrigantur ad bona forenſia, la quale ſi ſtampò pur iui del 1570.

Scriſſe anche vn'elegante Oratione funebre in lode di Carlo di Coſsè, Signor di Briſac, Capitan Generale della Maeſtà Chriſtianiſſima in Italia, che manoſcritta ſi conſerua nella noſtra libraria, & alcuni Conſegli legali, quali ſparſamente con quelli d'altri eccellenti Giureconſulti ſi vedono ſtampati.

Franceſco del Pozzo Vercelleſe, ſcriſſe vn'Apologia latina in difeſa del libro de gli Atomi di Galleno cõtro vn Medico Breſſano. 1580

Franceſco Rachis di Racconiggi Conſignor di Carpenetta, Medico, Filoſofo, e Lettore delle Teoriche nell'Vniuerſità di Torino, ſcriſſe l'Hiſtoria della guerra fatta da Prencipi Chriſtiani nella Terra Santa contro Saraceni, che ſi ſtampò in Torino del 1590. 1590

Franceſco Ranzo Vercelleſe detto il Gloſſatore fece alquante gloſſe alli Teſti Canonici. 1260

Franceſco Ranzo altro Cittadino Vercelleſe Dottore di leggi, e Conſigliero di S. Alt. 1600

ſcriſſe

scrisse la vita del B. Candido Ranzo suo cõpatriotta Minore Osseruante di S. Francesco, la qual si stampò in Torino del 1600. &
Vn Compendio della vita del B. Amedeo Duca di Sauoia.

1589 Francesco Scaglia di Biella Poeta, scrisse vn volume di Madrigali volgari stampato in Casale S. Euasio del 1600.

1570 Francesco Scipione della Chiesa di Saluzzo, figliuolo d'Agostino, e fratello di Ludouico, dei quali a'suoi luoghi, Teologo, & Historico Abbate di Masieres in Borgogna, e Vicario Generale in Italia dell'Ordine Cistercienſe, scrisse in lingua Italiana sette libri della nobiltà delle donne, ne i quali si vedono tutti i fatti heroici, e detti arguti, e saggi delle donne illustri, tanto antiche, che moderne, la qual opera non è ancora posta in luce, ma ritrouasi nella libraria dell'Alt. di Sauoia, & appresso di noi, doue ritrouansi ancora le vite de gli huomini illustri del suo Ordine dal medesimo in lingua latina scritte, mà però non ancor stampate per esser mancato da viuenti nel fiore della sua età, del 1578. non hauendo compito il vigesimo nono anno della

sua

sua vita come si vede dall'Epitaffio posto sopra la sua sepoltura ne i clavstri dell'Abbatia di Staffarda, che così dice.

Franciscus Scipio ab Ecclesia Perillustri Salutijs Familia Cistercientium Ord. Professor Materiarum ad sequanos Abbas, & totius eiusdem Ordinis in Ital. Vic. Sacræ Theologiæ Sacriq; Iuris Doctor, omnium ferè scientiarum peritia insignis octo super viginti annos natus obijt decimo Kalen. April. Filio prædilecto Anna parens tumulum mœstissima posuit 1578. Epitaf.

Lasciò à suoi fratelli vna bellissima libraria in ogni sorte di scienze, qual essendo poi stata accresciuta dal Senatore suo frâtello, & vltimamẽte da noi sino al nu. di 4000. volumi, ci hà molto seruito nel cõpilar questo Catal.

Francesco Viualdo del Mondouì, fratello del Presidente Clemente, Canonico, e Teologo della Chiesa Cattedrale di sua patria publicò in Torino del 1598. vn Raggionamento fatto in lode della Madonna Santissima di Vico. 1595

Frãcesco Voersio di Cheraſco Carmelita Teologo, & Historico, hà scritte l'Historie di sua patria, stampate in Mondouì del 1618. 1615

La vita d'Henrico Siluio, che fù Generale di

sua Religione, e Vesc. d'Iurea, nella quale inseriſce tutti i Generali dell'istess'Ordine, & vn Catalogo de' Conuenti de Carmelitani, che si stampò in Asti del 1613.

Compose in oltre il Simbolo della venuta del Messia Giesù Christo, stampato in Mondouì del 1622.

Cento auisi per conseguire l'Indulgenze, stãpati nell'istessa Città del 1619.

Vno dell'Aduento dell'Antichristo.

Vna Raccolta d'Indulgenze, e gratie concesse da Sommi Pontefici alla sua Religione.

Il Giardino della Gloriosa Vergine del Carmine, stampato in Mondouì del 1616.

G

† 1450 GAbrielle Bucio di Carmagnola, che fù Vicario [illegible] dell'Ordine Eremitano di S. Agostino, Teologo, e Predicatore, scrisse molte Orationi, e frà l'altre ne fece due al Funerale di Ludouico primo Marchese di Saluzzo.

Vna in lode di Bartolomeo della Chiesa Consigliero di Ludouico Duodecimo Rè di Francia nel Regno di Napoli, & altra nel

Fune-

Digitized by Google

Funerale di Giouanni Cauazza di Carmagnola, e diuerse altre, che ancor si trouano nelle mani di diuersi.

Galeotto de' Marchesi del Carretto, e Signori di Millesimo, Historico, e Poeta, scrisse in verso Toscano vna Tragedia intitolata la Sofonisba, & vna Comedia sotto nome di Tempio d'Amore, le quali si stamparono in Venetia. 1509

Scrisse in oltre altre cose in Poesia, & vna copiosissima Cronica delle cose occorse nel Marchesato di Monferrato, e de i fatti de' Marchesi del Carretto, la quale non è mai vscita alle stampe, mà ritrouansi di quelle molte copie in varij luoghi. Morì Consigliere d'Anna Marchesa di Monferrato nel 1530.

Gaspar Antonio Tesauro di Fossano figliuolo d'Antonio, del quale à suo luogo de' Conti di Salmore Caualiere Eccellentissimo, Dottor di leggi, & Senator dell'Altezza di Sauoia nel Senato di Torino, scrisse vn Trattato de augmento, & variatione monetarum, che si stampò in Torino del 1607. & del 1614. 1614

Alcuni de Censibus, che si stamparono nella

medesima Città del 1612.

Due libri di Questioni, che si diedero in luce pur iui dell'istesso anno, e nel 1621. alli quali aggionse indi altri due libri; e fece molte additioni alle Decisioni di suo padre stampate in Torino del 1604.

1600 Gaspar-Belletia di Torino, Dottor di leggi, e Auocato di molta fama, scrisse alcuni Consegli, e frà gl'altri vno De monetis, che si vede stampato.

1730 F. Giacinto Baresano d'Alba dell'Ordine de Predicatori, hà scritto la vita della Beata Margarita di Sauoia, Marchesa di Monferrato, Monaca del suo Ordine, e Fondatrice del Monastero di S. Maria Maddalena d'Alba stampata in Torino.

1560 Giacobino Malafossa di Bargie F. de' Minori Osseruanti di S. Francesco, essendo Lettore di Metafisica nello studio di Padoua, scrisse vna Questione de Subiecto Metafisicæ, che si stampò iui, & vna Narratione sopra Giouanni Duens Scoto nel libro, che fece sopra le sentenze, nella qual opra spiega cento cinquanta contradittioni di esso Scoto, che si stampò parimente in Padoua del 1560. vn'Opera sopra le sentenze,

& Epi-

& Epistole di S. Paolo. Altra sopra i dodeci Trattati della Metafisica d'Aristotele, & vn Trattato sopra l'oratione del Pater noster, che tutto si vede in stampa.

Giacobino Michelotto di S. Giorgio Consignor d'Altessano superiore, il quale fù discepolo di Giasone Maino Milanese, e lesse molti anni in ragion ciuile nello studio di Torino, scrisse vn Trattato de Feudis, che si stampò in Torino, & in Colonia del 1574. 1460

Vno de Homagijs.

Vno de legatis Officialibus, Castris, Castellanis, & Confederatis, &

Vno de Inuestitura, il quale con li due vltimi sopradetti si stampò in Lione del 1521.

In oltre fece molti Commentarij sopra la prima, e seconda parte del Digesto vecchio, e sopra la prima, e seconda parte del Codice, che si stamparono in Bologna.

Giacomo Argentero di Castelnuouo Medico, e Filosofo, hauendo letto Filosofia nell'vniuersità di Torino, scrisse in lingua latina trè Trattati contro la peste, intitolati Portatecum, i quali si stamparono in Torino del 1598. 1590

Giaco-

† 1520 Giacomo d'Asti, Monaco, e Priore del Monastero di S. Benedetto di Mantoua, ridusse in vn volume tutte le sentenze de' Santi Padri, la qual Opera ritrouasi scritta à mano nella libraria di detto Monastero.

† 1275 Giacomo Beluisio d'Acqui Dottor di leggi, scrisse l'infrascritte Opere.

Vn trattato De vsu Feudorum, stampato in Venetia, & in Colonia.

Commentarij sopra alcuni titoli del Digesto.

Alcune Addittioni alle Nouelle.

Vn volume di letture.

Vna Prattica giudiciale nelle cose Criminali, stampata in Colonia del 1580.

In oltre scrisse vn volume di Questioni, & alcune cose sopra l'Autentica, &

Vn trattato De excommunicatione.

Alcuni vogliono, che questo Auttore sij d'Aix di Prouenza, e Cherubino Girardasso disse, che fosse Bolognese; e la Repetitione sopra le Decretali di Bonifacio 8. non è sua, come si vede dalla lettion di quella.

† 1614 Giacomo Bosio di Chiuasso, Agente ordinario per i Caualieri di Malta in Roma, scrisse in lingua Italiana le Croniche di quella Religione in due volumi, il primo de quali è

diuiso

Digitized by Google

diuiso in trè parti, stampati in Roma del 1594. &

Due altri, quali credo non siano ancor vsciti in luce. Scrisse di più

La Corona del Caualiere Gierosolimitano, stampata in Roma del 1588.

Vn libro intitolato La Croce Trionfante, stãpato pur in Roma.

Traduſſe parimente dalla lingua Spagnola in Italiano vn trattato del Giubileo dell'anno Santo, composto da Gerolamo Gratiano Teologo Carmelitano, che si stampò nella medesima Città del 1599. E morendo lasciò manoscritte molte altre opere degne di luce, trà le quali

La Roma Sotterranea, Opera di gran fatica, & eruditione spirituale, fù messa fuori sotto nome d'Antonio Bosio Cittadino Romano parente dell'Auttore.

† Giacomo Botaccio Casalasco, huomo di belle lettere dottato, hà publicato vn volume di Lettere scritte à diuerse persone. Vno di Dialoghi Maritimi, & vno di Rime pur maritime, stampato in Mantoua. 1550

F. Giacomo Branco Albesano Minore Osseruante di S. Francesco hà composto vn libro †

di

di Conclusioni sopra tutti i libri d'Aristotele, con alcuni trattati de Cœlo, & Mundo, & de Generatione, & Corruptione.

† 1540 Giacomo Brunetto di Roffia Poeta, e Dottor di leggi scrisse in versi latini vn libro delle lodi della Città di Lione, in detta Città stampato.

1500 Giacomo di Casale S. Euasio, il cui cognome non ritrouo, scrisse vn trattato volgare sopra il giuoco de' Scacchi, che si stampò in Venetia.

1614 Giacomo Castagnero del Marchesato di Lanzo, Dottor, Filosofo, Medico, & Lettore ordinario di Teorica nell'Vniuersità di Torino hà commentato la prima Fen d'Auicenna, la quale fù stampata in Torino del 1613.

1520 Giacomo di Cocconato Dottor di leggi, scrisse alcuni Consegli in materia Feudale.

1583 Giacomo Cortesa di Liuorno, scrisse vn'Oratione latina De die Natali Christi.

Vna raccolta d'Apofregmi.

Molti versi latini, & Epistole, le quali cose si stamparono in Torino del 1589.

Con molti Epigrammi di diuersi Auttori fatti nella morte di Laura Nasia.

Gia-

Digitized by Google

Giacomo delle Curie di Sala nella Valle d'Osta, & Canonico nella Cattedrale d'essa Città hà composto d'ordine del B. Giacomo Ferrandino Vescouo d'Osta l'Officio di S. Giocondo. 1395

F. Giacomo Filippo di Valgrana nel Marchesato di Saluzzo Gran Predicatore Agostiniano doppo hauer publicata con gran applauso la parola di Dio nelle principali Città d'Italia, scrisse alcune Opere sacre. 1475

Giacomo Frachio di Chieri Rettorico, & Humanista, scrisse vn breue Compendio di Rettorica, che si stampò in Torino del 1583. & trè Dialoghi, cioè 1550

De nominum generibus.

De anomalis heteroclitis, &

De verborum præteritis, & supinis, che si stamparono pur iui del 1559.

Giacomo Gastaldio di Villafranca di Piemõte, Cosmografo, scrisse vn Mapa Mundi, doue descrisse tutto il Mondo, il quale si stampò in Venetia del 1567. 1540

Le tauole dell'Asia, Africa, Spagna, Italia, Sicilia, Vngheria, e di Piemonte stampate pur in Venetia, &

Vna Descrittione di tutta l'Vngaria, Transiluania,

siluania, Valachia, Sileſſia, Moranía, Auſtria, Bulgaria, Romania, e Socuia, con vna parte della Polonia, Podolia, Ruſſia, e dell'Italia, qual ſi ſtampò parimente in Venetia.

1550 Giacomo Mandello d'Alba Dottor di leggi, ſcriſſe molti Conſegli, che ſi ſtamparono in Milano del 1558. in Venetia del 1566. 1573. & 1521.

Vn volume di lettere ſopra alcuni titoli del Digeſto vecchio, che ſi ſtamparono in Francfort del 1560. e ſopra la ſeconda parte del Digeſto nuouo De verborum obligationibus, &

Vna repetitione ſopra la Rubrica del Digeſto De rebus creditis ſi certum petatur, che ſi ſtampò in Venetia del 1557.

Morì nella Città di Pauia, nella cui Vniuerſità leggeua con gran concorſo d'vditori, e fù ſepolto nella Chieſa di S. Tomaſo co'l ſeguente Epitafio.

Epitaf. *Iacobus Mandellus Albenſis I.V. Interpres celeberrimus Papiæ, Placentiæ, & Piſis ſupremos honores conſequutus, cùm deinde Patauium, Ferrariam, rurſuſq; Piſam magnis præmijs vocaretur Ticinenſem hanc, cæteraſq; legentes reliquit Academias. Vixit ann. 45. Obiit 30. Octob. 1555.*

Giacomo Nouarese di Cannagnola dottore di buone lettere in Matematica, e Medicina, hà scritto vn'opera intitolata Idroliticos Farmacia, diuisa in trè centurie, in vna delle quali tratta delle Pietre, nell'altra dell'Herbe, e nella terza d'altri Secreti Medicinali. 1614

Giacomo Pellotta Medico d'Asti, scrisse vn trattato latino de Geometria, & vno de Re Medica, stampato in Parigi del 1570. 1565

Giacomo Pizzorno di Dogliani, Terra del Marchesato di Saluzzo, Medico Ducale, lesse alquanto tempo Medicina nello Studio di Torino, e scrisse vn Volume latino di rari secreti, il qual non è ancor vscito alle stampe, mà ritrouasi nella Libraria di S. A. R. 1599

Giacomo Quaranta d'Entraque Cittadino di Cuneo, eccellente Medico, e Filosofo hà scritto vn Trattato delle virtù de' Bagni di Vaudier, stampato in Cuneo, & vn'altro De Auro Chimico, stampato in Sauigliano del 1623. Altro De morsu Canis rabidi, & altro De natura Visionis, tutti stampati in Sauigliano dell'anno 1623. & altro Iudicium num Viri naticum vno teste tantum, 1640 101

& alterius sine testibus scroto prorsus vacuo ad generationem sint idonei, stampato in Cuneo del 1624.

1600 Giacomo Rouiglione di Monferrato Academico dell'Academia di Casale, Oratore scrisse alcune Orationi, e Discorsi volgari, che nella detta Città si stamparono.

1659 F. Giouanni Alessandro Rusca di Torino dell'Ordine di San Domenico Mastro in Sacra Teologia, & Lettor publico di Sacre lettere nell'Vniuersità di sua Patria, doppo essere stato Prouinciale nella Prouincia di S. Tomaso, hà dato alle stampe in lingua latina vna breue somma di tutta la Filosofia, stãpata in Torino del 1658.

1600 Giouanni Alberto Cassani da Fraffinello di Monferrato, scrisse vn libro intitolato Essercitio Militare, nel quale s'ingegna d'insegnare la vera cognitione di schermire di spada, & ordinare Esserciti à battaglia, che si stampò in Napoli del 1603.

1614 Giouanni Ambrosio Sanazzaro di Saluzzo, Prete Secolare, essendo Rettore del Seminario di Pauia, scrisse vn breue vocabulario, intitolato Vocabularium domesticum ediscendum ab his, qui volunt latinas li-

teras

teras profiteri, che si stampò in Pauia del 1610. & vn breue Compendio di Grammatica, intitolato Speculum Grammaticale, stampato in Milano.

Giouanni Andrea de' Marchesi di Ceua, e SS. della Chiusa, Priero, e Castelnouo, Academico di Pisa, scrisse già l'altre cose vna lettione sopra vn Sonetto del Petrarca, oue cõ dimostrationi naturali discorre dell'humana felicità, e del mezo di conseguirla, che si stampò in Genoua del 1588. & altre cose delle quali non hò potuto hauer certezza. 1592

Giouanni Andrea Sola di Baldissero, Terra dell'Asteggiana professor d'humanità, scrisse vna Grammatica, che si stampò in Torino, & altre cose di sua Professione. 1614

Giouanni Antonio Bellone di Torino vno de' primi Giureconsulti dell'età sua doppo hauer con grande applauso letto nell'Vniuersità di Parma, & in quella di sua patria, fù fatto del Conseglio straordinario di Torino, & indi primo Presidente del Senato della medesima Città, scrisse vn dottissimo trattato De Iure accrescendi, che si stampò in esso Torino in due volumi del 1637. 1638

Altro Domandata iurisdictione, stampato in Parma del 1614.

Vna centuria di Consegli legali, stampata in Torino del 1623.

1654 Giouanni Antonio Bonardo Mengarda del Mondouì, scrisse in versi Italiani vna fauola intitolata l'Europa, che si recitò nelle nozze delle RR. AA. di Vittorio Amedeo di Sauoia, & Christina di Francia all'hora Prencipi di Piemonte, stampata in Torino del 1619.

1595 Giouanni Antonio Castrucci del Mondouì, prima Canonico, e Cantore, & indi Vescouo di sua patria, scrisse alcune cose in Sacra Teologia, & ragione Canonica, e publicando i Statuti Sinodali di sua Diocesi, v'inserì sù'l fine l'Indice delli Vescoui suoi predecessori, & passò a miglior vita nell'anno 1600.

1654 Giouanni Antonio della Chiesa fratello dell'Auttore, de' Conti di Ceruignasco, Conte di Stroppo, e Barone di Tarantasca, Consignore della Torrazza, e di Marmorito, essendo eccellente Dottor di leggi, fù prima Podestà nella sua patria, indi Prefetto del Mondouì, poi di Saluzzo, e nell'vna,

e nel-

e nell'altra Prefettura doppo il triennio cõfirmato. Ancor viuendo il Serenissimo Duca Carlo Emanuele primo di tal nome fù creato Senator Ordinario in Torino, & Consigliere di Stato, & constituito Presidente nel Conseglio Presidiale di Racconiggi per l'appannaggio del Serenissimo Prencipe Tomaso di Sauoia, e dall'A. R. di Vittorio Amedeo fatto Presidente delle Commissioni, & Conseruatore de' Mercanti, e finalmente da M. R. primo Presidente nel Senato di Nizza; alla cui residenza mette s'apparecchiaua di portarsi. Morì in Saluzzo nel primo di Settembre del 1657. e fù sepolto con suoi Maggiori nella Capella di sua famiglia posta nella Chiesa de' Domenicani, e si come in quarant'anni, che maneggiò i primi Officij di giustitia di questi Stati si rese prattichissimo delle materie legali, così publicò diuersi Conseglì, e due volumi d'Osseruationi Forensi dell'Eccellentissimo Senato di Torino stãpati in essa Città.

1570 Giouanni Antonio Martino Piemontese, della cui patria non hò certezza alcuna, Medico, e Filosofo stando in Lione traduſſe

in latino in lingua Francese il Dialogo di Platone della vera sapienza, che si stampò in Lione del 1579. & scrisse

Vn Trattato dell'Elemosina, il quale si stampò pur iui dell'istesso anno.

1582 Giouanni Antonio Massuero di Casanoua. Dottor di leggi, scrisse molte additioni alla Prattica di Gio. Pietro de Ferrari Giureconsulto Pauese, che si stampò in Torino del 1587.

1584 Giouanni Antonio Perrotto di Dogliani Terra del Marchesato di Saluzzo, Carmelitano, Teologo, che leggete per lo spatio di quindeci anni nell'Vniuersità di Torino Sacra Scrittura, e Filosofia, compose il Hieroglifico dell'armi di Sauoia, &

Altra Opera della Cabala Santa.

Vn Panegirico del Serenissimo Prencipe Mauritio di Sauoia nella festa della sua promossione al Cardinalato.

Vn libro di Sermoni sopra la Santa Sindone.

Vn libro intitolato il Testamento di Tobia.

Il Hieroglifico sopra l'Imagine di S. Antonio Abbate.

Vn Compendio della vita della Beata Madre Teresa del Giesù fondatrice de i Frati, e

Mona-

Monache Scalze Carmelitane, che si stampò in Torino del 1612. &

Vn Trattato pur in volgare della solitudine, intitolato Il Solitario.

Fr. Giouanni Antonio Rosato di Fossano Fráciscano Conuentuale Mastro in Sacra Teologia, hà scritto la vita di Maria Vergine ristretta in 63. stanze di sesta rima stampata in Cuneo del 1653. 1653

Giouanni Argentero di Castelnouo Filosofo, e Medico, hauendo letto in Medicina nello Studio di Pisa, & in quello del Mondouì, scrisse vn libro de gl'errori de gli antichi Medici, che si stampò in Venetia del 1533. 1560

Vn trattato De Collegiandi ratione, che si stampò in Parigi del 1552. & in Fiorenza del 1551.

Vno De Somno, & putrefactione contro l'opinione d'Aristotele.

Quattordeci libri de Morbis, che si stamparono in Lione del 1548. doue si contengono gl'infrascritti trattati, cioè

Vno de Morbis generibus.

Vno de Morborum differentijs.

Vno de Causis morborum.

Due de Officijs Medici, che si erano auanti

ſtampati in Fiorenza.
Due de Syptomatis, ſiue Morborũ affectibus.
Vno de Temporibus, ſiue partibus morborum, &
Altri, che ſparſamente auanti ſi erano dati in luce.
Scriſſe in oltre vn libro de Vrinis.
Vn trattato de Re Medica.
Vno de Somno, & Vigilia.
Vno de Spiritibus.
Vno de Calidi ſignificatione, & de Calido natiuo, che ſi ſtampò in Parigi del 1550. & in Venetia del 1606.
Vno de Febribus, che ſi ſtãpò cõ il ſopradetto.
Di più fece alcune gloſſe nelli Aforiſmi d'Hippocrate.
Trè Commentarij ſopra l'Arte Medica di Galeno, che ſi ſtamparono nel Mondouì del 1566.
E finalmente vn libro De Nutriendi ratione.
Morì queſto grand'huomo del 1572. e fù ſepolto nella Chieſa Cattedrale di Torino, doue ſi vede l'infraſcritto Epitafio.

Ioanni Argenterio parentibus, & natali ſolo ſuis tantum noto, ingenio vero Ariſtotelico, & in re Medica doctiſs. monumentis luſtranda Orbi

notiſſi-

notissimo, cuius perennem famam, & gloriam, neutiquam consumpta est vetustatis iniuria. Hercules filius merens posuit. Obijt Anno Domini 1572. 3. Id. Maij. etatis suæ 59.

Giouanni Bartolomeo Scarampo d'Asti, Signor di Viale, Dottor di leggi scrisse alcuni Consegli, che si diedero in luce in Venetia del 1548. con i Consegli di Bruno. 1500

Giouanni Battista Alberti di Vercelli Poeta, scrisse molti versi Toscani, mà frà gli altri alcuni Sonetti in lode di S. Orsola, che si stamparono in sua patria del 1613. 1600

Giouanni Battista Balbo di Torino, Domenicano Mastro di S. Theologia, Inquisitore d'Asti, scrisse, & mandò in luce vn libro intitolato Directorij Prædicatorum. Morì nel 1652. 1650

Giouanni Battista Barbetto di Saluzzo, Teologo, Oratore, Predicatore, Protonotario Apostolico, e Preuosto nella Chiesa Cattedrale della Patria, scrisse vn libro di Rettorica intitolato De Triplici casu. 1614

Vn trattato sopra la Logica, che si stampò in Torino del 1607. &

Vno in lingua Italiana della Confessione, che si stampò pur iui del 1595.

Fece in oltre molte Orationi latine, quali recitò in diuerse occasioni, cioè vna nel Funerale del Sereniſſimo Filippo Emanuel di Sauoia Prencipe di Piemonte, che passò à miglior vita in Spagna del 1607. che si stampò in Torino. Vna nell'entrata d'Ottauio Viale Vescouo di Saluzzo nostro predeceſſore, stampata nella medesima Città, & alcune altre, parte stampate in Torino in diuersi tempi, e parte recitate in Roma auanti la Santità di N.S. Clemente Ottauo, e stampate iui.

Scrisse parimente molte cose in versi latini, e due libri intitolati De Duplici verborum, & rerum copia.

1610 Giouanni Battista Croce Gioieliere dell'Alt. di Carlo Emanuel primo di tal nome Duca di Sauoia hà scritto vn libro dell'eccellenza de' vini, che si fanno nella montagna di Torino, stampato in detta Città del 1614.

1614 Gio. Battista Fregoſio di Sauigliano Dottor di leggi, e Musico, scrisse Motetti in Musica à noue voci, che si stamparono in Venetia del 1612.

1595 Gio. Battista Lanzà Chierico Vercelleſe, raccolse vn libro de i miracoli della Madonna

del

del Mondouì, e fece altre Opere in versi volgari, e latini stampati in Vercelli del 1595. & vno sopra la pace seguita trà il Rè Henrico 4. di Francia, & il Duca di Sauoia stato in Roma del 1600.

Giouanni Battista Rosso del Mondouì della Compagnia del Giesù doppo hauer letto in diuerse scuole di sua Religione diede alle stampe in lingua Italiana. Vn libro intitolato. Il Giglio Vergineo offerto alla Madre di Dio, stampato in Milano del 1611. & compose vn Commentario sopra il tratto De Potentia obedientiali di San Bonauentura. 1600

Giouanni Battista Surdo di Crescentino Dottor di leggi, e Senatore per l'Alt. di Carlo Emanuel Duca di Sauoia nel Senato di Piemonte scrisse alcuni Commentarij ad Capitulum primum, an agnatus, vel filius defuncti possit retinere feudum repudiata hæreditate, & ad §. Titius si de feudo defuncti, i quali si stamparono in Torino del 1583. 1576

Gio. Battista da Torino Minore Francescano scrisse la vita del Beato Francesco Beccaria del suo Ordine. 5 ..

1620 Gio. Battista Modena Cittadino, e Canonico di Sant'Eusebio di Vercelli, scrisse in latino le vite delli Vescoui di sua patria, & in lingua Italiana l'Historie della medesima Città; mà preuenuto dalla morte non puote dar alle stampe le sue fatiche, onde hanno seruito di gran lume al Padre Corbellino nello scriuere sopra l'istessa materia.

1599 Gio. Battista di Costigliole dell'Asteggiana Domenicano scrisse vn volume di Sermoni latini.

1520 Giouanni Bernardino Piato di Candia, Filosofo, e Medico, scrisse alcune cose, mà frà l'altre vn'Oratione latina in lode di tutte le scienze, che fu stampò in Torino.

1653 Giouanni Bona del Mondoui Monaco dell'Ordine di S. Bernardo Riformato Religioso molto Erudito, che fu Abbate della Madonna di Vico, & hora viue Generale della Congregatione dell'Ordine, hà composto vn trattato bellissimo, e curioso, intitolato Psallentis Ecclesiæ Harmonia Tractatus Historicus, Symbolicus, Asceticus, stampato in Roma nel 1653.

Vn'altro inscritto Via Compendij ad Deum per motus anagogicos, & orationes iacu-

latorias,

latorias. Liber Isagogicus ad Mysticam Theologiam, stampato oue sopra del 1656.

L'istesso hà in pronto per far stampare altre opere, frà le quali sono le seguenti così intitolate.

Horologium diei Christianæ, horas, & modum indicans perfectè obeundi humanas exercitationes, quæ quotidie, certisq; diebus occurrunt.

Lapis Lydius vitæ spiritualis, siue discretio Spirituum Diuini, diabolici, & humani.

Examen mysticæ Theologiæ, eiusq; consensus cum Scholastica.

Phœnix rediuiua, renouatio spiritus per Anachoresim, & Exercitia spiritualia.

Manuductio ad Cœlum medullam continens Sanctorum Petrum, & veterum Philosophorum, & altri.

Giouanni Boninconte Ranzo Gentilhuomo Vercellese, scrisse vna Cronica d'Italia. 1550

Giouanni Borgero d'Auigliana personaggio di buone lettere, scrisse la vita, e miracoli di S. Francesco, estratta dal Leggendario de Sãti, che si stampò in Torino del 1598. 1590

Giouanni Bottero di Benne Abbate di S. Michele della Chiusa, Historico, & Poeta 1614

scrisse

ſcriſſe l'infraſcritte Opere, cioè

Le Relationi Vniuerſali diuiſe in quattro parti, che ſi ſtamparono in Torino del 1601.

Due libri dell'officio del Cardinale, ſtampati in Roma nel 1599.

Due dell'eccellenza de' Capitani antichi.

Due dell'agilità delle fortezze del Prencipe.

Vn diſcorſo della Neutralità.

Vno intorno alla fortificatione.

Vna Relatione del Mare, le quali cinque opere ſi ſtamparono tutte in vn volume in Roma.

Dieci libri della ragion di Stato, che ſi diedero alle ſtampe in Venetia del 1599. & in Torino del 1610.

Trè libri della cauſa della grandezza delle Città, ſtampati ne' medeſimi luoghi, e tempi.

Le vite de' Prencipi Chriſtiani diuiſe in due parti, la prima delle quali contiene le vite di trè Rè di Spagna, trè di Gieruſalemme, trè di Francia, trè d'Inghilterra, e trè di Portogallo, ſtampata in Torino del 1601.

La ſeconda contiene le vite de i Sereniſſimi Prencipi di Sauoia, cominciando dal valoroſo Beroldo primo Conte di Muriana fino ad Emanuel Filiberto Duca di Sauoia,

e si stampò nella medesima Città del 163.

Vn volume delle vite d'alcuni eccellenti Capitani, cioè di Francesco di Lorena Duca di Guisa, d'Anna Memoransi, d'Henrico di Lorena, d'Henrico terzo Rè di Francia, di Ferdinando di Toledo Duca d'Alba, e d'Alessandro Farnese Duca di Parma, nel qual volume descrisse tutti i Paesi bassi della Spagna, il Piemonte, e la Contea di Nizza.

Vn Discorso sopra il nome dell'Isola Taprobana.

Vno dello stato della Chiesa.

Vno dell'eccellenza della Monarchia.

Vno della Nobiltà, &

Vno del saggio dell'opera de'Prẽcipi, e Capitani illustri, il che tutto si stãpò in Torino.

Vno del Monte Caluario.

In oltre scrisse vn libro dell'Aduento Ambrosiano, che contiene le prediche sopra i Vangelij Domenicali, che corrono anche alla Romana, mà in varij tempi, che si stampò in Milano del 1584.

Vn volume di detti memorabili di Personaggi illustri, che si stampò prima in Venetia, diuiso in 2. parti del 1610. & si ristampò con

l'aggiõta della 3. parte in Torino del 1614.
Vn discorso della lega contra il Turco, che si stampò pur in Torino dell'istesso anno.
Vn libro del dispreggio del Mondo, e due prediche dell'istessa materia, che si stamparono in Milano del 1584.
In verso volgare scrisse la Primauera con vn libro di Rime spirituali, che si stampò nella medesima Città del 1609.
Di più in lingua latina scrisse vn Commentariolo, nel quale parangona le forze del Cattolico Rè Filippo, con quelle del Gran Turco, che si stampò in Colonia del 1597.
Vn volume di lettere latine.
Trè libri de Regia sepientia, &
Vna Selua in verso latino, il cui titolo è Otiũ honoratum, le quali cose si stamparono in Milano del 1583.

1480 Giouanni detto di Casale S. Euasio Dottor di legge scrisse vna Questione latina De velocitate motus, che si stampò in Venetia.

1500 Giouanni di Casale S. Euasio Minore Osseruante di S. Francesco, scrisse vn libro di varie Questioni Teologali, e Filosofiche.

.... Giouanni di Cocconato, e de Signori di Robella Giureconsulto, scrisse diuersi Conse-

gli

gli, che si stamparono in Venetia del 1551. & alcuni feudali, che si diedero in luce in Lione con quelli del Bruno.

Giouanni Conterio di Torino Dottor di leggi, & Auocato Regio, hà lasciato alcune Orationi in stampa. 1550

Giouanni Conterio figliuolo del sopradetto; della Compagnia del Giesù, Theologo, e Predicatore, che morì in Parigi nel 1606. con fama di santità, scrisse molte opere in lingua Francese, frà quali vna intitolata in quella lingua. Il vero modo di terminare ogni differenza di Religione, che si stampò à Chen del 1606. & vn'altra pur in Frãcese delle conseguenze, alle quali è ridotta la Religione riformata, che si stampò in Lione del 1610. 1614

Vna correttione fraterna fatta al Ministro Molino Heretico, nella quale tratta della necessità del battesimo.

Vn'altra al medesimo del segno della Croce.

Vna risposta al quesito fattoli da vn Gentilhuomo circa l'vso delle Imagini.

Vn'altra all'istesso circa la S. Eucharistia.

La Pietra Lidia per riuocare da gli errori coloro, che sotto pretesto di riformata Reli-

Digitized by Google

gione vengono ingannati, ſtampata in Bordeos del 1614.

Vn'intiera confutatione delli errori moderni.

Vna relatione d'vna diſputa ſeguita trà lui, & alcuni Predicatori Heretici.

Vn volume di meditationi.

Vn'Epiſtola d'Henrico 4. Rè di Francia della diſputa hauuta col Miniſtro Molino.

1613 Giouanni Crotto di Caſale S. Euaſio Dottor di leggi, il quale leſſe in ragion ciuile nell'Vniuerſità di Piſa, & in quella di Bologna, ſcriſſe l'infraſcritte Opere.

Vna repetitione ſopra la prima parte del Digeſto vecchio nella lege Omnes populi, de iuſtitia, & iure.

Sopra il Titolo De eo, quod certo loco, &

Sopra il Titolo De conduct. tritica nella legge in hac actione.

Sopra il primo Infortiato nella legge ſi conſtante, ſoluto matrimonio, e nella l. Gallus dell'iſteſſo titolo.

Scriſſe in oltre vna repetitione nella legge prima, De legatis primo, della ſeconda parte dell'Infortiato nella legge Nemo, e nella legge Filius fam. del medeſimo titolo, & nella legge Re communi de leg. 3.

Digitized by Google

Di più scrisse sopra la prima parte del Digesto nuouo nella legge Pomponius de re iudicata sopra la leg. Si is qui pro emptore. De vsurp. & vsucap.

Sopra la seconda parte dell'istesso Digesto nella Rubrica de verb. oblig. & sopra la legge 4. al §. Cato dell'istesso titolo.

Scrisse parimente trè volumi di Consegli, che si stamparono in Venetia del 1576.

Alcune letture, che si stamparono pur iui del 1530.

Vn trattato De testibus.

Alcune repetitioni sopra la Rubrica de Cõst. delle Decretali di Bonifacio Ottauo sopra la Rubrica de Rescriptis, & sopra il cap. primo del medesimo titolo.

Morì mentre leggeua in Bologna, e fù sepolto nella Chiesa di S. Domenico di quella Città con la seguente inscrittione.

Ioanni Crotto Monferrato Pont. Cæsareoque iuris Monarchæ, qui diù Bononiæ floruit in vtraq; palestra, inde Pisas euocatus deserti iampridem Gymnasij instaurator fato concessit. Magdalena Landa viri B. M. ossa referens, ære proprio hoc monumentum faciendum curauit.

Giouanni Ferrero, della cui patria non hò cer- 1550

tezza alcuna; mà però Piemonteſe, e ſecondo alcuni di Ciriè, Filoſofo, e Poeta, e verſatiſſimo in tutte le ſcienze, ſcriſſe vn libro De vera Cometæ ſignificatione, contro l'opinione di tutti gli Aſtrologi, che ſi ſtampò in Parigi del 1540.

Vn'aggionta all'Hiſtoria latina di Scotia di Hettore Bòethio Dardonario ſtampata in Parigi del 1575.

Vna diſputa Academica, che l'vdito è più neceſſario, ch'il viſo contro il parere d'Ariſtotele, ſtampata nella medeſima Città del 1539.

Altra diſputa nella quale proua Cicerone eſſer ſtato buon Poeta, con vna dichiaratione di quel verſetto, O fortunatam natam, & ſtampata parimente in Parigi del 1549.

Vn'Academica Narratione De animorum immortalitate, che ſi ſtampò pur iui del 1539.

Vn libro De Officijs non vulgaribus della vita Chriſtiana, ſtampato in Roma del 1540.

Vno d'introduttioni ſcielte nella Logica.

Vno de Ideis Platonis.

Due della periclitatione dell'humana vita frà il vitio, e la virtù.

Vno della vera felicità ſecondo Ariſtotele, e

Digitized by Google

noue della vera felicità Christiana.
In oltre scrisse Annotationi, & Osseruationi sopra Arist. & Cicerone,
Annotationi sopra Seneca, &
Sopra i Commentarij di Donato Acciaiolo dell'Etica d'Aristotele
Scrisse parimente vna Corografia di Torino.
Vna descrittione di tutto il Mondo, la quale con le proprie mani dipinse.
Vn Compendio De ratione Syllabarum.
Due libri in Poesia, l'vno d'Epigrammi, e l'altro d'Epitafi.
Vna Biblioteca vniuersale.
Alcuni trattati del Pronome, nome, agnome, & cognome.
Vna prattica del numerare, e sommare con facilità grande, & alcuni discorsi contro coloro, che dicono il Mondo esser eterno.
Giouanni Filoteo d'Asti, scrisse vn Discorso in risposta d'vna lettera d'vn Teologo incognito scritta ad vn Sacerdotte suo amico intorno alle censure, & interdetto fulminato da Papa Paolo V. contro i Venetiani, che si stampò in Bologna nel 1606. 1605.
Gio. Francesco Apostolo di Montemagno, professor d'Humanità in Casale, e Poeta 1580

latino

latino, scrisse quattro libri d'Epigrami, & Vno d'Elegie, che si diedero alle stampe in Pauia del 1588. e poi in Asti del 1597.

1570 Gio. Francesco Arma di Chiuasso, Fisico, e Medico del Duca Emanuel Filiberto di Sauoia, scrisse in latino

Vn Commentario De morbo sacro, che si stampò in Torino del 1568.

Vn Trattato in modo di Dialogo delle trè specie d'Hidropisia, che si stampò nella medesima Città del 1566.

Vno De tribus capitis affectibus stampato pur iui del 1573.

Vna Questione, che la Medicina è scienza, e non arte, data in luce parimente in Torino del 1567.

Vn Discorso fatto prima in latino, e poi in lingua Italiana sopra il significato della Stella Crinita, stampato in Torino del 1578.

Vna Parafrasi sopra l'Opera de Venenis di Pietro d'Abano.

Di più scrisse in volgare vn Discorso, ch'il pane fatto col decotto del Riso non sij sano, che si diè in luce parimente in Torino del 1579. &

Vn trattato latino De vesichæ, & renum affectus dignatione, & medicatione, che si stãpò in Biella del 1550.

† Gio. Francesco Balbo d'Auigliana Senatore dell'Alt. di Sauoia nel Senato di Torino, hauendo letto in ragion ciuile molto tempo in quello studio, scrisse vna Repetitione nella legge Celsus. Dig. de vsucap. che si stampò in Venetia del 1590. & 1510

Vn Trattato De præscriptionibus, che si stãpò in Lione del 1535. & del 1567.

Gio. Frãcesco Borgero vedi Giouãni Borgero.

Gio. Francesco Fiochetto di Vigone Conte di Bozzolino nella Valle di Susa eccellente Filosofo, che morì Protomedico dell'A. R. di Vittorio Amedeo Duca di Sauoia, hà scritto in lingua Italiana vn Trattato della Peste, che si stampò in Torino, & egli fù sepolto nella Chiesa di S. Agostino di sua patria cõ statua di marmo, e la seguente inscrittione. 1630

D. O. M.

DD. Augustino, & Francisco Aduocatis. Epitaf.

Joannes Franciscus Fiochettus Vigonensis, qui post puri scientia studia anno 1590. Lauream

Taurini publicè adeptus, protinus philoſophiam, poſtmodum interpolato tempore Medicinam ſeptemdecim annis in Taurinorũ Academia publicè legit.

Anno 1598. Medicus à cubiculo Sereniſſimi Caroli Emanuelis adſcriptus pacis, & bellorum tempore, & Pariſios petentem ſequitur.

An. 1603. denuò illùc miſſus Medicus Principis Emanuelis Philiberti.

An. 1613. creatus Prothomedicus omnium Hiſpaniæ nauigiorũ Oceani ſub Principis imperio perluſtrauit.

An. 1622. ibidem Medicorum Vniuerſitatis Collegio ab eodem Senatu conſcriptus.

An. 1623. illic Prothomedicus à Sereniſſimo Carolo Emanuele Sabaudiæ Duce dictus.

An. 1624. Principe Philiberto ad ſuperos euocato mæſtus in patriam rediit.

An. 1630. Graſſante horrendo peſtis contagio, cuius Hiſtoriam monumentis commendauit Taurino miſerè afflicto præſto fuit.

An. 1631. A Regia Celſitudine Vict. Amed. Sabau. Ducis Prothomedicus Generalis nouo diplomate confirmatus.

An. 1633. ab eadem Reg. Celſitud. Comes Bozzolini, Caſtri Borſelli, & Autignaſchi Vallis Secuſiæ creatus.

An. 1634 ætatis 70. Aram hanc marmoream poſuit.

Digitized by Google

fuit. Deoq; ac Diuis Tutelaribus inscripsit, &c.
mà sotto la sua statua

D. O. M.

Terra tenent corpus, seruant
Pia numina mentem
Effigies claro marmore
Vera manet.

Gio. Francesco Leone d'Iurea Prothonotario Apostolico dignissimo Vescouo Telesino nel Regno di Napoli essendo Dottor di leggi scrisse — 1610

Vn volume in ragion canonica intitolato Tesaurus fori Ecclesiastici, il quale si stampò in Bologna del 1614. Morì in sua Chiesa nel 1613. †

Gio. Francesco Mainardo di S. Albano Diocesi del Mondouì, che fù Generale de' Monaci di S. Bernardo Riformati, compose in lingua Italiana vn libro intitolato l'Idea del Maestro Claustrale stampato in Roma del 1642. — 1640

Altro intitolato La fede oculata dell'Esaminatore Regolare stãpata in Roma del 1644.

La vita di S. Bernardo Abbate di Chiaraualle

Digitized by Google

intitolata Innocenza trionfante ſtampata in Bologna del 1654.

1555 Gio. Franceſco Ponte de' Signori di Lombriaſco Dottore di leggi, hà ſcritto vn volume di Conſegli legali.

1530 Gio. Franceſco Purpurato di Pinarolo Dottor di leggi, il quale tenne lungamente la prima Cattedra dello ſtudio di Torino, e fù Preſidente di Camera, e finalmente primo del Senato, ſcriſſe molti volumi di Cõſegli, che ſi ſtãparono in Venetia del 1572.

Alcuni Commentarij ſopra il Digeſto vecchio, che ſi diedero in luce in Torino del 1525. & del 1588.

Molte letture ſopra le lettioni ordinarie della mattina ſtampate pur iui.

1500 Gio. Franceſco Scarauello di Torino de i Signori d'Alteſſano, padre di Melchior, del quale à ſuo luogo doppo hauer letto nell'Vniuerſità di ſua patria in concorrenza di Tomaſo Parpaglia, e d'altri gran Dottori, eſſendo Senatore, e poi Preſidente Patrimoniale, & indi nel Senato di Torino, ſcriſſe molti Conſegli legali, che ſparſamente ſi ſtamparono.

1614 Gio. Franceſco Talliante di Riuaroſſa in Ca-

Digitized by Google

nauese professore d'Humanità in Lanzo, e Poeta latino, scrisse due libri di versi sacri; vno di diuerse Poesie, & vno intitolato Epos, vel de Geneologia, i quali si stãparono in vn volume in Torino del 1609.

Giouanni Furnio d'Asti Humanista, scrisse vn Trattato di Grammatica, quale intitolò Pederchidion, che si stampò in Torino del 1581. 1575

Giouanni Galicio di Villafranca di Piemonte Dottor di leggi, scrisse molti Consegli, mà frà gli altri vno, che si stampò in Lione, & in Francfort con quelli d'altri Giureconsulti raccolti da Agostino della Chiesa. 1550

F. Giouanni Garbella da Mosso da alcuni chiamato da Vercelli, e da altri Biellese, nelle quali due Città la Famiglia de' Mossi fù già nobile ne' secoli passati; essendo dell'Ordine de' Predicatori, e Gran Teologo della Surbona di Parigi, trouandosi Prouinciale di Lombardia fù eletto nel 1264. Generale del suo Ordine, e morì mentre in Viterbo per la morte di Nicolò Papa era stato dal Sacro Collegio de' Cardinali chiamato per sedere nella Cattedra di S. Pietro; scrisse vn volume di Sermoni, & vn dot- 1264

tissimo Trattato contro quelli, ch'impugnauano le Religioni de' Mendicanti.

1565 Gio. Giacomo Totocauallo di San Germano Eremitano di S. Agostino della Congregatione Osseruante di Lombardia, Teologo, e Predicatore, scrisse vna lettura sopra Aristotele, & sopra il Maestro delle sentenze. Mà perche andò poi con Henrico Valesio Rè di Polonia le sue fatiche non si stamparono.

1450 Giouanni Grasso Piemontese Dottor di leggi, il quale lesse molto tempo in ragion Ciuile nell'Vniuersità di Torino, & in quella di Pauia, & che per la sua gran dottrina fù creato Conte Palatino, & honorato del titolo di Monarca de' Leggisti, scrisse vn libro intitolato Arbor Iudiciorum, che si stampò in Milano del 1514.

Vn Trattato de cessione, &

Vno de Substantialibus Procuratoris, & alcune altre cose in iure.

Fece in oltre alcune Annotationi sopra i Commentarij di Domenico di San Geminiano sopra i Decreti.

1615 Giouanni Guiglielmo Galauerone del Cairo della Compagnia del Giesù, diede alle stãpe

in Milano del 1625. vn volume d'Orationi, & alcune aggionte, e note all Historia di Milano di Tristano Calco.

Giouanni Magnone di Monasterolo nel Marchesato di Ceua Preuosto di Verzuolo, hà publicato vn'Oratione latina, che recitò nella prima visita, che noi facessimo di sua Chiesa stampata in Cunio nel 1650. 1655

† Giouanni Maria Balliano di Casale S. Euasio, hà scritto in latino, e poi tradotto in Italiano vn'Esposition dell'Euangelo di San Marco, che si stampò in Venetia del 1512. 1514

† Gio. Maria Balliano secondo di Casale sudetto, hà scritto la vita di S. Euasio Vescouo d'Asti stampata in Trino nel 1566. 1560

† Gio. Maria Belletti di Polone Diocesi di Vercelli eccellente Dottor di leggi, il quale essendo stato Teologo nella Cattedrale d'Asti, Vicario Generale di Bologna, Auditor Apostolico nella Polonia, e Suetia, e Visitatore nella Moldauia, e finalmente Vescouo di Gerace, diede alle stampe vn'vtilissimo libro intitolato Discutiones Clericales stampato in Roma. 1625

† Gio. Maria Bianchi di Vercelli Frate Carmelitano hauẽdo predicato in Milano, riduſſe 1595

in

in vn volume tutti i suoi Sermoni.

1563 Gio. Maria Capalla di Saluzzo Domenicano Mastro in Sacra Teologia, e Predicatore, scrisse mentre leggeua Teologia in Faenza vn'Opera in lingua Italiana intitolata Scintilla della fiãma innoxia, cioè Auertimenti, e deduttioni fatte sopra i Miracoli della Madonna del fuoco occorso in detta Città del 1567.

Vn Trattato d'alcune necessarie Osseruationi appartenenti à ciaschedun Christiano.

Vn Ragionamento di due compagni l'vno Piemontese, l'altro Napolitano fatto per cagione d'vn miracolo occorso ad vno di loro in vn graue caso della Madonna del fuoco, con vna narratione di diuersi miracoli fatti dall'istessa Madonna in diuerse persone, che ad essa si sono raccommandate, le quali cose si stamparono in Bologna del 1609. & vn'Opera latina sopra S. Giouanni, che si stãpò in Venetia del 1604.

Questo Padre fù Reggente di Studio in Bologna, Inquisitore di Cremona, e Prouinciale di due Prouincie di sua Religione. Morì in Bologna nel 1596. oue haueua fabricato il Dormitorio grande, & lasciato à

quella

quella Chiesa vn bellissimo Reliquiario.

Gio. Maria Collogni di Saluzzo, anch'egli versatissimo nelle scienze Astronomiche, scrisse alcune cose in Astrologia, che si stamparono in Torino. 1550

Giouanni Maria Ceresa di Murello, hà composto vn libro d'Abaco intitolato, Liquidario, stampato in Torino del 1626. 1626

Gio. Martino d'Asti, scrisse vn'Opera latina dell'Effemeride Mereorologiche, la qual si stampò in Anuersa del 1570. 1540

Gio. Martino Roueda parimente d'Asti Dottore di leggi, Poeta, & Lettore nello Studio di Torino, scrisse vn libro di Sonetti intitolato Choro d'Elicona nelle Nozze di Francesco Duca di Mantoua, e della Serenissima D. Margherita di Sauoia, che si stampò in Torino del 1608. 1614

Il Monile alli Serenissimi Prencipi di Sauoia, che si stampò pur iui del 1606. &

La Vita del Glorioso S. Secondo protettor di sua patria in ottaua rima.

Giouanni di Monferrato Dottor di leggi, scrisse vn Trattato de Pragmatica sanctione, & de successione Regum. 1490

F. Giouanni Monriondo di Moncalieri Ca- 1654

puccino, Religioso di molti meriti, il quale dopò hauere essercitate tutte le carighe, che dar si sogliono nella sua Religione fù assonto al primo grado di Generale, e scrisse in lingua Italiana, vn Volume di memoriali à Prelati, che si stampò in Torino del 1654.

1650 Giouanni Negro di Fossano Dottor di leggi, Prothonotario Apostolico, Canonico Penitentiero della Cattedrale di sua Patria, e Vicario Generale prima Vescouale, & indi Capitolare della medesima Città, e Diocesi, hà composto la vita, e raccolti i miracoli di S. Giouenale Vescouo di Narni, e fatto vn Discorso sopra le Reliquie d'esso Santo.

Altro della Translatione de' sacri Corpi de' Santi Aluerio, e Sebastiano Martiri Tebei, e d'alcuni altri Santi.

La Vita del B. Oddino Barotto.

Vn Compendio d'alcuni altri huomini illustri in Santità vsciti dall'istessa patria di Fossano.

La Vita della Serua di Dio D. Veronica Baua Monaca Cistercense; e finalmente dell'Origine, e fondatione della sudetta Città,

il che tutto in trè libri si stampò in Torino del 1650.

Giouanni Neuizzano di Buttigliera, e Cittadino d'Asti Giureconsulto, & Lettore Ordinario della mattina nell'Vniuersità di Torino, scrisse vn Volume di Consegli, che si stamparono in Lione del 1559. in Francfort del 1563. & in Venetia del 1578. 1520

Vn Sommario de' Statuti, che si stampò in Lione del 1592.

Vn'Opera quale intitolò Silua Nuptialis, la quale diuisa in sei libri si stampò parimente in Lione del 1526.

Molte letture sopra diuersi Trattati, &

Vn Indice latino di quelli, c'hanno scritto sopra tutto il Corpo Ciuile, e Canonico, & altre cose in iure, che si stampò pur iui del 1522. al quale fece molte additioni Ludouico Gomesio, & vltimamente Giouanni Ficardo. 1521

Scrisse di più molte aggionte alla Somma Rolandina.

Gio. Pietro Molignato di Candello Dottore di leggi, scrisse vn Trattato De venatione ferarum, che si stampò in sua patria del 1590. 1585

Digitized by Google

Vno De verborum ſignificatione ſtampato in Pauia del 1588.

Vno de retētione ſtāpato in Vercelli del 1594.

Vno De reconuentione ſtampato nell'iſteſſa Città del 1592.

1654 Gio. Pietro Nouelli della Rocca de'Baldi del Mondouì Caualiere de' Santi Mauritio, e Lazzaro, Preuoſto di Saluzzo, & indi Arciprete di Carmagnola, hà publicato vn Volume di lettere famigliari ſtampate in Roma.

1560 Gio. Pietro S. Giorgio di Torino Dottore di leggi, e Lettore in ragion ciuile nell'Vniuerſità di ſua patria, ſcriſſe alcuni Conſegli feudali ſtampati ſparſamente, e frà gli altri vno in Lione con quelli d'altri Giureconſulti.

1551 Gio. Pietro Surdo di Creſcentino, benche eſſo ſi nomini di Caſale Dottor di leggi, & Senatore per il Duca di Mantoua nel Senato di Monferrato, ſcriſſe trè Volumi di Conſegli, che ſi ſtamparono in Torino, & in Venetia del 1589.

Vn Volume di Deciſioni, che ſi ſtampò pur iui del 1597. & in Francfort dell'anno appreſſo, &

Digitized by Google

Vn Trattato De alimentis, distinto in noue titoli, il quale si stampò etiandio in Francfort del 1595. & in Lione del 1603.

Giouanni da Riuole Teologo, scrisse alcune cose in sacra Teologia, & è citato da Angelo nella sua Somma. 1460

Giouanni Saraceno Piemontese (di quale luogo non sò) Medico, e Filosofo, scrisse alcune cose in sua professione, e traduſſe in lingua Italiana il Ricettario di Galeno antico Medico, & à quello fece vn'aggionta di molti rimedij, con li quali si stampò à Milano. 1550

Gio. Steffano Aiazza di Vercelli, il quale di Archidiacono di S. Eusebio fù creato Vescouo d'Asti, scrisse vn Cattalogo di tutti i Vescoui d'essa Città suoi Antecessori. Mancò da viuenti del 1617. e fù sepolto nella sua Chiesa, e nel sepolcro, ch'egli viuendo haueua fatto fare con la seguente breue inscrittione: 1614 +

Sepulcrum Episcoporum Astensium, quod Stephanus Agatia, sibi, & Successoribus viuens parauit Anno Iubilei 1600. Epitaf.

+ Gio. Steffano Barbero di Villafranca Carmelita professo di S. Maria di Torino, gran 1615

Teologo, e facondo Predicatore doppo hauer gouernati molti principali Conuenti di sua Religione, & esser stato Prouinciale titolare di diuerse Prouincie, & hauer per molti anni letta la Metafisica nella Sapienza di Roma, & essercitato l'officio di Procuratore Generale di tutto suo Ordine, e più volte con grande sua lode orato nella Capella Papale alla presenza de' Sommi Pontefici, scrisse delli Sacramenti. Delle scienze Teologiche, & sopra la Metafisica, quali opere però nō puote publicare. Morì in Roma del 1628. mentre essercitaua la carica di Vicario Generale.

1570 + Gio. Steffano Beluisio Dottor di leggi Vicario di S. Carlo Arciuescouo di Milano, e Penitentiere della Cattedrale di Vercelli, scrisse molti Consulti, & affaticò molto nel gouerno dell'anime. Diede in luce nella sua patria di Vercelli del 1570. vn libro delli noue viaggi, che fece la Vergine Santissima con Giesu suo figliuolo per instruttione di quelli, che fanno le nouene, con le sue meditationi.

1595 Gio. Steffano Ferrero di Biella Vescouo di Vercelli, & che fù Legato della Sede Apostolica

lica nelle parti di Germania, scrisse in latino
La vita di S. Eusebio Sardo, Vescouo d'essa Città, che sparsamente si stampò, &
Le vite di tutti gli altri Vescoui pur d'essa Città suoi antecessori, che si stamparono in Roma nel 1602.
In oltre fece vn'opera latina De numeris Poeticis, che si stampò in Venetia del 1575.

Gio. Tomaso Bianzalo di Sauigliano, Filosofo, e Medico, scrisse in latino alcune Que stioni intorno à sua professione, che si diedero alle stampe in Mondouì del 1604. & in lingua Italiana vn Discorso, nel quale tratta della natura, e qualità dell'acque de' bagni di Vaudiero, e Vinadio, che si stampò in Torino del 1603. & alcuni Sonetti, che sparsi si vedono in diuersi luoghi. 1599

Gio. Tomaso Fornari di Canale, scrisse diuerse cose in Poesia; mà frà l'altre vn Vaticinio sopra le nozze di Francesco Aiazza nepote del sopradetto Vescouo, & Leggiadra Asinaria, che si stampò in Asti del 1607. 1605

Gio. Tomaso Pasero di Sauigliano Caualiere, e Commendatore de' SS. Mauritio, e Lazaro primo Secretaro, & Consigliere di Stato dell'Alt. R. di Sauoia, diede alle stampe 1638

l'Arte

l'Arte del Secretario Politico, impresso in Torino del 1627. & l'Essamerone Poema, pur iui anche stampato.

1560 Giouanni Vaudo di Cercenasco Senatore dell'Alt. di Sauoia nel Senato di Torino, e primo Lettore della Sera nell'Vniuersità di quella Città, il quale fù in Roma mandato col Presidente Ludouico Morozzo à disputare la causa del Marchesato di Saluzzo innanti la Santità di N. S. Clemente Ottauo, scrisse vn libro di varie Questioni in ragion Ciuile, che si stampò in Torino del 1569.

1609 Gio. Vincenzo Gosio di Dronero Filosofo, e Medico, scrisse alcune Tauole dell'Anatomia, nelle quali si scoprono molte cose di Chirurgia, che diede in luce in Torino del 1606.

1450 Giouanni di Vische Dottor di leggi, e Lettore di Canoni nell'Vniuersità di Torino, scrisse vn trattato De Immunitate Ecclesiæ.

1614 Giouannino Sesto di Saluzzo, già Signore di Vncino, Tesoriere, e Consigliere della Maestà Christianissima d'Henrico III. Rè di Francia, e poi dell'Altezza Serenissima di Carlo Emanuel Duca di Sauoia, scrisse in lingua Italiana la vita di Renato Birago

Digitized by Google

Milaneſe Cardinale di S. Chieſa, e Gran Cancelliere di Frãcia, nella quale ſi veggono la maggior parte delle coſe occorſe in quel Regno, e nelli circonuicini Paeſi dall'anno 1566. fino al 1582. ſtampata in Torino dal Pizzamiglio.

Giordano Gargano di Saluzzo Frate Domenicano, Filoſofo, Teologo, Poeta, & Oratore ſcriſſe la Partenia diſtinta in trè libri, e ſtampata à Fermo del 1603. & 1614

Vna Predica intitolata Il Debito de' Prencipi, e de' ſoggetti ſtampata in Torino dell'iſteſſo anno. Scriſſe molte altre compoſitioni in varie materie, le quali preuenuto dalla morte, rimaſte appreſſo i ſuoi parenti, ſono andate in diſperſione. Morì queſto dotto Padre Lettore effettiuo in Napoli l'anno 1616.

Giorgio Alione d'Aſti, ſcriſſe vn'Opera molto dilettenole in verſi parte della Maccaronea, parte d'altri diuerſi capritij in lingua Aſteggiana, doue vi ſono molte ridicole farſe, & altre ſifatte coſe da recitarſi ſopra i balli in tempo di Carneuale, ſtampata in ſua patria del 1601. 1490

Giorgio Buſto di Candello Terra del Vercel 1575

lese Domenicano della Prouincia di Lombardia, Teologo, e Predicatore, che resse molto tẽpo il famosissimo studio di Teologia in Bologna, frà l'altre sue fatiche diede fuori del 1574.

Vn bellissimo libro latino di Questioni Teologali, e Filosofiche, il quale si ristampò in Venetia del 1580. &

Vn Trattato pur latino sopra il terzo Capitolo della Sfera, nel quale tratta dell'Orto, e dell'Occaso, de i segni, della diuersità delle Regioni, e della varietà de tempi, la quale si stãpò in Ferrara, & in Venetia del 1580.

Scrisse in oltre vn libro di Dialoghi della Dottrina Christiana.

† 1520 Giorgio Caccatossico di Casale S. Euasio dell'istess'Ordine, Inquisitore, Teologo, e Filosofo essendo (secõdo afferma Leonardo Alberti nella sua descrittione d'Italia) ornatissimo di lettere Greche, Latine, Hebree, e Caldee, scrisse alcune cose sopra la sac. scrittura.

1569 Giorgio Carretto de i Signori dell'Altare, e Marchese di Sauona, Dottore di leggi, & Senatore del Duca di Mantoua, scrisse molti Consegli legali, &

Vn Trattato de Reformatione Calendarij

Gre-

Gregoriani, che si stampò in Mantoua del 1579.

Giorgio della Chiesa di Saluzzo figliuolo di Giofreddo della Chiesa, del quale à suo luogo frà gl'I. Dottori di leggi, e Vicario Generale di Ludouico secondo di quel nome Marchese di Saluzzo, à nome del quale fù Imbasciatore appresso il Rè di Francia, al Marchese di Monferrato, e d'altri Prencipi, e fù Consigliere, e Refferendario Regio, scrisse alcuni Consegli, che si stamparono in Lione del 1570. con quelli d'altri Giureconsulti. 1500

Giorgio Floro Vbaldino d'Iurea Dottore anch'egli di leggi, scrisse vn Dialogo de' beni temporali, d'onde prouenghino, & s'è cosa buona hauerne, & 1495

Vn libro del modo d'essercitarsi nell'orare, che si stampò à Pauia del 1502. & in Basilea del 1551.

Giorgio Magnetta di Vercelli Filosofo, e Medico, scrisse in lingua latina vn Trattato del nutrimento, che danno il vino, e l'acqua stampato in sua patria del 1593. 1590

Giorgio Nata d'Asti Giureconsulto, scrisse sopra il Cap. Quamuis de pactis delle Decre- 1509

tali di Bonifacio VIII. &
Sopra la Clementina sępe De verborum significatione, che si stāpò in Colonia del 1593.
In oltre scrisse vn Trattato di Statuti, ch'escludono le donne dalla successione, mentre vi siano heredi legitimi maschij.

1520 Giorgio Ramusio di Trino parimente Dottor di leggi, scrisse alcuni Trattati De affinitate, & consanguinitate.

1586 Giorgio Rizzacasa di Carmagnola Matematico, & Astrologo, scrisse
Vn piaceuole, & morale Discorso volgare in materia d'Astrologia, diuiso in cinque capitoli, che si stampò in sua patria del 1587.

1580 Gioseffo Cambiano de i Signori di Roffia Generale dell'Artigliaria, Consiglier di Stato per l'Altezza di Sauoia, Caualiere Gran Croce de Santi Mauritio, e Lazzaro, scrisse l'Historia delle cose occorse ne i suoi tempi, che non è ancor vscita alle stampe, mà ritrouasi scritta à mano nella Libraria di S. A. R.

1554 F. Gioseffo Cambiano figliuolo di Giouanni de gl'istessi Signori, e primo di questo nome Caualiere Gierosolimitano, Commendatore, Armiraglio, e finalmente Priore di

Venosa

Venosa doppo essere stato Ambasciatore per sua Religione in Roma, & appresso molti Prencipi Christiani, scrisse vn Dialogo delle cose di suo Ordine.

Giosesso Moniardo di Vercelli Dottor di leggi, & Lettore in ragion Canonica nell'Vniuersità di Torino, scrisse vna repetitione sopra la Rubrica del Codice Giustiniano, con vna Descrittione delle feste, e giochi antichi, che si stampò in Venetia del 1571. 1560

Giouenale Anzina di Fossano, il quale fù prima Medico, & Lettore in Medicina nell'Vniuersità di Torino, Prete dell'Oratorio di Chiesa nuoua di Roma, Discepolo di S. Filippo Neri, dal quale fù mandato à fondare l'Oratorio di Napoli, que ancor hoggidì la sua memoria è in grande stima di essere stato buon Seruo di Dio. Fù indi nel 1602. creato Vescouo di Saluzzo, e dilettandosi molto di Poesia scrisse due libri dell'Academia di Torino, che si stamparono in Mondouì del 1565. 1600

Quattro d'Odi alli Sereniſſimi Prencipi di Sauoia, &

Trè al Sereniſſimo Carlo Emanuel Duca loro padre, i quali si stamparono nella mede-

sima Città dell'istesso anno.

In oltre scrisse vn Volume di Lodi spirituali, che si diedero in musica alle stampe sotto titolo d'Armonico Tempio.

Vn libro della penitenza della B. Maria Maddalena, & dimorando alli studij di Padoua compose in versi latini la vittoria Nauale, che contro Turchi riportorono à Lepanto i Christiani.

Passò à miglior vita in sua Chiesa del 1604. lasciando vn'altro Volume di lodi spirituali, & altre sue fatiche, che non puote dar in luce, e fù sepolto nella Cattedrale innanti all'Altar maggior con la seguente inscrittione.

Epitaf. *Iuuenalis Ancina Fossanensis Episcopus Salutiarum. obijt vltima Augusti 1604. atat. 59. Episcopatus 2. Ad Altare Dei memento mei.*

1540 Giouenale Costaforte parimente di Fossano Dottor di leggi, & Senatore per l'Altezza di Sauoia nel Senato di Torino, il quale morì in Spagna, essendo andato in quelle parti per negotij del suo Prencipe, scrisse alcuni Cõmentarij sopra cinque titoli delle Institutioni Giustiniane, cioè

De Obligationibus.

Qui-

Quibus modis re contrahitur obligatio.
De Verborum obligationibus.
De duobus reis ſtip. & promittendi, &
De Fideiuſſoribus, ſtãpati in Lione del 1548.

Giouenale Leucroni anch'egli di Foſſano, Medico, e Filoſofo, ſcriſſe due Diſcorſi volgari in materia di Medicina, ſtampati in Torino del 1590. & 1582

Alcuni Cõmentarij ſopra gl'Afforiſmi d'Hippocrate, che ſi diedero in luce in Mondouì del 1569. +

Girardo Borgogni d'Alba Poeta, che lungamente habitò in Milano, ſcriſſe diuerſe Opere in Poeſia, e frà l'altre la Muſa Toſcana. 15.. +

Le Diſcordie Chriſtiane, c'hanno data cagione alla grandezza Ottomana, con vn Sommario delle vite de gl'Imperatori de Turchi.

Giuliano Gozzelini da Nizza della Paglia Poeta, Secretaro del Senato di Milano, e di D. Ferrante Gonzaga Luogotenente generale dell'Imp. Carlo Quinto in Italia. Indi del Duca d'Alua, del Duca di Seſſa, del Marcheſe di Peſcara, del Duca d'Alburquerque, e finalmente del Marcheſe d'Aimonte, e del Duca di Terranuoua tutti Gouer- 1559

natori

natori dello Stato di Milano, scrisse vn Volume di Sonetti, & altro di Lettere stampato in Venetia del 1592.

Compose la vita del sudetto D. Ferrante.

Publicò in oltre la Relatione di trè congiure; de' Pazzi, e Saluiati di Fiorenza, contro i Medici, del Conte Gio. Luigi Fiesco Genouese, contro la patria, e quella d'alcuni nobili Piacentini, contro il loro Duca Pier Luigi Farnese.

Diuersi Versi, e Lettere latine à molti suoi amici scritte.

I Raggionamenti sopra i componimenti del Borghesi.

Vna Dichiaratione d'alcuni componimenti.

L'Amore della Patria, cõponimento Scenico.

Vna Narratione delli successi occorsi ne' Paesi Bassi doppo l'arriuo di D. Giouanni d'Austria in quelle parti.

Il Compendio della guerra di Parma.

Morì nel 1587. d'anni 62. in Milano, e fù sepolto nella Chiesa de Serui in vna sua Capella con il seguente Epitafio.

Epitaf.

Iuliano Goßelino
Integritate, prudentia, consilio.
Admirabili.

Summis

Summis Principibus, clarissimisque viris charissimo, cõponendis discordijs nato, Poetæ Illustri, & Historico eximio. Clara Albiniana vxor mæstissima Marito communi omnium luctu deplorato P. Vixit ann. 61. mens. 10. dies 12. obijt prid. Id. Feb. 1587.

Giulio Falletto d'Asti lasciò manoscritta l'Historia di sua patria più volte citata dalli fratelli Malabaila ne' loro scritti.

Gregorio Salino di Torino Capuccino, ridusse in Compendio la vita del Beato Valerico, che si stampò in sua patria del 1601. 1590

F. Gregorio Alasia di Sommariua del Bosco dell'Ordine de' Serui di S. Maria Vergine, hà composto vn libro intitolato Alfaberto Historico delli Beati, e Beate di sua Religione, & vn Cattalogo delli Capitani, & altri Officiali di guerra di sua patria. 1620

Guiglielmo Baldessano di Carmagnola Teologo, Canonico di S. Giouanni di Torino, & Historico, scrisse vna Sacra Historia della Santa Legione Tebea, con vn Trattato della fondatione, & origine de i Caualieri del glorioso S. Mauritio, le quali cose in vn Volume si stamparono in Torino del 1604. 1600

Di più scrisse trè libri, ne i quali essorta la Gio-

uentù Christiana à seguir le virtù, stampati in Anuersa del 1594. mà prima in Roma del 1592.

Vn'Historia Sacra, cioè delli Santi, che sono stati in Piemonte, che non è ancor vscita alle stampe, mà ritrouasi nella Libraria di S. A.R. sotto il titolo d'Historia della Chiesa Occidentale. Egli è Bernardino Rosignoli Equito

1312 Guiglielmo di Cunio Domenicano professo del Conuento di Sauigliano Filosofo illustre, scrisse sopra i quattro libri delle Sentenze, & altre opere.

1330 Guiglielmo di Cunio Secolare, detto di Cunio da Marco Mantua, Piemontese, e non Francese, come alcuni ingannati si sono, perche, resti Cunio nella Gallia Cisalpina, & egli visse in tempo, ch'obediua questa Città a' Conti di Prouenza, essendo Eccellentissimo Dottor di leggi, scrisse frà l'altre opere alcune letture sopra il Corpo Ciuile, e trè Trattati vno de Exemptionibus, altro de Muneribus, & altro de Securitate.

1300 Guiglielmo Ventura d'Asti Historico, scrisse in Compendio l'Historia di sua patria.

906 Guiglielmo Vescouo di Torino hauẽdo fatto transportare nella sua Città il Santo Corpo

di

di S. Solutore Martire della Legion Tebea, compose gli atti di suo Martirio, e de' suoi Compagni.

Guiglielmo da Torino Eremitano di S. Agostino della Congregatione Osseruante di Lombardia Teologo, e Predicatore, scrisse vn Trattato del modo di scriuer le Prediche, quale non stampò. 1601

Guiglielmo Serafino di Trino Filosofo, e Medico, scrisse in latino trè libri De compositione Medicamentorum, che si stamparono in sua patria del 1594. 1590

G. Frachio di Fossano, Frate Domenicano, Teologo, e Predicatore, scrisse vn'Opera in Sacra Teologia. 1570

H

HEnrico Bartolomeo di Susa Arciuescouo d'Ambruno, e poi Cardinale d'Hostia, e perciò detto Hostiense, ò come alcuni dicono perche per mezo de' suoi scritti si peruiene alla vera cognitione delle leggi, scrisse la sõma di ragion Canonica detta Somma Hostiense distinta in dodeci libri, e tanto nelle publiche scuole celebrata, la 1260

quale si stampò in Venetia del 1573. & ad instanza di Papa Alessandro, scrisse vna lettura sopra le Decretali di Gregorio IX.

1590 Henrico Eusebini di Trino, scrisse molte rime, e Sonetti, che si stamparono sparsamente.

1550 Henrico del Piano d'Asti Domenicano, Teologo, e Predicatore, scrisse vn Volume di Sermoni Quadragesimali, e molti altri.

1540 Henrico Rattero di Carmagnola professor d'Humanità in Moncalieri, scrisse alcune espositioni sopra l'Hortografia di Mastro Steffano.

1655 Hercole Tapparello de' Conti di Genola Dottor, Teologo, e Preuosto di Castagnole, hà publicato vn'Oratione funerale da lui recitata nell'essequie della Contessa Anna di Piozzasco stampata in Torino del 1652.

1654 Hieronimo Bella di Carrù Dottor, Teologo, e Priore de' SS. Andrea, & Euasio del Mondouì, hà publicato diuersi Discorsi sacri da lui composti.

Vno intitolato il Vaso di Giesù, fatto in lode di detto S. Euasio stampato in Mondouì.

Altro intitolato Palma sopra l'istesso S. Euasio stampato nella medesima Città.

Altro inscritto l'Arma della Casata di Dio so-

pra

pra la Santissima Sindone di N. S. pur iui stampato.

+ Hieronimo Cagnolo di Vercelli figliuolo di Sebastiano, del quale à suo luogo, Caualiere, e Senatore del Duca Emanuel Filiberto di Sauoia nel Senato di Piemonte, hauendo letto in ragion Ciuile nell'Vniuersità di Torino, & in quella di Padoua, scrisse Commentarij sopra il tit. de reg. iur. stampati in Lione del 1559. 1536 +

Altri sopra la legge Diffamari C. de fng. manumiss. che si stamparono in Colonia del 1577. & altri nel primo, e secondo libro del Digesto vecchio, e sopra il Codico stãpati in Venetia del 1582.

In oltre scrisse sopra alcuni titoli delle Institutioni Giustiniane, &

Vn Trattato de origine iuris, &

Vno de recta Principis institutione, che si stamparono in Colonia del 1577.

Morì in Padoua, & vedesi in quella Città il suo Epitafio nella Chiesa di S. Francesco del seguente tenore.

Hieronymo Cagnolo Vercellensi viro opt. & in iuris Ciuilis scientia inter nostræ ætatis Doctores eminentiss. & propterea Taurini primum, deinde Epitaf.

Patauij

Patauij maiori ſtipendio quam quiſque alius ius Ciuile magna cum laude, atque omnium admiratione, profeſſo nobili genere Illuſtriſs. Ducis Sabaudiæ, munere Senatorio, & Equeſtri dignitate perfuncto. Filij ſumma erga talem patrem pietate, hoc monumentum poſuerunt. Vixit ann. 59. obijt Kal. Febr. 1551.

1590 Hieronimo Capalla di Saluzzo Domenicano, Teologo, & Inquiſitore della Santa fede di ſua patria, & vn tempo Priore di Milano, e d'altre Città, ſcriſſe in lingua volgare Vn'Oratione funebre nella morte di Matteo Bouerio Conſiglier di Stato di S. M. Chriſtianiſſima, & Viceſeneſcallo nel Marcheſato di Saluzzo, che ſi ſtampò con molti verſi latini, e volgari di diuerſi Auttori in Carmagnola del 1585.

Scriſſe di più alcuni Motetti à due Chori per la ſolennità del Santiſſimo Roſario nella Domenica prima d'Ottobre, che ſi ſtamparono in Tortona del 1604.

1614 Hieronimo Cordero del Mondouì Dottor di leggi, & in Sacra Teologia, Canonico, e Penitentiere nella Chieſa Cattedrale di ſua patria, ſcriſſe vn'Oratione nel funerale della Sereniſſima Catterina d'Auſtria Du-

cheſſa

cheſſa di Sauoia, &
Vna in quello del Cattolico Filippo, di quel nome ſecondo Rè di Spagna ſuo padre, che ſi ſtamparono in Torino del 1599.
In oltre ſcriſſe vn ragionamento del Regno interiore, e regali ornamenti dell'anima in lode del Beato Amedeo terzo Duca di Sauoia, che ſi ſtampò in Torino del 1612. e
Due ragionamenti, vno della Muſica ſpirituale. L'altro della prigione del Diuino amore, che ſi ſtamparono in ſua patria del 1611.

Hieronimo Negro di Foſſano, Frate Eremitano di Sant'Agoſtino, Teologo, e Predicatore, e che fù Vicario Generale della Prouincia di Lombardia, ſcriſſe in latino quattro libri contro le falſe calumnie delli Heretici, qual Opera intitolò De admirando Miſterio, ſtampata in Torino del 1554. 1560
Scriſſe in oltre alcune coſe contro gli Heretici Valdeſi di Lione.

Hieronimo Penſa del Mondouì de' Signori di Cigliano, Caualiere di Malta, Poeta, ſcriſſe vn volume d'Epigrammi Toſcani, ſtampato in Mondouì del 1570. 1570

F. Hieronimo di Pezzana Caſtello del Vercel- 1508

leſe

lese dell'Ordine di S. Domenico molto erudito nelle lettere Humane, e Diuine, scrisse vn libro d'Epigrammi, e d'Epitafi, & è ricordato dal Pio.

1570 Hieronimo della Rouere di Torino, prima Vescouo di Tolone, e poi Arciuescouo della sua patria, il quale nel 1539. (come hò letto in vn certo Autore) non hauendo ancora compito il nono anno dell'età sua publicamente disputò, & orò nella Città di Padoua, la qual oratione si stampò in essa Città di quell'anno.

Compose anche vn picciolo libro di versi latini, intitolato Hieronimi à Ruuere annum agentis x. Carmina, stampato in Pauia del 1540.

Scrisse in oltre vn'Oratione funebre, & molti versi nella morte d'Henrico di quel nome secondo Rè di Francia, stampato in Parigi del 1559.

Morì in Roma nel Conclaue di Papa Clemente Ottauo, e fù sepolto nella Chiesa di San Pietro in Vincola con la seguente inscrittione.

Epitaf. *Hieronymo de Ruuere tit. S. Petri ad Vincula Presb. Card. Taurin. Archiepiscopo, qui à pueritia*

admi-

admirabilis ingenij, linguarum scientiæ, eloquentiæ, mox prudentiæ, ac doctrinæ insignia dedit documenta, virtutisq; & nominis sui celebritate, ita semper apud magnos Principes, & Nationes claruit, vt nullo vnquam honoris gradu non dignissimus haberetur. Lelius, & Iulius fratres patruo opt. poss. Vixit ann. 61. mens. 11. die 26. obijt. 17. Kal. Febr. dum Comitijs Pontif. in Conclavi interesset. 1592.

Horatio Benetia di Dronero hà fatto vna Raccoltà d'Egloghe Pastorali, stampate in Torino, & vna Comedia intitolata il Pedante schernito. 1625

Inoltre diede alle stampe in Torino vn libretto delle rare virtù d'alcun'herbe particolari.

Horatio Dentis di Torino Caualiere Gierosolimitano, & Commendatore, scrisse vn Cattalogo di tutti li Caualieri della lingua d'Italia di sua Religione, che viueuano à suo tempo, che con vn Trattato delle Cerimonie, che s'osseruano nel dar l'habito à i Caualieri di quell'Ordine, si stampò in Torino del 1603. 1590

Horatio Nauazzotti di Casale S. Euasio, Poeta, scrisse in verso Toscano le cento Donne, & molte Rime; che si stamparono in 1614

Bergamo, & in Pauia.

In oltre scrisse in prosa, e verso Toscano vn volume nelle Nozze di Francesco Duca di Mãtoua, e di Margarita di Sauoia, che si diede alle stampe in Torino del 1607.

I

1654 F. INnocenzo Romero di Carmagnola Minore Osseruante di San Francesco, hà scritto l'Historia dell'Origine della Corona di Maria Vergine di sette decene, stampata in Mondouì del 1651.

1420 Iofredo della Chiesa di Saluzzo, figliuolo di Lorenzo, e fratello d'Andrea della Chiesa, del quale à suo luogo, essendo Secretario de' Marcheſi di Saluzzo, e poi di Ludouico XI. Rè di Francia, scrisse in volgare l'Historia della patria, qual si conserua nella libraria di S.A.R. & in altri luoghi, allegata dal Pingone, & altri. Morì in Parigi, oue sollecitaua appresso quel parlamento gl'interessi del M. Ludouico suo Signore, & fù sepolto nella Chiesa de' Padri Carmelitani.

1490 Iofredo Lanfranco Balbo di Chieri Giureconsulto, e Vicario Foraneo di Domenico della

Rouere

Rouere Cardinale, & Arcinescouo di Torino, scrisse vn Volume di Decisioni, qual intitolò Semita recta Causidicorum, & Iudicum, che si stãpò in Torino del 1497. &
Vn'altro Volume pur di Decisioni distinto in sei Centurie, che si stampò in Lione del 1546. in Colonia del 1565 & in Francfort del 1573.

Iofredo Giacomello di Pinerolo, scrisse l'Historia della Serenissima Casa di Sauoia scritta in trè libri in lingua volgare, la quale non è ancor vscita alle stampe, mà ritrouasi nella medesima Libraria di S. A. R. 1550

L

Leonardo Botallo d'Asti Filosofo, e Medico de i Rè di Francia, poi Vescouo di Moluco in Prouenza, scrisse vn Trattato del modo di sanare la peste venerea, & vno del modo, che deuono tenere i Chirugici nel cauare il sangue, & mettere le sanguisughe, che si stãparono in Lione del 1583. 1560
Due Cõmentarij de munere Medici, & ęgroti.
Vn Trattato de Catharro, &
Vno de vulneribus sclopętorum, le quali trè

Opere si stamparono in vn Volume in Lione del 1565.

In oltre scrisse vn Trattato De capitis vulneribus; che si stampò nel medesimo luogo, e dell'istesso anno, &

Vn'Opera intitolata Admonitio fungi strangulatorij.

1552 Leonora Falletta delle Signore di Melazzo, e di Villafaletto, sorella di Monsignor della Croce, e moglie di Giorgio Falletto non solo per le Rime altrui è famosa, & illustre, percioche i più rari intelletti di quel tempo l'hanno cantata à proua; mà da se stessa, e con i proprij inchiostri si è acquistata gloriosa fama, com'ella hà ben mostrato nelle sue compositioni, massime nelle Rime, che si stamparono in Lucca del 1559. le quali nõ sono l'vltime di merito, e d'honore appresso quelle ancora di molti huomini saui.

1556 Lorenzo Ceretto di Vercelli Grammatico, scrisse sopra la Grammatica di Pillade Bresciano, che si stampò in Torino del 1568.

1654 Lorenzo Dauidico Vercellese, Teologo, e Predicatore à suoi tempi, famoso Parocho di S. Agnete d'essa Città, compose diuersi

libri

libri pur iui ſtampati nel 1571. trà quali vno tratta del modo di Confeſſarſi: altro intitolato Paſſa tempo de' Gentil'huomini, & altro Specchio interiore.

Lorenzo Scoto di Torino Poeta, primo Elemoſiniere, e Conſiglier di Stato di S. A. R. Gran Maſtro di Ceremonie dell'Ordine dell'Annonciata, & Abbate di S. Maria di Cheſarij in Sauoia, ſcriſſe in ottaua Rima vn'Opera intitolata La Fenice, che ſi ſtampò in Torino del 1614. & à noſtri giorni hà publicato. 1654

Vna Fauola Paſtorale ſotto nome di Gelone, ſtampata in Torino del 1656. & vltimamente in verſi.

La Vita, e Martirio di S. Chriſtina ſotto titolo di Viſione, ò ſia Idilio ſacro del Martirio d'eſſa Santa, ſtampata in detta Città. Et in altri tempi diede alla luce in occaſione di Nozze Sereniſs. i Faſti d'Amore.

Viue, e tuttauia s'affatica per dar fuori altre ſue opere.

Lorenzo Siluano di Caſale S. Euaſio Dottor di leggi, ſcriſſe vn Volume di Conſegli legali, ſtampato in Lione del 1551. 1542

Vn Trattato Feudale, &

Alcuni

Alcuni Commentarij sopra la seconda parte del Digesto vecchio, e massime nel tit. de pig. actio. alla l. rem alienam.

1651 F. Lorenzo da Vercelli, scrisse delle lodi di sua patria vn libro, che si stampò in Padoua nel 1565.

1595 Luchino Matueto Archidiacono, e Vicario Generale della Diocesi di Saluzzo sua patria, Dottore di leggi, scrisse vn giusto Volume contro gl'Heretici, qual però preuenuto dalla morte non puote dar in luce.

1530 Ludouico Aiazza di Vercelli Eremitano di S. Agostino nella Congregatione Conuentuale di Lombardia, Teologo, e Predicatore, scrisse vn Volume di Sermoni latini.

1614 Ludouico Bertaldo di Monteu, Terra dell'Asteggiana Medico della Camera dell'Altezza di Sauoia, & indi Protomedico, scrisse trè Trattati latini.

Vno De confectione Hyacinti.

Altro De cõfectione Alchermes, il quale si era auanti stampato in vn Volume separato, &

Altro De alijs Cardiacis, i quali tutti in vn Volume si stamparono in Torino del 1613.

In oltre scrisse vn volume intitolato, Apparat⁹ Medica mẽtorũ, che si stãpò pur iui del 1612.

Vn'al-

Vn'altro intitolato Externorum Medicamentorum Apparatus, &

Vno il cui titolo è Scholia in Dispensatorium Ioannis Placotomi, i quali si stamparono nella medesima Città del 1614.

Vn Trattato De Durationibus Compositorũ Med. eorumq; facultatibus, che si stampò nell'istesso luogo del 1600. & ha finalmẽte arricchito di vaghe annotationi, e copiosi discorsi naturali, e morali le Regole della sanità, e natura de' cibi, Opera, che diede alle stampe in Torino del 1620.

Ludouico della Chiesa di Saluzzo, figliuolo d'Agostino Chiesa, del quale à suo luogo, Consignor di Costigliole, & Conte di Ceruignasco, e d'Isasca, Dottor di leggi, Consigliero di Stato, & Senatore per l'A. S. di Carlo Emanuel Duca di Sauoia nel Senato di Torino, scrisse in lingua Italiana l'Historia di Piemonte, diuisa in trè libri, la quale con vn Discorso dell'origine della Serenis. Casa di Sauoia, & molte Genealogie de' Prencipi de circonuicini Paesi si stampò in Torino del 1608. 1614

Vn Compendio dell'Historia di Saluzzo, che si stampò nella medesima Città del 1604.

In

In lingua latina, scrisse le vite de' Marchesi di Saluzzo, che con alcune altre sue cose si stamparono pur iui del 1598: & del 1603, & vn breue Commento sopra lo stile del Marchesato di Saluzzo, che si stampò parimente in Torino del 1598.

Hà anche scritto vn Trattato De priuilegijs Religionis.

Vn libro d'osseruationi Historiche, per il qual si vengono à dimostrar molti errori de gli antichi Historici.

Diuerse Odi, & Epigrammi latini, che publicò in Torino del 1620. &

Vn Discorso della Nobiltà stampato pur in Torino del 1614. & nel 1617. e finalmente passãdo à miglior vita nella medesima Città di Torino del 1621. fù il suo cadauero portato à Saluzzo, e sepolto in S. Giouanni nella Capella di Casa nostra con la seguente inscrittione.

Epitaf. *Ludouico ex Perillustri Ecclesiana Salutiarum Familia Augustini Senatoris, & Cõsiliarij F. Francisci I. V. D. celeberrimi, & Marchionalis Consiliarij nepoti, & Georgij I. C. Regij Request. Magistri, & Marchionalis Vicarij Generalis, & Consiliarij pronepoti, & Ceruignasci, & Isascha*

Comiti

Comiti I.V.D. eximio, in Taurinensi Curia Senatori Optimo, Inuictissimi, & Potentissimi Caroli Emanuelis Sabaudiæ Ducis fidelissimo Consiliario, Status, & Requestarum Magistro, Historiographo diligentissimo, & in omni disciplinarum genere versatissimo, qui obijt Taurini anno 1621. die 24. Decembris ætatis suæ 53. Margarita Coniux, Augustinus SS. Mauritij, & Lazari Eques, & Paulus filij, & Comites, & Franciscus Augustinus J.V.D. ex Nicolino e Nobilibus Leuignasci fratre nepos merentis posuere.

Ludouico dei Conti di Valperga, e Cõsignor di Riuara, e di Leuone, scrisse in lingua Italiana vn breue Trattato della tranquillità dell'animo, che si stãpò in Torino del 1605. 1600

F. Ludouico Croce da Vercelli Minore Osseruante di S. Francesco Padre d'ottimi costumi, e singolar dottrina, che fù Prouinciale della Prouincia di S. Tomaso, hà composto vn libro intitolato Interni Affetti dell'anima penitente sopra il Miserere, & cinq; primi Salmi Graduali, stampato in Milano, & in Torino del 1647. 1642

F. Ludouico Guerriglio di Pinerolo Francescano Minore Osseruante, che fù Prouinciale della Prouincia di Piemõte, che morì decre- 1640

pito eccedente il centesimo anno di sua età nel Conuento di Torino pochi anni sono, hà dato alle stampe vn libro intitolato Neomicrocosmus.

1590 Ludouico Marrochino di Vercelli Eremitano di S. Agostino della Congregatione Osseruante di Lombardia Teologo, scrisse alcuni Sermoni recitati a' suoi Frati, mentre era Visitatore della sua Congregatione.

1600 Ludouico Morotio del Mondouì Dottor di leggi, & primo Presidente per l'Altezza di Carlo Emanuele Duca di Sauoia nel Senato di Torino, e che à nome del medesimo disputò con i Ministri del Rè Henrico IV. di Francia alla presenza di Clemente VIII. Sommo Pontefice la causa del Marchesato di Saluzzo, scrisse molti dotti Consegli, che in vn Volume si stamparono in Torino, & in Venetia del 1600. & vn Trattato De iure offerendi, che si stampò ne gli stessi luoghi.

Morì del 1611. mentre faceua stampare vn'altro volume de Consegli.

1550 Ludouico Peletta d'Asti parimente Dottor di leggi, scrisse alcuni Consegli, che si stamparono in Lione, & in Francfort del 1573.

& alcuni Trattati in sua professione.

Fece in oltre vn Repertorio sopra i Consegli feudali d'Alberto Bruno, e d'altri Giureconsulti.

Ludouico S. Martino Marchese d'Agliè, e di S. Damiano, Caualier di S. Mauritio, & Auditor di sua Religione, il quale fù lungamente Ambasciatore Ordinario in Roma à nome dell'A.R. di Sauoia, indi Caualiere dell'Annonciata, & Aio dell'A. R. del Duca Francesco Giacinto, e di Carlo Emanuele hoggidì regnante, essendo Signore molto erudito, & Eccellente Poeta, scrisse in verso Toscano vn libro intitolato l'Autunno, & 16..

Vno di Rime, i quali si stamparono in Torino del 1610.

F. Ludouico Tana di Chieri Minore Osseruante di S. Francesco, hà dato in luce vn libro intitolato Specchio della vita Religiosa.

Ludouico Tana di Chieri della Compagnia del Giesù hà dato alla luce in Torino dell'anno 1650. Noue Discorsi fatti sotto il nome, e titolo di Freno alla lingua, che pungе; & altri libri morali, e spirituali hà in pronto per publicare, che s'aspettano con 1650

Digitized by Google

gran desiderio da virtuosi.

1614 Ludouico Tesauro di Torino de i Conti di Salmore, figliuolo d'Alessandro, del quale à suo luogo, Dottor di leggi, & primo Lettore della mattina in ragion Ciuile nello studio di sua patria, & indi Presidente nell'Eccellentissimo Senato dell'istessa Città, scrisse molte Orationi in diuerse materie, e frà l'altre vna latina in lode delle Lettere, che si stampò iui del 1603.

Vn'Oratione nell'Essequie d'Henrico IV. Rè di Francia.

Hà pur anche stampate alcune ragioni per difesa d'vn Sonetto del Caualier Marino, scritto al Rabbia, & alcuni Consegli in materia Legale, frà quali vno si vede concernente le ragioni dell'A. R. di Sauoia sopra alcune Terre dell'Asteggiana nel primo volume dell'Osseruationi Forensi del Presidẽte Chiesa.

1618 Ludouico Tizzone Vercellese, scrisse l'Historia de i suoi tempi, e delle lodi di Mercorino Gattinara Gran Cancelliere di Carlo Quinto Imper. e di quelle di Mercorino Ranzo Presidente in Torino per l'Altezza di Sauoia.

Ludo-

Ludouico Vitale del Mondouì Dottor di leggi, & Lettore in ragion Ciuile nell'Vniuersità di Torino, e di Pauia, scrisse due libri di varie Questioni, e Lettioni in iure, che si stamparono in Torino del 1579, & 1570

Vn trattato De reis, & restitubus monendis, che si diede in luce in sua patria del 1584.

Ludouico Viualdo parimente del Mondouì, Mastro in Sacra Theologia Domenicano, Cõsigliere de i Marchesi di Saluzzo, & Prouinciale della Prouincia di Lõbardia, scrisse in lingua latina l'infrascritte Opere. 1500 †

Vn Trattato della guerra della parte sensitiua con la ragioneuole.

Vno delle lodi de' trè Gigli, che sono nello Scudo de Regi di Francia.

Vno della cognitione delli Eletti, e de i Reprobi.

Vno delle dodeci persecutioni della Santa Chiesa.

Vno della magnificenza di Salomone, e s'egli è saluo, ò nò, & vno De causa contrictionis, li quali trattati in vn Volume si stãparono in Saluzzo del 1507. & in Lione del 1508. & vn libro De veritate Cõtrictionis, che si stampò in Parigi del 1519.

Man-

M

1560 MAnfredo Goueano di Torino Senatore per l'Altezza di Sauoia nel Senato di Torino, & Consiglier di Stato, scrisse vn'Oratione in lingua latina nella morte di Filippo di quel nome II. Rè di Spagna, che si stampò nella detta Città del 1599.

Alcuni Consegli, che si stamparono sparsamente, & molti versi latini. Morì nel 1613. & fù sepolto nella sua Capella nella Chiesa della Madonna di sua patria, & sopra la sua sepoltura si vede l'infrascritto Epitafio, qual à se stesso viuendo fece.

Epitaf. *Manfredus Goueanus Ant. F. dum in vita mortem, & in morte vitam reponit hoc sacellum manibus, & sepulcrum ossibus suis, & suorum, quibus neque deesse, neque superesse debebat viuens P. vt quorum vitas interiecta secula distinguent, eorum cineres intrà suos amplexus eadem urna coniungat. Ann. sal. n. 1605. vitæ mors morti, gloria gloriæ diuinitas nostra superuiuit.*

Manfredo di Vercelli, scrisse vn Trattato dell'Auuento dell'Antichristo.

1580 Marc'Antonio Bobba di Casale S. Euasio Dot-

tor

tor di leggi, che fù Vescouo d'Agosta, e poi Cardinale, & Protettore della Religione di Malta, scrisse alcune Orationi, e principalmente la recitata al Sac. Concilio Tridentino, à cui fù mandato Ambasciatore dalla fel. mem. del Sereniſſimo Sig. D. Emanuel Filiberto di Sauoia, che si stamparono in diuersi luoghi, molti versi, & altre cose.

Marc'Antonio Gara di Bene Medico, e Poeta, scrisse quattro canti in lode della Gloriosissima Vergine delle Gratie del Pillone di Mondouì à Vico, che si stamparono nella sudetta Città del 1598.

Il Loretto Historia della Madonna Santissima di Loretto in ottaua rima, stampato in Mondouì del 1616.

Traduſſe il sesto libro dell'Eneide di Vergilio in versi Italiani, &

Emendò in molti luoghi l'Opera d'Antonio Minturno della venuta di Carlo Quinto Imperatore in Italia, che si stampò pure in Mondouì.

Marc'Antonio Nata d'Asti Dottor di leggi, il quale fù Mastro di Ruota in Mantoua, essendo huomo eruditissimo in tutte le scienze, scrisse sette libri di Dialoghi della 1500

Passione

Passione di Christo, che si diedero alle stampe in Mondouì del 1561.

Quindeci De Deo, che si stamparono in Venetia del 1570.

Noue De Doctrina Principum, stampati in Francfort del 1603.

Vno De eloquentia Christiana, stampato in detta Città del 1572. & in Venetia.

Sei De pulcro, & De Vniuersi fabrica Mundi stampati pure in Venetia del 1567. e del 1555.

Cinque De immortalitate Animæ.

Vn'Oratione de Festo Paschatis.

Vn libro de fuga sæculi, siue de studio Religionis.

Vno de Poetis, &

Vno de Metris Poeticis, che si stampò in Venetia del 1564.

Scrisse in oltre vn Dialogo De Oratione ad Deum, che si stampò nella medesima Città del 1557.

Quattro Volumi di Consegli, che si stamparono in Francfort del 1574.

Vn'Oratione De eloquutione Dei, stampata in Venetia del 1560.

Vna nella morte di Hieronimo Hedurnio, &

Vna

Vna nel Funerale di Franceſco Natta, le quali con alcune altre pur ſue ſi ſtamparono parimente in Venetia.
Vna De vita perfecta.
Vna Pro familiarum dignitate pro Triumuiratu Mantuæ.
Vna De Natiuitate Domini, &
Vna De pœnitentia.
Altra De Ieiunio Quadrageſimali, ſtampata in Venetia del 1564.

Marc'Antonio Vico di Caſale S. Euaſio Dottor di leggi, ſcriſſe vn Volume di Conſegli, che ſi ſtampò in ſua patria del 1600. 1604

+ Marc'Aurelio Barbero di S. Germano Auuocato Fiſcale, & Lettore in ragion Ciuile nello ſtudio di Torino, ſcriſſe diuerſe Orationi, delle quali ven'è ſtampata vna in Torino del 1607. 1614

Marc'Aurelio Rorengo de' SS. della Torre, e Conti di Lucerna Dottor di leggi, il quale è ſtato Priore d'eſſa Lucerna, & vn tempo Vicario Generale Apoſtolico nella Città, e Dioceſi di Vercelli, e di preſente è Rettore di S. Gregorio di Torino, hà ſcritto vna breue Narratione dell'introduttione de gli Heretici nelle Valli di Piemonte, ſtampata in 1654 +

Digitized by Google

Torino del 1632. qual indi hauendo accresciuta con molte aggionte l'hà fatta ristãpare nella medesima Città del 1646. sotto titolo di Memorie Historiche.

In oltre hà publicato vn'Essame intorno alla nuoua, e breue Confessione di fede delle Chiese Riformate di Piemonte, stampato etiandio in Torino nel 1658.

1502 Marco Gattinara di Vercelli Filosofo, e Medico, scrisse Commentarij sopra l'Opere di Galeno, &

Vn Trattato del modo di sanar i Corpi humani, che si stampò in Lione del 1532. in Basilea del 1537. & vltimamente in Francfort con l'Opere di Blasio Cesare Landulfo del 1604.

1500 F. Marco Recluso Carmelitano, figliuolo del Conuento d'Asti, & Dottor Parigino, il quale nato in Buttigliera per la sua Eccellente dottrina, & integrità di vita meritò d'esser Priore Prouinciale di Lombardia, & Vicario Generale Apostolico di tutto suo Ordine, & morendo lasciò alcuni suoi dotti scritti in materie Sacre, che si conseruano nel suo Conuento di Pauia.

1440 Marco di Sommariua Frate Minore di S. Frã-

cesco

cesco, Teologo, e Predicatore, scrisse vn Quadragesimale intitolato Bonum Quaternarium Summæ Ripæ.

Marcello Eprio di Vercelli fù antico Oratore, & come scriue Cornelio Tacito nel Dialogo de gli Oratori del suo tempo fù di gran nome nell'orare, e scrisse alcune Orationi Latine. 120

Martino della Rouere de i SS. di Vinouo, fratello di Domenico, che fù Vescouo di Torino, e poi Cardinale, essendo Dottor di leggi, scrisse alcuni Commentarij, che sono allegati dal Pingone nella sua Augusta Taurinorum. 1475

Martino Salio di Vercelli, scrisse vn libro di tutti i Poeti più famosi. 1500

S. Massimo Vescouo di Torino, il quale per la santità di vita fù posto nel Cattalogo de' Santi, scrisse l'infrascritte Opere, cioè 440

Due libri in lode di S. Gio. Battista.
Due in lode de gli Apostoli.
Due della vita di S. Eusebio Sardo Vescouo di Vercelli.
Due di S. Cipriano Martire.
Vno sopra gl'Atti de gl'Apostoli.
Vno delli Capitoli delli Vangelij.

Digitized by Google

Vno della gratia del Batteſimo.
Vno dell'Auaritia.
Vno dell'Hoſpitalità.
Vno del tradimento di Giuda.
Vno della Paſſione di N. Signore.
Vno dell'Elemoſina.
Vno delle parole d'Iſaia Profeta.
Vno della Croce del Signore.
Vno del ſuo Sepolcro.
Vno dell'Officio della Santa Meſſa.
Vno dell'Aſtinenza Quadrageſimale.
In oltre ſcriſſe quattro Homelie de Reſurrectione Domini.
Trè de Natiuitate eiuſdem.
Due de Epiphania.
Trè de Paſchate.
Trè de Pentecoſte.
Trè del Beato Lorenzo Martire.
Vna di S. Stefano.
Vna de Accuſatione Domini.
Vna de Kalendis Ianuarijs.
Vna della penitenza, che fecero i Niniuiti.
Vna, che non ſi deue temer l'inimico carnale, &
Vna delle Gratie, che ſi deuono render al Signore doppo d'hauer mangiato, le quali

opere si diedero in luce, parte in Venetia, parte in Basilea, & parte in Lione in varij tempi, però tutte in lingua latina.

Matteo de' Conti di S. Martino Poeta Italiano, scrisse in versi Italiani, & in prosa ad imitatione di Giacomo Sanazzaro vna Piscatoria, & alcune Egloghe, che si stamparono in Venetia. 1533

Matteo Gribaldo Moffa di Chieri Consignor di Santena, e Signor di Fargie in Francia eccellente Dottor di leggi, e Poeta, hauendo letto in ragion Ciuile nello studio di Pauia, scrisse trè libri De Methodo, ac ratione studendi, in vno de quali vi sono molti versi latini, e frà l'altre cose in versi Distici, vn Cattalogo di tutti i più famosi Giureconsulti di suo tempo, & più vecchi, che si stamparono in Lione del 1566. 1547

Vn Trattato de Iure Fisci.

Alcuni Commentarij sopra il tit. ad legem Falcidiam, stampati in Pauia del 1549. & altri Commentarij sopra altri titoli, e massime dell'Infortiato nuouo, e del Codice d Giustiniano, stampati in Francfort de 1577.

Scrisse di più vn Trattato De omni genere ho

micidij, che si stampò in Spira del 1582.

1658 F. Mattia Ferrero da Caualermaggiore Capuccino, eccellente Predicatore doppo hauer letto Filosofia, e Teologia; e predicato in molti pulpiti principali, & essere stato Custode eletto nella Prouincia per il Capitolo Generale, & hora Definitore, hà composto vn libro intitolato Rationariũ Chronograficum Missionis Euangelicæ à Capuccinis exercitæ in Gallia Cisalpina, che si stampa di quest'anno 1659. in Torino.

1575 Mattia Matalea di Lagnasco professo dell'Abbatia di Padilirone, il quale fù due volte Presidente della Congregatione di Monte Cassino, & Abbate del Monastero di San Benedetto di Mantoua, e di Glassiate di Milano, essendo (come dice il Ricordati nell'Historia Monastica) gran Logico, Filosofo, & intelligente nella lingua Greca, scrisse molte opere in Teologia, e di lui fanno anche mentione Arnoldo, e Placido Pucinello, che scrisse essermorto Abbate in Pauia del 1582.

1600 Mauritio Gambarini della Morra Asteggiana, Frate Capuccino, Teologo, e Predicatore Missionario Apostolico nelle Valli del

Pie-

Piemõte, & indi nelle parti di Geneua, scrisse in lingua Italiana vn Cathechismo, ouero Dottrina Christiana, e Cattolica, diuisa in cinq; parti, & vn modo di fruttuosamente occuparsi nelli ordinarij essercitij di Religione Christiana, le quali due opere in vn Volume si stãparono in Torino del 1691.

F. Mauritio dal Mondouì Frate dell'Osseruanza di S. Francesco hà ridotto in Compendio la Somma Angelica, stampata in Cunio del 1628. 1625

Melchior Lotterio di S. Damiano in Asteggiana celebre Auocato nella Curia Romana, scrisse trè Volumi De re Beneficiaria, stampati in Roma del 1635. 1630

Melchior Scaramello di Torino, figliuolo di Gio. Francesco, del quale à suo luogo, de' SS. d'Altessano, Dottor di leggi, e Senatore Regio nel Senato di Piemonte, scrisse alcune cose nella causa del Monte Cucco, & Vn libro d'Afforismi in materia d'Impero, Giurisditioni, e Magistrati delli antichi, il quale si stampò in sua patria del 1566. 1566

Mercorino Ranzo di Vercelli, scrisse vn'Oratione dell'autorità, e sentenze cauate dalla Comedia del falso Hipocrita, e Malenco 1500

nico,

nico, che si stampò con la Margarita Poetica del 1503.

1655 Michel'Angelo Goltio d'Andorno, e Cittadino di Torino, vno de' più eccellenti Poeti, c'hoggi fioriſchino in Piemonte, e Secretaro di M. R. Chriſtina di Francia Ducheſſa di Sauoia, Regina di Cipro, hà publicato il Nettuno Epitalamio nelle Nozze delli Sereniſſimi Duchi Ferdinãdo Maria di Bauiera, & Adelaida di Sauoia, ſtampato in Torino del 1650. & in verſi Italiani hà tradotta l'Opera di Tomaſo de Khempis, riducendola in politi verſi Italiani, che ſi ſtampò pure in Torino del 1658.

1630 Michel'Angelo Ponte da Vercelli, ſcriſſe vn'Opera in verſi volgari, intitolata la Borromeide, ſtampata in Torino del 1630.

1570 Michel'Antonio Saluzzo Signor di Montemale Dottor di leggi, ſcriſſe alcuni Conſegli feudali, che ſi diedero in luce ſparſamente, &

Vn Volume pur di Conſegli della medeſima materia, che non ſono ancora vſciti alle ſtampe.

1620 Michel Barletti Auuocato in Torino, e Conſigliere de' Sereniſſimi Prencipi Mauritio, e

Tomaso di Sauoia, hà scritto vn Trattato della Messa; & alcune altre Opere spirituali, e particolarmente i Rauedimenti del peccatore in forma di Colloquij, stampato in Torino del 1634.

Michele Colombo di Centallo Medico, e Filosofo, scrisse De peste in versi latini; mà non puote fuggire, che dell'istesso morbo non morisse quando nel 1600. furono alcune parti del Piemonte da quell'infermità afflitte. 1590

Michele Domenico Piemontese Frate Minore di S. Francesco, Mastro in Sacra Teologia, e Predicatore, scrisse vna Questione latina contro le Diaboliche parti Guelfe, e Gibelline, che fù stampò in Torino del 1522. 1520

Marc'Antonio Nucetto de' Signori di Caualerlione ancor Scolare, scrisse del 1547. l'Esplicatione della l. Gallus 29. ff. de lib. posth. che fù stampata in Bologna dell'istesso anno.

N

NIcolao Aiazza di Vercelli Giureconsulto, Caualiere di S. Steffano di Fiorenza, e Se-

natore per il Duca Emanuel Filiberto di Sauoia nel Senato di Torino, il quale secondo dice Agostino Molignato nel Proemio delle sue Quisquiliæ sapeua à mente tutto il Codice; scrisse alcuni Consegli, che si stamparono in Venetia del 1560.

1605 Nicolao Basterio di Carmagnola Frate Eremitano di Sant'Agostino Filosofo, e Teologo, il quale lesse molto tempo in Teologia nell'Vniuersità di Pauia, scrisse vn Trattato de i Silogismi, con alcuni Commentarij sopra la Logica di Paolo Veneto, che si stãparono in essa Città di Pauia del 1610.

1540 Nicolino della Chiesa di Saluzzo figliuolo di Francesco, e fratello del Senatore Agostino, traduſſe in lingua volgare vn breue Discorso de i priuilegi de i veri soldati, cauato dalla pura fonte delle leggi, che si stampò del 1549. &

Vn Dialogo se l'huomo, che vuol pur toglier moglie deue pigliare più tosto vna vedoua, ò vna vergine, il quale non è ancora vscito alle stampe.

1556. Nicolò Balbo d'Auigliana Signor di Vernone, Consignor di Ceruere, e de' Marchesi di Ceua, fratello di Gio. Francesco, del qual

à suo

à suo luogo, essendo Dottore di leggi, e Presidēte Patrimoniale del Duca Emanuel Filiberto di Sauoia doppo hauer letto nell'Vniuersità di Torino in concorrenza del Parpaglia, e Purpurato, scrisse molti Consegli, che sparsamente si diedero alle stampe, & alcuni altri, che non sono ancora vsciti fuori, quali si conseruano nella Libraria di S. A. R.

Nicolò Bellone di Casal S. Euasio, Dottor di leggi, Lettore in ragion Ciuile nell'Vniuersità di Dola, & in quella di Piacenza, scrisse alcuni Volumi di Consegli, che si stamparono in Lione del 1550. 1544

Vn libro di Repetitioni, stampato in Basilea del 1544.

Quattro di Supputationi, &

Vno di Dissolutioni delle contrarietà delle leggi.

In oltre scrisse sopra i quattro libri delle Institutioni Giustiniane, il che si stampò in Lione del 1568.

Vn Trattato sopra le Rubriche del Codice De edendo, & qui admitti ad bonorum possessionem:

Vn'altro sopra la Rubrica del Digesto, De of-

ficio eius, cui est mandata iurisdictio.
Scrisse di più vna Questione Adquem sit appellandum à subconseruatore, che si stampò in Lione, & in Francfort del 1573. &
Alcune Additioni a i Commentarij sopra l'Institutione di Christoforo Portio, che si stamparono in Venetia del 1572.

1500 Nicolò Faletto di Trino Poeta, scrisse molti versi Latini, e Toscani, i quali si stamparono in Casale, & in Venetia.

1575 Nicolò Garzetto di Vercelli Eremitano di S. Agostino della Congregatione Osseruante di Lombardia, Teologo, e Predicatore, scrisse alcuni Sermoni volgari fatti al popolo.

1614 Nicolò Losa di Torino figliuolo d'Alessandro, del quale à suo luogo, Dottor di leggi, Referendario, e Senatore per l'Altezza di Carlo Emanuele Duca di Sauoia nel Senato di sua patria, & indi Presidente di Nizza, e Cõte di Crisolo nella Valle del Pò, scrisse vn Trattato de iure Vniuersitatum, che si stãpò pur in Torino del 1601.

1519 F. Nicolò Romagnano di Carignano Agostiniano essendo gran letterato diede alla stãpa diuersi libri in materie Sacre, frà quali

sono

sono l'Osseruationi, che fece sopra i Sermoni di F. Alberto da Padoua di suo Ordine. Morì Priore di S. Maria del Popolo di Roma nel 1540. essẽdo stato Vicario generale della Prouincia di Lombardia, & hauendo gouernato i principali Cõuenti di sua Prouincia.

Nicolò Stratta di Torino dell'Ordine di San Domenico, Cõfessore del Sereniſſimo Duca Emanuel Filiberto di Sauoia, scrisse vn libro del Santissimo Rosario, che si stampò in sua patria. 1565

Nicolò Totocauallo di S. Germano Eremitano di S. Agostino della Congregatione di Lombardia, scrisse vna Somma di Casi di conscienza, qual non puotè dar fuori. 1560

Nicolò Vlietto di Vercelli, recitò vn'Oratione da lui fatta nella prima entrata di D. Amedeo Pozzo, Marchese di Voghera al possesso del Marchesato, la quale si stampò in Tortona del 1612. 1607

O

ODdonello Marcandile d'Asti Giureconsulto, scrisse alcuni Trattati sopra la

legge Non puto de iure Fisci, & sopra il titolo Soluto matrimonio, che si diedero in luce in Venetia del 1551.

Scrisse in oltre sopra la 2. parte del Codice, e principalmente al tit. Qui pot. in pig. hab.

1600 Odderico Carretto de' SS. delle Mallere, Dottor di leggi, e Poeta, scrisse due volumi di Rime Toscane in diuerse materie, che si stamparono in Pauia.

1280 Oggero Alfero d'Asti, scrisse l'Historia di sua patria, nella quale v'inserì tutti i priuilegi concessi da gl'Imperatori à quella Città, cõ gl'instromenti di leghe, paci, tregue, e cõuentioni fatte da quei Cittadini mentre viueuano à Commune con l'altre Città, e Castelli vicini, & qual opera si troua manoscritta nella Biblioteca di S.A.R. in carta pecora, con il dissegno de gl'antichi dell'Asteggiana.

1140 B. Oggero, ò pure come cõmunente si chiama Occelerio da Trino, il quale essendo Abbate di Lucedio dell'Ordine Cistercense fù à nome di Guiglielmo Marchese di Monferrato Imbasciatore à Ludouico Giuniore Rè di Francia, scrisse quindeci Sermoni sopra la Cena del Signore, quali dal-

l'Ab-

l'Abbate di Staffarda nel Marchesato di Saluzzo sono stati portati à Torino, e riposti nella Libraria di S. A. R.

Ottauio Cacherano d'Asti, Conte della Rocca d'Arazzo, Signor d'Ozzasco, e Gran Cancelliere del Duca Emanuel Filiberto, scrisse molti Consegli, che si stamparono in Torino del 1588. & del 1626. 1560

Vn Volume di Decisioni del Senato di Torino, che si stampò pur iui del 1569. & in Francfort del 1599.

Ottone Lupano di Monferrato professore dell'vna, e l'altra lingua in Milano Oratore, e Poeta, scrisse alcuni Commentarij sopra l'Opere di Luciano De Dea Syria, da lui in latino dal Greco tradotta. 1560

Alcune cose in arte Oratoria, & molti versi latini, che si stamparono in Milano.

P

PAntaleone di Conflētia Medico di Vercelli, scrisse in latino alcuni Trattati de i latinij, & vn Pillolario, le quali due Opere si stamparono in Lione del 1525. 1500

Paolo Bellone della Motta Terra del Vercelese 1598

lese Frate Eremitano di S. Agostino diede in luce in Parma

Vn'Oratione fatta in vn Capitolo Generale del suo Ordine, & molte altre cose.

1655 Paolo Britio di Brà, il quale essendo Theologo, Predicatore, & Historico doppo diuerse carighe hauute nella Religione de Minori Osseruanti di San Francesco fatto Vescouo d'Alba hà scritto in latino l'Historia Serafica della Prouincia di S. Tomaso, stampata in Torino del 1647.

Et in lingua volgare il primo Tomo dei Progressi della Chiesa Occidentale, stampato in Carmagnola del 1648.

1540 Paolo Cerrato d'Alba Poeta molto lodato dal Scaligero, scrisse trè libri in verso latino De Sacra Virginitate, che si stamparono in Parigi, &

Vno intitolato Epithalamion, che si stampò in Basilea.

1614 Paolo Conterio di Torino figliuolo di Giouanni Conterio, del quale à suo luogo, Dottor di leggi, scrisse diuersi sottilissimi Cõsegli in materie legali, che sparsamente si stamparono.

1540 Paolo Maiolo d'Asti Medico, e Filosofo, scrisse

alcuni Commentarij sopra l'opere d'Hippocrate, che si stamparono in Venetia.

Petrino Bello d'Alba Dottore di leggi, e Cõsigliero di Stato del Duca Emanuel Filiberto di Sauoia, & Auditore di guerra in Italia per Carlo V. Imperatore, scrisse in latino, 1588

Vn Trattato diuiso in due parti dell'arte Militare, e della guerra, il quale si stampò in Venetia del 1563. & alcuni Consegli, quali si vedono stampati nella quarta parte di quelli del Mandello.

Suor Petronilla Baua di Fossano Monaca in S. Margarita di Vercelli dell'Ordine di S. Domenico, scrisse la vita della B. Suor Emilia Bicchieri Vercellese dell'istess'Ordine, che fece stampare, come scriue il Piò, mà non trouo in qual tempo viuesse.

Pietro de Michaeli di Bairo Cittadino di Forino, Medico, e Protofisico, hauendo letto molto tempo Teorica nello Studio di sua patria, scrisse in latino vn libro de Peste, che si stampò in sua patria del 1507. 1500

Vn'Opera pur in Medicina intitolata Veni mecum, stampata in Basilea del 1566.

Vn Libro della disputa, c'hanno i Medici

con i Leggisti, qual intitolò Lexipiretæ, stampato in Torino del 1512. &
Vn'altr'Opera del modo di sanare i corpi humani, che si stampò pur iui del 1507.
Scrisse in oltre vn libro di Secreti, che si stãpò in Venetia dell'istesso anno.
Morì finalmente in sua patria, & è sepolto nella Chiesa Cattedrale, come si vede dall'infrascritta memoria iui posta, la quale dice così.

Epitaf. *Petro Bairo, & suæ ætatis Protophisico, & patriæ huius Ciui splendidiss. pauperumq; patri liberaliss. cui ob fidem illibatam, & singularem medendi peritiam summi Reipublicæ Christianæ Principes curam sui corporis demandauerant Pa. Opt. & B. M. Ioannes Bartholomæus Mont. Senisij præp. vt sibi, mæstæque patriæ satis desiderio faceret id quod vides honoris hospes F. C. obiit nona Genarius, ann. 1558. Kal. Apr.*

1509 Pietro Cara di S. Germano Dottore di leggi, Oratore, e Poeta essendo Senatore di Carlo di quel nome primo, Quinto Duca di Sauoia nel Senato di Torino, & poi di Biãca madre, & Tutrice di Gio. Carlo Amedeo parimente Duca, fù da quello mandato con cariga d'Imbasciatore à diuersi Prẽ-

cipi,

cipi, e Signori, auanti quali recitò diuerſe Orationi latine, che con alcune altre del medeſimo in diuerſi tempi recitate, e molte ſue Epiſtole, e verſi latini ſi ſtamparono in Torino del 1520.

Pietro Franceſco Maletto di Vercelli Canonico Regolare Lateranenſe, e Veſcouo di Nizza, ſcriſſe in lingua Italiana la Vita del Beato Amedeo ſecondo di quel nome, e terzo Duca di Sauoia, con vna narratione di tutti i miracoli fatti ad interceſſione di quello, e di tutti gli Auttori, che n'hanno fatto mentione, qual Hiſtoria ſi ſtampò in Torino del 1612. 1614

Pietro Franceſco Occlerio di Trino, Filoſofo, e Medico per maggior facilità de' Scolari, feee vna ſcielta de gli Aforiſmi d'Hippocrate, ſtampata in Torino del 1592. 1590 +

Pietro Giacomo Zouello di Carmagnola anch'egli Filoſofo, e Medico, ſcriſſe in latino vn Trattato dello Stato Peſtilentiale, che ſi ſtampò in Venetia del 1557. 1550

Pietro Leone di Vercelli Oratore, e Poeta, ſcriſſe Epigrammi, Lettere, & Orationi latine, che ſi ſtamparono in Milano. 1500

Pietro Martire Morello da Garezzo Dome- 1560

Digitized by Google

nicano Teologo, e Predicatore, scrisse in lingua latina vn Dialogo, qual intitolò Collyrium mentis, che si stampò poi in Genoua del. 1555. in lingua Italiana hauendolo lui ttadotto.

Scrisse in oltre vn libro intitolato Compendium frequentiæ Diuinissimi Sacramenti, che si stampò in Mondouì del 1570.

Vno del modo di prepararsi al communicarsi diuotamente.

Vno delle virtù dell'Humiltà.

Vno del modo di contemplare il Santissimo Rosario, che si diede fuori del 1573.

Trenta Contemplationi dell'Inferno, della Passione del Signore, e della Gloria celeste, che si stamparono in Vercelli del 1563.

1600 Pietro Paolo Negro di Vercelli Canonico della Chiesa Cattedrale di sua patria, scrisse alcuni Epigrammi, & Anagrammi, che si stamparono pur iui del 1613.

1654 Pietro Paolo Orengiano de' SS. di Romano, Commendatore di S. Antonio di Torino, Teologo, Oratore, & Historico, hà scritto diuerse Opere, trà le quali è il Panegirico intitolato Cuore naturale, ò sia la Patria, stampato in Torino nel 1641.

Digitized by Google

Il Panegirico del Sereniſſimo Duca Carlo Emanuele di glorioſa memoria Duca di Sauoia, ſtampato in Torino nel 1654.

Il Cuore Amico, ò ſia Gionata Panegirico, ſtampato in Lione del 1640.

Hà in oltre fatto ſtampare in Torino le ſeguenti Opere.

La Suſanna

Il Cuore Diuino di Maria

La Regina Martirùm

L'Idea di Città ben regolata

L'Inſtruttione del viuer Chriſtiano ſecondo lo ſtato di ciaſcuno.

Hà laſciato manoſcritta l'Hiſtoria del ſecondo Regno de' Longobardi in Italia.

Pietro Raua di Cauor Dottor di leggi in Torino nel 1581. ſcriſſe vna prattica delle Cauſe ciuili. 1580

Pietro della Rouere Gentilhuomo Piemonteſe de' SS. di Vinouo, Poeta ſtando in Prouenza, ſcriſſe in lingua Prouenzale molti Sonetti, e Canzoni, e di quello ſi narrano molte coſe nelle vite de i Poeti Prouenzali, e nella Biblioteca Franceſe d'Antonio di Verdier. 1350

Pietro Toſſarello di Bene Canonico d'Aequi 1565

Muſico

Musico, diede fuori alcuni Madrigali in musica à sei voci, che si stamparono in Milano del 1570.

1440 Pietro di Vercelli Teologo, Dottor di leggi, & eloquentiss. Oratore fù Vescouo di Digna in Prouenza, & trouandosi nel Concilio di Basilea à nome di tutto il Clero della medesima Prouenza, & Oratore di Ludouico Rè di Sicilia, recitò due elegantissime Orationi latine; vna alli Padri d'esso Concilio, e l'altra all'Imperatore. Interuenè parimente al Concilio di Fiorenza: indi permutò suo Vescouado in quello di Meaux in Bria. Fù Legato in Grecia à nome di Eugenio IV. Papa. Morì alli 11. di Nouembre del 1446. Le due Orationi sudette si trouono manoscritte nella Biblioteca di Paiesu Comè, hanno lasciato scritto i fratelli di S. Marta nella loro Gallia Christiana.

1656 Pompeo Saluio Dottor in Teologia, & in ambe leggi, Canonico di S. Maria della Scala Collegiata di Chieri, compose, e recitò vn'Oratione Funebre nell'essequie, che furono fatte à Francesco Mana Broglia Conte di Reuello, ch'essendo Luogotenente

Gene-

Generale dell'Armi di Francia, lasciò la vita sotto Valenza, che si stampò in Torino del 1656.

R

RAffaelle Pereri di Ciriè Agostiniano della Congregatione di Lombardia Teologo, e Predicatore, diede in luce vna raccolta dell'Indulgenze della Compagnia della Cintola. 1614

Vn'Oratione in lode di S. Agostino fatta in vn Capitolo Generale, &

Vn Trattato del pane benedetto di S. Nicolò.

Raimondo Turco de' SS. di Mombersello, che scrisse i fatti de gli Asteggiani seguiti nel suo tempo, e ch'in più luoghi viene citato dal Malabaila nel suo Compendio Historico di quella Città. 1100

Rodomonte Germonio di Salle Terra del Marchesato di Ceua fratello dell'Arciuescouo di Tarantasa Medico, e Poeta, scrisse molti versi latini in lode di diuersi personaggi, che si stamparono in Torino. 1585

Rolando Cauagnolo di Casale S. Euasio Dottore di leggi, & Auuocato in Milano, scrisse 1614

due

due Volumi di Decisioni di quelli due Senati, &

Vn'Opera di varie cose intitolato Parafrasis aurea, che si stampò in Milano del 1614.

Scrisse in oltre molti Consegli legali, & li Cõmentarij sopra le Constitutioni, & Decreti di Monferrato stampati in sua patria, & vn libro d'Osseruationi legali.

1563 Rolando Valle di Casale sudetto anch'egli Dottore di leggi, & Presidente del Duca di Mantoua nel Senato di sua patria, scrisse quattro Volumi di Consegli, che si stãparono in Venetia del 1572.

Vn Volume di Questioni sopra lo statuto de Lucro dotis, che si stampò nella medesima Città del 1567. &

Vn Trattato de Inuentario, con vn Sommario, & Repertorio, stampato pur iui del 1573. & à Pesaro del 1574.

1270 Ruffino Ventura d'Asti Historico, scrisse vn Compendio dell'Historia di sua patria, la quale è allegata in molti luoghi dal Pingone, e dal Benuenuto S. Giorgio nell'Historia di Monferrato, & si conserua nella Libraria di S. A.

F. Sal-

S

P. SAluatore Cadana nato in Ceua, e Cittadino Torinese dell'Ordine de' Minori Osseruanti di S. Francesco, che fù Prouinciale della Prouincia di S. Tomaso, Teologo, e Consigliere di S. A. R. e che con gran applauso predicò ne' primi Pulpiti d'Italia, hà dati alle stampe le seguenti sue compositioni. 1650

Vn Quadragesimale stampato in vn Volume nel Mondoui del 1636.

Il Santuario Commune stampato in Torino del 1641.

Il Mariale, cioè Sermoni in lode di Maria Vergine stampato iui del 1639.

La Corte per l'Aduento stãpato pur in Torino.

I Dubbij scritturali stampati in quattro Tomi nella medesima Città.

I Saggi Politici stampati pur iui.

Il Secretario.

L'Ottaua Quadragesimale stampata in Venetia del 1645.

Modus recipiendi legata in Ordine Seraphico, stampato in Torino del 1641.

Regnum hominum, & Angelorum pro reprobatione, & prædestinatione.

Eridani Legatio, stampata in Torino.

Il Prencipe Auisato, diuiso in due parti, e stampato nell'istessa Città del 1642.

Il Prencipe Regnante, stampato iui del 1649.

Il Formulario dell'obedienze.

Vna Colletta di Bolle Pontificie, e di Decreti della Sacra Congregatione.

1550 Scipione Cara di Torino figliuolo di Pietro, del quale à suo luogo Dottore di leggi, & Oratore, scrisse alcune Orationi latine.

1600 Sebastiano Arpino di Torino Prete Secolare, e Teologo, scrisse vna Dichiaratione volgare sopra le Regole Grammaticali di Giouanni Spauterio, che si stampò in sua patria del 1593.

Vn breuissimo Trattato delle otto parti dell'Oratione, che si stampò pur iui dell'istesso anno, &

L'Annotationi sopra l'Epistole latine di Giouanni Rauisij Testore.

1490 Serafino Sicardo di Chiuasso Frate dell'Ordine de' Minori Osseruanti di S. Francesco, Dottore di leggi auanti, ch'entrasse nella Religione, scrisse in lingua latina.

Vn Trattato de i Statuti, e Constitutioni d'essa sua patria, che si stampò pur iui del 1553.

Silvestro da Prierio Frate dell'Ordine di S. Domenico, il quale fù certo tempo Rettore in Bologna, Maestro di Sacro Palazzo sotto Leone Papa X. e Vicario della Congregatione di Lombardia, lesse publicamente Teologia nello Studio di Padoua, & in quello di Roma, & essendo Teologo, e Dottore in Canoni, scrisse l'infrascritte Opere. 1500

Vn'Esposition sopra i Vangeli di tutto l'anno, qual intitolò Rosa aurea, alla quale aggionse alcune Questioni, & Casi di conscienza sopra i Vangeli, che si stampò in Venetia del 1569. & in Lione del 1521.

Scrisse in oltre la Somma di conscienza, che sotto nome di Silvestrina và intorno, diuisa in due Volumi, & è stampata vltimamente in Venetia del 1612.

Vn Trattato sopra i quattro libri delle Sentenze, che si stampò nella medesima Città.

Vn'Introduttione nella Logica, &

Vn Compendio di quella.

Vn Commento sopra le Teoriche de i Pianeti, che si stampò in Milano del 1514.

Vn sopra la Sfera, che si stãpò in Ven. del 1513.

Vn Dialogo sopra Giobe.
Vn Volume di Sermoni Predicabili.
Vn Quadragesimale stampato in Venetia del 1515. &
Vn Volume di Sermoni de' Santi impresso in Bologna.
Vn libro detto Martello de' Stotisti.
Alcune addittioni à Giouanni Capreolo, & vn abbreuiatione di quello.
Vno de Veritate Ecclesiæ Romanæ contro Lutero, &
Trè de Strigibus, i quali con vn modo di processarle si stamparono in Roma del 1575.
Il Conflato Opera sua notissima, in cui si raccogliono le Dottrine di S. Tomaso sparse in diuersi libri.
Vna difesa della Dottrina di S. Tomaso.
Vn libro de Obseruatione Morientium.
Vno del modo di scongiurar li Demoni, che stãno nell'aria, stãpato in Bologna del 1573.
Vn'Historia della B. Vergine.
Vna di S. Maria Maddalena, &
Vn Dialogo di quella.
Vn'Espositione della S. Messa, &
Vn libro De immolatione Agni Paschalis, stampato in Milano del 1509.

Vn'Apologia de Secundis intentionibus.
In lingua Italiana scrisse.
Vn libro intitolato Scalla del Santo amore.
Vn Sommario per Confessarsi.
Vn Trattato della Regina del Cielo.
Vno del nascer, viuer, e morire.
La Vita della B. Maddalena, della quale ne scrisse anche in latino, &
Vn libro di Meditatione della Passione di Nostro Signore.

Simone Antonio Leueroni di Fossano figliuolo di Giouenale, del quale à suo luogo, Medico, e Filosofo, scrisse in lingua Italiana vn Trattato de i Bagni d'Acqui Città del Monferrato, & di quelli di Vinadio, e Vaudier, che si stampò in Mondouì del 1606. 1614

Simone Antonio Magliano Dottore, & Auocato della Città di Fossano, hà dato alle stampe Il Prencipe Alimaro, Opera dilettcuole, & erudita. 1635

Simone Maiolo d'Asti Vescouo di Volturara, Dottore di leggi, & Historico, scrisse le Vite de' Pontefici, la qual Opera non è ancor vscita alle stampe, mà ritrouasi nella Libraria di S.A.R. 1575

Scrisse di più vn Trattato in difesa delle Sante

Imma-

Immagini, ſtampato in Roma del 1585.
Vno De irregularitatibus, & altri impedimẽti, che non deuono hauere gl'Ordinandi, ſtampato nell'iſteſſa Città del 1576.
Vn Trattato de i Solazzi, e diporti da prendersi ne' giorni caniculari, qual è pieno di belliſſime eruditioni, intitolato Dies Caniculares, Opera veramente curioſa, ſtampata in Roma, & indi la terza volta in Magonza del 1615.

1500 Steffano da Gareſſio Domenicano Teologo, e Predicatore diede in luce la Catena Argentea ſopra la Logica.

1589 Steffano Goazzo di Caſal S. Euaſio Dottor di leggi Oratore, e Poeta, ſcriſſe in lingua Italiana La Ciuil cõuerſatione, diuiſa in quattro libri, che ſi ſtampò in Venetia del 1594.
Vn Volume di Lettere, che ſi ſtamparono nella medeſima Città del 1591.
Dodeci piaceuoli Dialoghi, ſtampati pur iui dell'iſteſſ'anno, mà prima in Piacenza del 1587.
La Ghirlanda ſua Opera notiſſima.

1590 F. Steffano Dentis figliuolo di Lancellotto nobile Torineſe, qual morì Guardiano de' Padri Capuccini di Vercelli, oue fece ſtam-

pare

pare vna dotta, & elegante Predica, quale come prattichissimo della lingua Hebrea recitato haueua alli Hebrei di quella Città. Compose anche, e recitò in Biella l'Oratione Funebre nell'Essequie, ch'in dette Città si fecero nella morte della Sereniſsima Infante D. Catterina d'Austria Duchessa di Sauoia, e lasciò diuerse altre sue compositioni, le quali per humiltà di sua Religione non si sono stampate.

Steffano Melone di Vercelli Eremitano di S. Agostino Teologo, e Predicatore, hà cõposto molti Quadragesimali, quali però nõ hanno ancora veduta la luce. 1614

Sebastiano Trauo Medico, & Filosofo di Vilanuoua d'Asti, e Cittadino di Torino, Lettore nell'Vniuersità di detta Città, hà scritto vn libro intitolato

Scholia in Theoremata Medica, Physica, Methaphysica, & Moralia Paradoxi naturam referentia, stampato in Torino del 1618.

T

TAddeo da Quagluiſio Terra d'Iurea, Eremitano di S. Agostino, Teologo, e 1560

Pre-

Predicatore, compose molte Prediche, e molte Letture sopra Aristotele, e sopra il Mastro delle Sentenze, e diede in luce in diuersi tempi alcuni trattati di Filosofia, e Teologia.

1474 Taddeo da Iurea dell'istess'Ordine, che fù Vicario Generale di Lombardia, huomo di gran santità, e dottrina, scrisse molte Orationi fatte à Sommi Pontefici, e Sermoni latini, e volgari fatti al Popolo, & à Frati, che si conseruano in diuerse Librarie, di sua Religione.

1550 Teobaldo di Vigone Frate dell'Ordine de' Minori Osseruanti di S. Francesco, ridusse in Compendio il primo, e secondo libro del Mastro delle Sentenze.

1320 Teodoro primo Paleologo Marchese di Monferrato, e figliuolo d'Andronico Imperator di Constantinopoli, cõpose in lingua Greca vn libro della Dottrina militare, qual indi nella latina traduſſe.

Scrisse in oltre vn'Homelia delle Ricchezze, e Pouertà di questo Secolo, la quale secondo la Cronica del Carretto era molto elegante. Morì nel 1338.

1563 Tomaso Giacomello di Pinerolo Domenicano

cano, Generale Inquisitore di Torino, e Vescouo di Tolone in Prouenza, Teologo, e Predicatore, scrisse alcuni Trattati latini contro gli errori, & biastemme di Fráncesco Medense, e dell'autorità del Sommo Pontefice, che si stamparono in Torino del 1559. Morì del 1572. d'età d'anni 63.

Tomaso III. di questo nome, & IX. Marchese di Saluzzo figliuolo di Federico II. e di Beatrice di Geneua sua moglie, essendo di sottil ingegno, mentre ritrouauasi in Parigi, scrisse vn libro intitolato Il Caualier Errante, nel quale fingeua, ch'vn Cauaglier errante se n'andasse per il Mondo, in cõpagnia d'vn suo fedele seruitore chiamato Buon Compagno, cercando la loro ventura, e ch'essendo giõti in capo di due strade, nel qual luogo eranui piantati due alti Pilastri di marmo, mentre leggeua in vno di quelli qual via, ò camino douessero pigliare, li sopragionse vna Donna à cauallo, che se gli offerse di volerlo accompagnare. Narrasi poi il loro camino, e molte cose ch'in quello gl'intrauensero, li quali per nõ parere di voler descriuer tutta quell'Opera tralascio. 1400

1510 Tomaso Parpaglia di Torino de i Signori di Rouigliasco Dottore di leggi, il quale lesse molti anni in ragion ciuile nell'Vniuersità di sua patria, scrisse sopra il proemio de i Trattati de Feudis.

Sopra la Rubrica del Digesto vecchio, si certum petatur, & la leg. si quis nec causam, sotto l'istesso titolo.

Nella prima parte dell'Infortiato al titolo soluto matrimonio.

Scrisse parimente alcuni altri Trattati sopra certi titoli del Codice, cioè sopra il quinto Titolo del primo libro De sacrosanct. Eccl. leg. placet, & sopra la legge si quis nel quarto titolo del secondo libro De transactionibus, &

Vna Repetitione sopra alcune leggi della seconda parte del Digesto nuouo nel Titolo De verborum obligationibus.

1440 Tomaso Scarauello di Vercelli Frate Domenicano, Teologo, e Predicatore, il quale nel Concilio di Basilea fù fatto da Felice di quel nome V. Sommo Pontefice, Visitatore Generale della sua Religione, scrisse vn Volume di Sermoni latini, che si conseruano nella Libraria di S. Marco in Toledo con-

Digitized by Google

gionti con vn certo Trattato, & la Somma d'Alberto Bessano.

F. Tomaso Vitale del Mondouì dell'Ordine de' Predicatori Mastro in Sacra Teologia, essendo stato in Terra Santa, hà scritto vn libretto intitolato Stimulus ad bellum contra Turcarum Tyrannum Regnum Candiæ inuadẽtem stãpato in Roma del 1646. 1639

Hà anche scritto la Settimana Santa di Gierusalemme, nella quale descriue tutte l'attioni spirituali, che in detta Settimana si fanno da Christiani in essa Città, con vn Discorso de gli effetti, & vtilità delle sante meditationi stampata in Roma del 1644.

Vn Panegirico in lode di Ladislao Rè di Polonia intitolato Scola Iagelona, & altro in lode di Stanislao Koniecpolschi, e di Nicolò Ostrorog, intitolato Pius Eneas, & fidus Achates, come pure vn'altro in lode del Regno di Polonia [illegible] Polonia inclito Regno.

Tomeno del Boue di famiglia nobile Fossanese Auuocato famoso, compose vn Volume di Consegli legali, che preuenuto dalla morte nõ puote dar alle stampe, quale però noi habbiamo veduto nelle mani 1536

di Valerio Dionisio Gentilhuomo della medesima Città, e curioso delle antichità di
[illegible] sua patria.

1447 S. Turribio di Torino Vescouo d'Asturia Città di Spagna, scrisse alcuni libri cõtro l'Heresie di Prisciliano, &
Epistole latine à diuersi.
Di questo Santo ne fà vn lungo discorso Guiglielmo Baldessano nella sua Historia Ecclesiastica dell'Occidentale Italia.

1610 Tullio Carretto de' Signori di Scorzeria, e Marchesi di Sauona Vescouo di Casale S. Euasio, Teologo, e Predicatore, scrisse molte Opere in Sacra Teologia, mà frà l'altre vn Volume di Sermoni Pastorali in lingua Italiana, che si stampò in detta Città di Casale. Morì del 1614.

V

1570 VAlerio di Gattinara Canonico Regolare
[illegible] Predicatore, scrisse vna Predica della Miseria dell'huomo, che si stampò in Torino del 1579.

1580 Valerio Saluzzo de' SS. della Manta, e di Brondello Caualiere dell'Ordine di S. Michele,

& huomo di raro ingegno, scrisse in lingua Italiana vn Trattato delle formali caccie, & Vn'Opera intitolata la Sfinge, le quali non sono ancora vscite alle stampe; mà ritrouansi nelle mani d'alcuni suoi Successori.

Vbertino di Casale S. Euasio Minore Osseruãte di S. Francesco, che fù Ministro Generale del suo Ordine, e poi Certusiano, scrisse vn'Opera, ch'intitolò Arbor vitæ crucifixi. 1300

Vn'altra intitolata Pãtilogio, nella quale tratta della Potestà del Sommo Pontefice, e di lui fà mẽtione Dante nel 12. Cãto del Paradiso.

Cinque libri di Sermoni latini, & Epistole.

Vn libro de i sette stati della Chiesa, secondo le sette visioni, che si leggono nell'Apocalisse di S. Giouanni.

Vercellino Bellini di Vercelli de' SS. e Nobili di Vintobio, e Bornate, il quale hauendo esercitata, come scriue il Padre D. Placido Puccinelli, cinquant'anni la Cancellaria del Vescouato di sua patria, hà composto vn ottimo Formulario delle speditioni di detta Curia, & vn'Historia di Serraualle, e Luoghi circonuicini, che diede indi alle stampe il Dottor Carlo Amedeo suo figliuolo. 15

E. Vercellino Galliano nobile Biellese Reli- 1572

gioso dell'Ordine di S. Domenico, scrisse vn Volume di Bolle spettanti al S. Officio, e di lui fanno mentione il Piò, & il Corbellini nelle vite de' Vescoui di Vercelli.

1312 F. Vercellino da Vercelli Filosofo, e Teologo Domenicano, scrisse vna Somma della Logica, intitolata Tetralogum: molte Questioni sopra la Logica, Fisica, e Teologia. Vna Logica cõtro Ocham intitolata Antrochã. Vna Postilla sopra gli Euangeli Domenicani. Molti Sermoni frà l'anno, e certi Hinni, e Sequenze de' Santi; così di lui scrisse il Piò.

1595 Vespesiano Aiazza figliuolo di Nicolò Senatore in Torino, e d'Orentia Bobba, fù Dottor di leggi, Filosofo, e Teologo, Archidiacono di S. Eusebio di Vercelli, e poi Abbatte di S. Maria dell'Abbondanza in Sauoia, & essendo versatissimo nelle belle lettere, scrisse, e diede alle stampe molte dotte Epistole latine, e volgari.

1450 Vgone di Vercelli Giureconsulto, scrisse alcune cose sopra le Decretali, & è citato da Angelo nella Somma.

1612 Virginio Pagano del Mondouì, scrisse l'Historia delle prime guerre fatte contro il Monferrato dal Serenis. Duca Carlo Emanuele

di

di Sauoia, ſtampata in Torino nel 1613.

Vincenzo di Caſale dell'Ordine di S. Domenico Teologo, e Predicatore, ſcriſſe vn Trattato De Conceptione B. M. Virginis. 1317

Vmberto Clerico di Creſcentino buon Humaniſta de' tempi ſuoi, & profeſſore di lingua latina in ſua patria, & in Caſale, ſcriſſe vn Commento ſopra l'Epiſtole famigliari di Cicerone, che ſi ſtampò in Venetia. 1480

Vno ſopra i ſei libri de Officijs dell'iſteſſo, che ſi diede in luce pur iui del 1515.

Vno ſopra l'Epiſtole d'Ouidio Naſone, che ſi ſtampò nella medeſima Città, & anno, & in Caſale del 1481.

Vno ſopra le Metamorfoſi dell'iſteſſo, &

Vno ſopra le Satire di Giouenale.

Commentò parimente (ſecondo Leandro Alberti) Valerio Maſſimo de' fatti, e detti de' Romani, & eſterni, & ſcriſſe vn Volume di lettere latine, & vno di Poeſie, che ſi ſtamparono in Venetia del 1491.

Z

ZAccaria Bouerio di Saluzzo ſottiliſſimo Teologo, che fù Lettore di Filoſofia, e 1625

Teolo-

Teologia, Custode, e Diffinitore Generale della Religione Capuccina, composto le seguenti Opere, cioè Demõstrationes Symbol. veræ, & falsæ Religionis aduersus precipuos, ac infigentes Catholicæ Religionis hostes Atheistas, Iudeos, Hæreticos, præsertim Lutheranos, Caluinistas; in due Tomi stampati in Lione del 1617.

Censura Parenetica in quatuor lib. de Repub. Ecclesiast. Marci Antonij de Dominis nuper Archiepiscopi Spalatrensis, nunc verò à S.R. Ecclesia Apostatæ, & Hæretici, stampata in Milano del 1621.

Directorium Fori Iudicialis pro Regularibus, stampato in Torino del 1624.

De Sacris Ritibus iuxta Romanam Regulam vsui Fratrũ Minorum S. Francisci, qui vulgo Capuccini nuncupantur accõmodatis lib. 3. stampati in Napoli del 1626. & li Annali de Capuccini in due grossi Volumi stampati in Lione il primo del 1632. & il 2. del 1639. come pure l'Orthodoxa Consultatio de ratione veræ fidei agnoscendæ, & amplectendæ, stampata in Roma del 1635.

Digitized by Google

CATALOGO DE' SCRITTORI SAVOIARDI, E NIZZARDI.

A

BRAMO di Vermeglio di Cerdone nel Bugeij, scrisse diuerse opere in Poesia Franceſe, trà le quali vi è le Parnasce de Poetes Francois, che dedicò al Duca Carlo Emanuel, quando andò à Parigi: e l'Historia di S. Luigi, che preuenuto dalla morte non puote publicare. 1594

Aleſſandro Fichetto Sauoiardo della Compagnia del Giesù egregio Predicatore, e Lettore di Rettorica nel Collegio di Lione scrisse in Franceſe la vita di S. Bernardo di Mentone, vn Trattato della vita Christiana; e raccolse diuerse Poesie sacre, e profane, delle quali formò vn Choro, che si stampò in Lione del 1616. 1657

L'Anfione sacro, ò Musica santa piena d'Hymni santi.

Digitized by Google

Vn libro intitolato l'Ordine della vita spirituale, ò Musica del tempo, ò sia Horologio per tutti i tempi, tutte l'età, tutti i giorni, e tutti i luoghi, stampato in Lione del 1627.

Vn Libro delle proue della realtà del Santissimo Sacramento, stampato in Nimes l'anno 1654.

La Vittoria ottenuta dalla Chiesa contra vn' Eustachio Ministro in Delfinato, per la qual si conuertì Monsù d'Auanzon cõ tutta sua fameglia, stampata à Granoble nel 1638.

L'Arco del Trionfo contro il medesimo Eustachio, stampato pur in Granoble del 1640

Il Trionfo della S. Sede contro vn Conseglier Heretico di Granoble detto di Vulson, che haueua scritto vn pernitioso libro contro il Sõmo Pontefice pieno di falsità, ed il quale vedendosi conuinto, crepò di dolore dell'anno 1641. nel quale esso Trionfo fù stampato.

Vn Trattato contro l'Apostata Clouet, dedicato al Cardinale di Richeliù, & stampato nel sudetto anno 1641.

La vita della Madre de Chantal Fondatrice delle Religiose della Visitatione, stampa.

ta à Lione del 1642. & questi tutti hà scritto in lingua Francese; mà in latino hà cõposto vno inscritto.

Fauus Patrum, stampato in Lione del 1615.

Altro Musæum Rethoricum, & Poeticum, stampato pur in Lione dell'istesso anno, e finalmente vno intitolato Arcana studiorum methodus, & Bibliotheca sciẽtiarum, librorumq; earum ordine tributarum vniuersalis, stampato in Lione del 1649.

Viue ancora questo Padre carrico d'anni in Chiamberì, oue continua à scriuer, hauendo in pronto per dar alla luce vn libro intitolato Cathedra Christi coronata, nempe sermones de Aduentu, de Dominicis, de Festis; & Orationes funebras, diuiso in trè grossi Tomi.

Due Volumi de Doctrina Christiana.

Commentaria in totam scripturam sacram.

Andrea Guiberto di San Stefano Contado di Nizza Decano della Collegiata di Tonnone, hà dato in luce vn Mettodo di fare l'Oratione mẽtale intitolato in lingua Frãcese Le Vray Mystiq; del Oraison mentale, stampato in Tonnone del 1624. 1658

Hà parimente scritto vn libro intitolato Ado-

ration Du vray Dieu, ſtampato in Tonnone del 1638.

L'iſteſſo Autore hà per le mani altre opere ſpirituali, che s'attendono con molto deſiderio da perſone diuote.

1560 Annibale Codretto di Geneua eſſendo Medico in Pauia, entrato del 1546. nella medeſima compagnia del Gieſù leggete in diuerſi Collegij, mà finalmente mancando da viuēti nell'anno 1599. d'anni 74. laſciò vna Grammatica.

1590 Antonio Folchario di S. Stefano nel Contado di Nizza della Compagnia del Gieſù eſſendo ſtato Confeſſore di Leonora d'Auſtria Ducheſſa di Mantoua ſcriſſe, & publicò nel 1598. la vita ſua.

1650 Antonio Grandat della Cluſa in Faucignì Frate di San Franceſco dell'Oſſeruanza, Theologo ordinario dell'A. R. di Carlo Emanuele Duca di Sauoia, hà publicato in Franceſe vn libro intitolato Portrait Spirituel du Prince, e des Roes, ſtampato in Lione del 1650.

Antonio Cocerto Sauoiardo ſtudiando in Bologna ſcriſſe, e recitò vn'Oratione latina in lode di quello ſtudio, che ſi ſtampò in

detta

detta Città del 1607.

Antonio Fabri, che nacque in Borgo in Bressa, e fù Caualiere, Barone di Peroges, e di Domessin, Signor di Charmuttes, di Felicia, e d'Acquabelletta, vno de primi Giurecõsulti dell'età nostra fù Giudice maggiore del Contado di Bressa, indi Senatore ordinario nel Parlamento di Chiamberì, & Presidente nel Presidiale del Geneuois, e finalmente Consigliere di stato, e primo Presidente della Sauoia, & vn tempo Luogotenente Generale nel gouerno dell'istessa Prouincia, scrisse, e publicò questo grand'huomo i seguenti libri. 1614

Cento Decadi de Erroribus Pragmaticorum, stampate in Francfort del 1598. & in Lione del 1605. in quattro Tomi.

Diciotto libri Coniecturarum Iuris Ciuilis, stampati in Lione del 1595. & 1600. & due altri libri della medesima materia separatamente stampati nella medesima Città del 1605.

Rationalia in primam, secundam, & tertiam Pandectarum partem in quattro Tomi, stampati in S. Geruasio del 1604.

Il Codice Fabriano, che contiene varie Decisioni

sioni del Senato di Chiamberì diuiso in due Volumi, e stampato la terza volta in Lione del 1610.

Vna disputa de Patria hæreditate in solos fratrum filios diuidenda, stampata in Lione del 1598.

Vn consulto diuiso in due parti nella causa di Monferrato à fauore della R. A. di Sauoia contra il Duca di Mantoa, stãpato in Lione del 1617.

Vn Trattato de Nummarijs solutionibus, che si stampò in Torino del 1614. cõ altri trattati De monetis di varij Dottori.

Vn Compendio della Prattica Giudiciaria, e Ciuile.

Vn Volume di Dotti consulti non ancor stampati.

Scrisse in oltre in Rima Francese l'Historia de Gordiani Imperatori, stampata in Lione, & nella medesima rima compose vn Trattato sopra il Santo Sudario, stampato in Torino.

Finalmente stracco dalle gran fatiche morì alli 28. di Febraro del 1624. in Chiamberì, e fù sepolto nella Chiesa de Min. Osseruanti di S. Francesco con questa inscrittione.

Digitized by Google

Paßant, passa autre, e ne t'amuse point à respendre des l'armes sur ce cerueil, ou gist celuy dans la grandeur de ses œuures le faerà uruiure à ceux qui viendront apres luy, si il est mort, c'est pour la Iurisprudenze, il vit aussi par elle, & elle pour luy aux eternites, ne cerche icyque son corps, sa reputation est dans tout le monde, & son ame au Ciel enuieux qui desire le voir enseuilij dãs le tombeau de l'oublij arreste toi incij ou reposent ses os, & tu verras qui il vit par tout, si non dans ce tombeau Helas? ou ses merites ne sont point enuies, si tu veux qu'il soit mort cesse de l'enuier, & pleura sur sa tombe pendant que le Papiniens l'admireront, le cours soueraines s'arresteront sur ces sentimens, & que son ame loueia la bontè de son Dieu ès siecles. ætatis suæ 67. Christi Nati 1624. Epitaf.

Antonio Sasso Commendatore di S. Antonio in Borgo in Bressa, & Abbate di Chiesesij Poeta eccellente, hà scritto in versi Francesi 1500

Il Sperone delle scienze goffamente intese in due Volumi stampati in Parigi del 1532.

La Blason de Breou stampato à Lione.

Vn'oratione funebre in lode di Madama Margarita d'Austria Duchessa di Sauoia.

La Pietra del Paragone per conoscer l'amico, dall'adulatore, stampato à Lione del 1537.

Vna

Vna raccolta di diuersi Epigrammi, Sonetti, & altri versi stampata nell'istessa Città del 1559.

Vn Trattato in versi della sobrietà pur iui stãpato del 1553.

1530 Antonio Colombotto Sauoiardo Dottor di leggi, scrisse in lingua Francese vn Trattato delle persone, che sono sottoposte alli carichi, e taglie con molte Decisioni delli Parlamenti della Borgogna, Delfinato, Sauoia, Prouenza, e d'altre circonuicine prouincie, che si stampò in Lione del 1578.

Alcuni Consegli fatti in diuerse occasioni, che si stamparono in essa Città di Lione.

Scrisse in oltre vn Volume intitolato Consiliatores super Codice, seu concordantiæ consiliorum Doctorum ad leges Codicis, in quibus reperiuntur lecturæ intellectus, & materiæ dictarum legum, che si stampò prima nella medesima Città di Lione del 1541. & indi in Roma del 1571.

1658 Antonio Agostino Codretto di Sospello Dottor di leggi, hà scritto sotto titolo d'Vliuo prodigioso vn'Historia Panegirica delle attioni del Gran Carlo Emanuele Duca di Sauoia, stampato in Torino del 1657.

Scrisse

Scrisse in oltre l'huomo Deificato, ò sia Historia Panegirica del miracoloso S. Antonio da Padoua, stampata in Mondoui dell'istesso anno.

Antonio Ludouico Audiberto Poeta, & Medico Nizzardo, hà scritto vn Poema latino la Fontana Sãta, stampato in Nizza del 1642. 1644

B

BAldessar Cauatio della Scala in Sauoia famoso Predicatore della Compagnia del Giesù, scrisse De Notis veræ Religionis quattro libri, con vn Codicillo alli conuertiti, stampato in Ingolstad del 1611. 1600

Vna Dichiaratione della professione della fede, che si fà in essecutione del Sacro Concilio di Trento, stampata nella medesima Città del 1613.

Vn Trattato de Vera, perfectaq; prudentia, ò sia de perfecto virtutum vsu.

Vn'Apollogia per suo Collegio.

Vn'Antidotto alla Confessione de' Caluinisti.

Bartolomeo Magistri Sauoiardo Teologo, e Canonico nella Cattedrale di Geneua essistente in Annissij, hà composto vn'Oratio- 1655

ne in lingua Franceſe in lode di Luigi Conte di Sale fratello di Franceſco di Sale Veſcouo di Geneua, che ſi ſtampò in eſſo Anniſſij del 1655.

Benedetto Feſtore di Ponte di Vaus Medico, hà mandato fuori vn Trattato della Peſte, ſtampato in Lione del 1656.

Vn'altro della natura del Cancro, pur in Lione ſtampato nell'anno antecedente.

1650 Bonifacio Conſtantino Sauoiardo della Compagnia del Giesù, publicò le ſeguenti ſue opere tutte in lingua Franceſe.

La vita di Claudio Granger Veſcouo di Geneua, ſtampata à Lione del 1640.

Vn libro intitolato Euchariſtia Coronata.

L'Hiſtoria Angelica, impreſſa pure in Lione del 1651.

Il modo di ben morire, ſtampato nell'iſteſſa Città del medeſimo anno.

La Rota della buona morte, ſtãpata del 1649.

1540 Bono di Cretili Sauoiardo, di patria Breſſano, compoſe vn Trattato de Nobilitate, ſtampato nel 12. Tomo de Trattati, ſtampati in Lione del 1549.

1657 Bonauentura Colombo Nizzardo Teologo, Filoſofo, & Predicatore Franciſcano, hà

com-

composto vn'Apologia contro coloro, che scrissero essere stato S. Francesco professo Eremitano di S. Agostino, & della vera forma del Capuccino, stampata in Acqui di Prouenza del 1638.

Vn libro intitolato Epithoma Dialectica noui cursus Philosophici Scotistarum, stampato oue sopra del 1647.

Bartolomeo Torrino Nizzardo figliuolo di Giulio, & anch'egli Medico, scrisse vn libro intitolato Parnassus Triceps, scilicet Enchiridion Phisiologiæ, Medicinæ, & Mathematicæ, stampato in Torino del 1655. 1655

Vn'altro intitolato Dottrina Hippocratica, col Tumulo del Serenissimo P. Mauritio di Sauoia, stampato pur in Torino del 1657.

C

F. CArlo Maulando di Sospello Min. Osser. di S. Francesco, hà scritto alcune opere, che non sono ancora stampate, cioè il Sacro Monte Aluernia, nel quale ogni Christiano può ritrouare Iddio per mezzo d'alcune diuotioni in essa opera contenute. 1655

Vn'altro latino contro Heretici intitolato scutum Catholicorum, quod contra Caluini,

& Lutheri iacula, insultus, & astutias ex diuersis sacræ scripturæ locis, & Sanctorum Doctorum sententijs composuit.

1655 Carlo Augusto di Sales figliuolo di Luigi Conte di Sales Vescouo, & Prencipe di Geneua, hà scritto la vita di Monsignor Francesco suo Zio paterno, e suo predecessore nella medesima Chiesa, che si stampò in latino, & in Francese. Compose anche vn Trattato della penitenza, stampato in Annissij del 1645.

1580 Carlo Michalo Signor della Chabaudiera in Sauoia, scrisse in latino dell'antichità, e singolarità della Sauoia, e delle lodi della Borgogna Contea, opere stampate in Lione.

1640 Carlo Genta Nizzardo, hà composto vn libro intitolato la Santa Confraternità del Redentore, citato da Pietro Gioffredi nella sua Nicea.

1570 Caterino Pobello Sauoiardo primo Presidente nel Senato di Chiamberì, scrisse vn dotto Conseglio nella causa di Monferrato à fauore del Duca Emanuel Filiberto di Sauoia, che si stãpò con altri Consegli sopra l'istessa materia da diuersi Giureconsulti in Torino stampati.

Che-

Cherubino da Nizza, hà scritto vna Relatione del Monastero di S. Maria delle Gratie, & la vita di Frà Pietro Vento. 15..

Christoforo Miler Sauoiardo huomo di belle lettere, scrisse vn'opera latina De Scribenda Vniuersitatis historia, che si stampò in Parigi, & in Basilea del 1551. 1549

Trè libri De relinquendis ingenij, & literarũ monumentis.

Trè della lingua Francese.

Trè dell'Historico.

Vno De commendatione literarum.

Theatrum Vniuersitatis rerum.

Fù questo Autore del luogo di Stauio vicino al lago Lemano, come egli confessa s'ùl fine di suo libro, De scribenda Vniuersitatis historia.

Claudio de Campi Medico di Castiglione d'Ombes, hà scritto molti libri di sua professione, e trà gl'altri vn Commentario latino sopra il libro della memoria d'Aristotele, & sopra gl'Aforismi d'Hippocrate, stampati in Lione del 1556. e del 1579. 1545

Claudio Gaspardo Bachetto Signore di Meiseria nella Bressa, ch'è stato vno delli più letterati dell'età nostra, come quello, che 1625

fù

fù prattichissimo della lingua Greca, dottissimo Filosofo, e Teologo, eccellente Poeta latino, e Francese, & gran Matematico. Morendo del 1638. lasciò diuerse opere, parte stampate, & parte da stampare, cioè i Cõmenti sopra i sei libri d'Aritmetica di Diofante Alessandrino, & vn libro de Multangulis, che si stãparono in Parigi del 1621.

I Problemi d'Aritmetica, e di Matematica.

Vna Traduttione in versi Francesi d'alcune Epistole d'Ouidio, con i suoi Commenti.

Traduſſe in lingua Francese il libro della Consolatione del Cacciaguerra. La vita d'Alessandro Lusague, & quella d'Esopo, vn Volume di lettere, e di varie Poesie.

Monsù Guichenon, che nell'historia di Bressa, e del Bugey, fece vn'Elogio di questo grand'huomo scrisse, c'haueua intrapreso di fare vna nuoua traduttione dell'opere di Plutarco, & che haueua incominciate molte altre compositioni, che non puote compire.

1570 Claudio Marmetto di S. Ramberto Dottor di leggi, & Secretaro Ducale, scrisse in Francese vn Trattato di Consolatione alli malmaritati, stampato in Lione del 1583. vna

Prattica d'Ortografia Franceſe con il modo di far cedule, ſtampata iui nell'iſteſſo anno.

La Gran Bottega de gl'Vſurarij in Rima Fráceſe, nella medeſima Rima ſcriſſe vn caſo marauiglioſo d'vn Soldato, che mangiò il proprio caualło, & ſpada.

Vn Ragionamento del douere delle donne, & Vn ſingolar modo di guardarle d'eſſer cattiue, le quali opere ſi ſtamparono in Lione del 1583.

Scriſſe in oltre alcune coſe ſopra i Digeſti, & traduſſe dall'Italiana lingua in Franceſe la Tragedia di Sofonisba Regina di Numidia, la quale ſi ſtampò doue le ſopradette nell'iſteſſo anno.

Claudio Nouelletto anch'egli Sauoino Poeta, laſciò ſcritto in lingua Franceſe molte opere, ma frà l'altre coſe vanno attorno. 1565

Vn Volume d'Oddi fatte nel funerale di Monſignor Giouanni di Voier Caualiere dell'ordine della Maeſtà Chriſtianiſſima di Francia, che ſi ſtamparono à Parigi 1571. &

Vn Poema di cento Sonetti in lingua Franceſe, quale intitolò Braquemart.

Vn Volume di verſi intitolato Diuinailles li-

brocurioso, e facetto, stampato in Lione del 1578. & doppo se lasciò vn volume di cento Sonetti.

1510 Claudio di Sayssello figliuolo naturale di Claudio Mareschial di Sauoia, che fù prima Vescouo di Marseglia Città di Prouenza, e poi Arciuescouo di Torino, essendo celebre Dottore di leggi, & Referendato Regio fù mandato da i Rè di Francia, appresso i quali era in gran conto, Ambasciatore alla maggior parte de i Prencipi Christiani, e scrisse, hauendo prima letto in ragion Ciuile nell'Vniuersità di Torino, Commentarij sopra tutte le materie ordinarie del corpo Ciuile.

Vn Trattato in materia de feudi, intitolato Speculum feudale, che si stampò in Basilea del 1566.

Vn'altro Trattato parimente latino, De triplici Viatoris statu, che si diede in luce in Torino, &

Alcune Additioni al Bartolo, &

Alcuni Commentarij sopra S. Luca.

Scrisse parimente contro gli Heretici Valdesi di Lione, la qual opera, scrisse prima in latino, & poi in Francese, nelle quali due

lingue

lingue scrisse etiandio.

Vn Trattato della Diuina prouidenza, che si stampò in Parigi.

In Franceſe ſolamente ſcriſſe vn trattato della Franceſe Republica, che ſi ſtampò pure nella medeſima Città del 1519.

Due Libri dell'vfficio del Rè.

L'Hiſtoria di Ludouico xij. Rè di Francia, ſtampata pur iui del 1558. &

Vn Diſcorſo della vittoria hauuta dal detto Rè in Lõbardia contro Venetiani, che ſi diede in luce nella medeſima Città del 1510.

In oltre traduſſe dalla lingua latina in Franceſe gli otto libri di Tucidyde Atenieſe delle guerre fatte frà i popoli della Morea, che ſi ſtamparono pur à Parigi del 1559.

L'Hiſtoria d'Appiano Aleſſandrino, delle guerre delli Romani, che ſi ſtampò à Lione del 1544.

L'Hiſtoria di Trogo Pompeo, abbreuiata dal Giuſtino, ſtampata à Parigi del 1558.

L'Hiſtoria Eccleſiaſtica di Euſebio Ceſarienſe, che ſi ſtampò pur iui del 1560.

L'Hiſtoria di Diodoro Siciliano, de i fatti de i ſucceſſori d'Aleſſandro Magno, ſtampata etiandio à Parigi del 1545.

Digitized by Google

L'Historia di Xenofonte de' fatti del Rè Ciro, stampata nella medesima Città del 1529.

E finalmente traduſſe nella medesima lingua l'Opere di Seneca, che si diedero fuori in Lione del 1556. Morì del 1520. & vedesi la sua statua di marmo nella Sacrestia del Duomo di Torino, doue leggesi l'infrascritta memoria.

Epitaf. *Claudio Seyſelio Ludouici XII. Francorum Regis à requeſt. Magiſtro pro eodem ad omnes ferè Chriſtian. Principes Oratori eloquentiſs. laudem adminiſtratori Maſſiliæ Præſuli, Taurinorum Archiepiſcopo Ju. conſultiſs. atque huius ſacelli fondatori Collegium Canonicorum pientiſs. Pri. P. obijt pridie Calen. Junij 1520.*

1600 Claudio Guicardo Signor d'Arandato, Argit, e Teneij, Secretaro di Stato, Refferendaro, Historiografo, Dottor di leggi, e Consigliero del Sereniſſimo Carlo Emanuel Duca di Sauoia, scriſſe in lingua Franceſe

Vn discorso della conuersione alla fede Cattolica del Chables, che si stampò in Chiamberì del 1598.

L'Alfaberto Morale in versi Franceſi.

Vna Traduttione dell'Historia di Tito Liuio.

Vn Trattato de i varij modi, che vsauano gli

antichi

antichi Romani, e Greci nel dar la sepoltura à i corpi de' loro morti, che si stampò in Lione del 1581.

Scrisse parimente nella medesima lingua molti Sonetti, e Canzoni, & in versi latini vn Compendio delle vite de' Sereniſſimi Duchi di Sauoia, che non sono ancora stampate, ma ritrouansi nella libraria di Sua Altezza. Morì in Torino, & è sepolto in San Giouanni di detta Città, & vedesi il suo Epitafio posto fuori della Chiesa appresso la porta picciola, il qual dice così.

Claudius Guicardus Arandati Dominus ab intimis Consiliis, supplicibusq; libellis Sereniſſimi Sabaudiæ Ducis, hic post varios casus ad æternã quietem quieſcit Epitaf.

Soli fide Deo, vitæ quod sufficit opta.
Sit tibi cara salus, cætera crede nihil.

Vixit annos 51. dies 29. obijt die octaua Maij 1607.

Claudio Battandero Sauoiardo Dottor di leggi, scrisse vna prattica dello stile giudiciario del Ducato Geneuese, & molte altre cose in Iure, che si stamparono in Lione, e di lui ne fà mentione Valentino Forstero nell'Historia della ragion Ciuile. 1550

1650 Claudio Berguera di Chiamberì Senatore ordinario nel Parlamento di Sauoia, hà scritto in lingua Franceſe il Notaro perfetto, che contiene vn copioſo formulario d'ogni ſorte di contratti, e d'vltime volontà, che più volte ſi è ſtampato, & vltimamente in Lione di queſt'anno 1657. Morì vecchio di ſettant'anni non molto tempo fà.

1564 Claudio Lamberto di Chiamberi, Poeta, hà ſcritto in lingua Franceſe vn'Hinno Trionfale al Sereniſſimo Duca Emanuel Filiberto di Sauoia, quando la prima volta andò al poſſeſſo della Città di Chiamberì, ſtampato in Lione del 1564. nella qual opera è inſerto vn'Epigramma di Claudio Ludoūici Alardetto Veſcouò di Loſana, che è ſtato da noi nella ſerie di quei Veſcoui inauertentemente ommeſſo.

1550 Cornelio Blosland di Mōforte in Sauoia Matematico, ſcriſſe vn Trattato in lingua Frācese molto vtile per quelli, che fanno li horologi, nel qual dimoſtra quante hore duri la notte, & giorno, in tutta la ſtagion dell'anno nelli Paeſi di Sauoia, Lioneſe, Borgogna, & Breſſa, che ſi ſtampò in Lione.

Ema-

E

EManuel Enriquez di Chiamberì, scrisse vn Trattato delle barrerie, che si fanno nel giuoco. 1535

Erigio Cafarello di San Stefano Contado di Nizza, Dottore di leggi, scrisse vn breue Commẽtario sopra i quattro libri delle Institutioni Giustiniane, quali intitolò Erotemata, che si stampò in Torino del 1590. & che con molte addittioni dell'istesso, si ristampò pur in Torino del 1605. & indi con vn'altro Commentario, diuiso in quattro libri, sopra nonant'vno Trattati diuersi della ragion Canonica, si stãpò dell'istesso anno nella medesima Città. 1614

F

FIliberto Pingone di Chiamberì, Barone di Cusiaco in Sauoia, Referendario, & Consegliere del Duca Emanuel Filiberto, essendo versatissimo nella cognitione delle Historie, scrisse in lingua latina l'Arbore di Sassonia, e della Sereniſſima Casa di Sauoia,

uoia, col Catalogo di tutte le Terre, Castelli, e Città in quel tempo, e per auanti haueſſe poſſeduto queſta Sereniſſima Caſa, la quale opera ſi ſtampò in Torino del 1581.

In oltre ſcriſſe vna Cronica della Città di Torino, quale intitolò Auguſta Taurinorũ, che ſi ſtampò nella medeſima Città del 1577.

Vn Trattato pur latino della Santa Sindone, che con molti verſi da lui ſcritti.

Vna Bolla Papale, & vna lettera di Franceſco Adorno della Compagnia del Gieſù d'vn marauiglioſo viaggio, ſi ſtampò pur iui del 1581.

Di più fece vn Trattato ſopra le dodeci Tauole, che ſi ſtampò parimente in Torino.

Vna raccolta di Medaglie antiche, della quale hà fatto mentione il Poſſeuino nel ſuo Apparato nell'Hiſtoria, ſe ben dica non ſapere, ſe ſia ſtata ſtampata. Vn'Apologia contro il ſuo Arbore di Sauoia contro Alfonſo del Bene, &

Vna copioſiſſima Hiſtoria di Sauoia, diuiſa in trenta libri, quale per eſſere preuenuto dalla morte, non puotè dar alle ſtampe, ma ritrouaſi nella libraria di Sua Altezza.

Morì

Morì in Torino del 1582. e fù sepolto nella Chiesa di S. Domenico in essa Città, come ne fà fede l'infrascritto Epitafio iui posto.

Philiberto Pingonio Cuciaciensium Baroni Pirmisellæ Domino, Præsidi integerr. Em. Philib. patris, & Car. Em. fil. Sab. Ducum libellorum supplicum in supremo Consilio Magistro Magni Cancellarij Vicesgerenti, Poetæ facondissimo, & Historiographo grauiss. & Philibertæ de Bruel vxori, Margaritæ Valesiæ Sab. & Bitur. Ducis assectarum nobilium Custodi. Vixit ille ann. 57. Menses 4. obijt Taurini 1582. 18. April. Ista vero an. 54. Menses. 4. obijt Taurini 1591. 16. Nouemb. Beroldus Baro, Ludo. Ang. Miles, & Car. Em. filij mestissimo P.P. Epitaf.

Filiberto Milietto Sauoiardo, figliuolo di Ludouico Gran Cancelliere di Sauoia, Vescouo di Muriana, indi Arciuescouo di Torino, & Cancelliere dell'Ordine della Santissima Nõtiata, diede frà l'altre sue cose in luce vna Predica in lode del Beato Ignatio di Loiola, Fondatore della Religione de Padri Giesuiti, che si stampò in Torino del 1610. 1609

Filiberto Moneto di Bonauilla Sauoiardo della Compagnia del Giesù, huomo eruditissimo, scrisse gli auisi delli Padri di sua Com- 1619

pagnia

pagnia dall'Indie ne gl'anni 1611. 1613. & 1614. ſtampati in Lione del 1618.

Vn Trattato della ſcielta latinità.

Vno De re numeraria Romana, & Greca.

La preſa della Rocella, e la diffeſa di Cracina fatta dal Rè Ludouico 13. ſtampate in Lione del 1630.

L'origine, e prattica dell'Arme in Franceſe, Latino, e Greco, ſtampata in Lione del 1631.

La Geografia della Francia impreſſa in Lione del 1634.

Il Paralello delle lingue Franceſe, e Latina.

L'Inuentaro delle ſudette due lingue, ſtampato in Lione del 1635.

Vna Grammatica latina, & altre opere. Morì pochi anni ſono.

1625 F. Filiberto dell'iſteſſa Bonauilla principal luogo del Foſſignì Capuccino, e Prouinciale della Prouincia di Sauoia, hà ſcritto in Cõpendio la vita di Monſignor Franceſco di Sales, Veſcouo di Geneua, ſtãpata in Lione del 1623. & 1625.

1492 Franceſco Pelloro Nizzardo ſcriſſe nella lingua Italiana vn giuſto volume d'Aritmetica, ſtampato in Torino del 1492.

Fran-

Franceſco Bruneaco anch'egli di Sauoia della Rocchetta, che fù Frate dell'ordine de' Carmelitani, e poi Veſcouo Etabudnenſe, come lo nomina il Poſſeuino, benche ſin'hora non habbi trouato in alcuna parte queſto Veſcouato, ſtando in Auignone, ſcriſſe trè libri di Sermoni latini, molti verſi, & Epiſtole.

Franceſco Mioſſingien d'Anniſſij, traduſſe dal latino in lingua Franceſe l'Elegie di Battiſta Mantouano contro i ſtolti, & impudichi amori Venerei, che ſi ſtamparono pure in ſua patria del 1536. 1534

Scriſſe in oltre alcune Hiſtorie citate dal Pingone.

Franceſco Sales Veſcouo di Geneua Prelato di Santi coſtumi, eccellente Predicatore, e verſatiſſimo in tutte le ſcienze, Fondatore delle Monache, ò ſiano Religioſe della Viſitatione, ſcriſſe in lingua Franceſe vn Trattato della Croce, & altre opere ſpirituali contenute in due Tomi, nel primo de quali vi è l'introduttione alla via diuota. Vn Trattato dell'amor di Dio; vno del vero trattenimento ſpirituale del Chriſtiano; & nel ſecondo vi ſono Sermoni per le Do- 1600

meniche, e feste con diuerse altre opere spirituali, il che tutto si stampò in Parigi del 1641.

1500 Francesco Boniuardo nobile Sauoiardo, scrisse l'Historia della Città di Geneua, il cui cõpendio hà inserto Sebastiano Monstrero nella sua Cosmografia.

1645 F. Francesco Genando Capuccino di Chiamberi, hà scritto l'Historia delli Vescoui della Città d'Osta, che manoscritta nella nostra Biblioteca si conserua.

1658 Francesco Capra di Fossignì Consigliere, e Mastro de' Conti per l'Alt.R. di Sauoia nell'Eccellentissima Camera di Chiamberì, hà dato alla stampa in Torino del 1654. vn Catalogo delli Caualierì detti prima del Colare, & indi della Santissima Annonciata Ordine di Sauoia con le loro Armi, e Cimieri, & vn Discorso dell'origine d'essi Caualieri.

G

1560 GAbriello di Sacconai Conte, & Decano di S. Giouanni di Lione, Teologo, & Predicatore, scrisse alcune espositioni nel

Ca-

Capitolo sesto del Vangelo di S. Giouanni sopra quelle parole del Signore; Spiritus est, qui viuificat, caro non prodest quidquam, che si stamparono in Lione del 1567.

In lingua Francese, scrisse vn Trattato della prouidenza del Signore sù'l Regno di Frãcia, che si stampò nella medesima Città del 1568.

Vno della vera Idolatria del suo tempo, che si diede in luce pur iui dell'istesso anno.

Vn Discorso del primo mouimento fatto da gl'Vgonotti della Città di Lione, che si stãpò quiui del 1569. &

Vn Trattato delle varie Heresie, che in suoi tempi erano nella Christianità, stampato pur in Lione del 1572.

Di più scrisse (pur in Francese) vn'Historia vniuersale de i mouimenti, & solleuamenti fatti da gl'Vgonotti in tutto il Regno di Francia, che si diede in luce in Lione del 1572. & tradusse dal latino in Francese trè Sermoni sopra il Giudicio del Padre Luigi Granata, dell'Ordine de Predicatori, che si stampò pur iui del 1580.

Gaspar Lascaris delli Signori del Castellaro, & Conti di Vintimiglia, Cameriere d'ho- 1658

nore di Papa Innocenzo x. Indi sotto Alessandro vij. hoggidì sedente Vicelegato d'Vrbino, & indi di Bologna, & di presente d'Auignone, & Abbate di S. Ponzo di Nizza, hà composto vn libro intitolato Vsus speculi plani, ò sia de Dimentionibus, stampato in Roma del 1644.

Giacomo Chisono Sauoiardo Historico, scrisse alcune historie allegate dal Pingone; In che tempo habbi fiorito non lo ritrouo.

1490 Giacomo Dellexio anch'egli Sauoiardo, & della Rochetta Diocesi di Muriana Dottore, & Historico, scrisse in lingua latina le vite de i Sereniſſimi Prencipi di Casa Sauoia, la quale opera non è ancora vscita in luce, mà si troua nella nostra libraria manoscritta.

1510 Giacomo Dauide d'Anici, Poeta, & licentiato in legge, scrisse molti versi, &

Vn'Oratione in lingua Francese in lode della Glorioſiſſima Vergine Maria, le quali cose si stamparono in Lione del 1536. & in latino hà publicato vna breue Historia della dedicatione della Chiesa Cattedrale di sua patria, che si stãpò in Auignone del 1516.

1556 Giacomo del Pozzo di Nizza Dottore di leg-

gi,

gi, il quale fù prima Auditore di Ruota, e poi Cardinale di Santa Chiesa, scrisse vn Volume di varie Decisioni, che si stampò in Venetia del 1598. Il suo Elogio si può vedere nella nostra Cronologica Historia de Cardinali, e Prelati Piemontesi; non ci pare però di tralasciare, qualmente essendo morto in Roma del 1563. fù sepolto innanti l'altar maggiore della Minerua Chiesa de Domenicanicō la seguente memoria.

D. O. M.

Iacobo Puteo Nicienſi S. R. E. Presb. Cardin. præcipuo, ac integerrimo viro, qui ſummam iuris vtriuſque ſcientiam ita cum ſumma probitate coniunxit, vt vnius Reipublicæ conſtituendæ, diſciplinaque veteris renouandæ præcipuus auctor votis bonorum expeteretur obijt 6. Cal. Maij 1563. vixit annos 68. menſes 2. dies 13. Antonius Puteus Archiepiſcopus Barenſis Nepos P. Epitaf.

Giacomo Saltorè di Chiamberì Senatore in quel Parlamento, hà composto vn Trattato de' contratti, testamenti, e tutelle, stampato per opera di Carlo suo figliuolo Giudice maggiore della Sauoia in Chiamberì del 1637. 1600

F. Gia-

1610 F. Giacomo Fodrero di Muriana dell'Ordine Minore di S. Franceſco, ſcriſſe in lingua Franceſe l'Hiſtoria, e Tipografia della Prouincia di S. Bonauentura, ò ſia della Borgogna della ſua Religione, ſtampata à Lione del 1619.

1620 Giacomo Bertrando di Muriana eccellente Medico, ſcriſſe l'Hiſtoria della Vergine Santiſſima del Carmine poſta nella Valle di Muriana, ſtampata in Lione del 1623.

1550 Giacomo Cichon di Triffort luogo della Breſſa eccellente Giureconſulto, che lungamẽte eſercitò la carica di Luogotenente Generale nel Bailliagio della Breſſa, hà publicato vn Diſcorſo intitolato Antipelargia, nel quale tratta d'vna ſua diſgratia, che ſi ſtampò in Lione del 1545.

In oltre hà ſcritto vna Chorografia della Sauoia, ſtampata in Chiamberì del 1571.

1635 Giacomo Antonio Vachiero di Soſpello Prot. Apoſtolico, e Priore di San Pietro, diede alla ſtampa in Nizza vn'Oratione funebre da lui recitata alli 11. d'Ottobre del 1637. nella Chieſa di S. Michele di ſua patria, con l'occaſione del funerale dell'A. R. di Vittorio Amedeo Duca di Sauoia.

Giaco-

Digitized by Google

Giacomo Franceſco Iacellotto Canonico nella Cattedrale di Nizza, hà compoſto vn libro in lingua Italiana intitolato Breuiſſimo, e molto vtile modo di ben confeſſarſi, ſtampato in Mondouì nel 1601. 1600

Gio. Andrea Alberto di Nizza della Compagnia del Gieſù, publicò in Torino del 1638. vn libro di Vite, & Elogij de Santi Padri. 1630

Inoltre vn libro intitolato l'Empia flagellatione del ſanto zelo d'Elia, ſtampato in Genoua.

Gio. Claudio Fabro Signor di Charmete in Sauoia, Conſigliere di M. R. primo Maſtro di Caſa, e Conſiglier di Stato di S. A. R. & primo Caualiere del Senato di Chiamberì, hà compoſto vn libro di Regole per formar Armi, & vno de gl'ornamenti d'eſſe Armi, ſtampato in Chiamberì del 1647. 1647

Gio. Franceſco Fulcone di S. Stefano nel Contado di Nizza, ſcriſſe in Italiano due Trattati, vno d'Aritmetica, e l'altro di Geometria, diuiſi in quattro parti intitolato Ciſterna del Fulcone.

Gio. Giacomo Gauberto di Peia Contado di Nizza, hà dato in luce in lingua Franceſe vn libro intitolato Les ſet Lumiere Spiri 1650

tuele

tuele dell'Ame, ſtampato in Torino nel 1653.

1611 Gio. Battiſta Valentiano di Chiamberì Senatore, e Poeta, ſcriſſe quattro libri in verſi latini della guerra di Gieruſalemme, i quali ſi ſtamparono in ſua patria del 1611. & altre coſe, parte in lingua Franceſe, & parte latina.

1654 Gio. Battiſta Blancardi di Soſpello Dottore di leggi, il quale doppo hauer lungamente letto nell'Vniuerſità di Torino è ſtato creato Senatore nell'Eccellētiſſimo Senato d'eſſa Città, hà ſcritto la Vita del Beato Bernardo di Bada, che morì in Moncalieri nel 1458. che diede alle ſtampe in Torino nel 1628. e doppo ſe hà laſciato l'Addittioni al Trattato de Laudemijs.

1625 Gio. Franceſco Blancardi da Soſpello Franciſcano Minore Oſſeruante Riformato, & vno de Principali autori della Riforma di ſuo Ordine in Piemonte, Religioſo di molta buontà di vita, e di gran dottrina, eſſendo Conſigliere, e Teologo dell'AA. RR. di Sauoia, hà compoſto vn libro intitolato Teſoro Celeſte ſopra la Santa Sindone, che fece ſtampare in Torino nel 1625.

Gio-

Digitized by Google

Giouanni Mileo di Sauoia, primo Presidente nel Paese di Geneuois, & Fossignì, scrisse in lingua latina vn'opera intitolata Enchiridion appellationis, tum ciuili, tum capitali iudicio introducendæ, & exercendæ, che si stampò in Parigi del 1555. & 1550

Vna prattica Criminale, che si stampò nella medesima Città.

Di più in lingua Francese scrisse vn stilo, ò prattica fondata sopra l'Ordinanze, & Cõstitutoni di Francia, che si diede in luce pur nel medesimo luogo del 1566.

Giouanni Frisato Canonico, e Teologo della Metropolitana di Tarãtasa, Oratore, e Poeta, hà scritto vn libro di versi latini, intitolato Isarei fluminis conuiuium, seu Vallis Tarentasiæ descriptio, stampato in Chiãberì del 1616. 1616

Giouanni Capello di Nizza Poeta scrisse vn Poema in lingua Francese della Peste, stãpato in Parigi. 1630

Gio. Francesco Galletti della medesima Città Theologo, e Dottore di leggi scrisse De Honesta, & Ciuili rusticatione Apologia aduersus Venetos, & molte cose, rimaste appresso gli suoi Heredi. 1600

1534 Giouanna di Iuscy Religiosa di S. Chiara, compose in lingua Francese vn libro del principio della ribellione de' Geneurini, stampato in Chiamberì.

1500 Giouanni Reinaudo di Sospello, cugino del Padre Teofilo Reinaudo Giesuita, essendo giouine di grande spirito cõpose nelli primi suoi anni vn libro in lingua Francese, intitolato Les Fortunes de Don Eriuand, e de Violanda; e les Fortunes du Marquis d'Adrimì, e d'vne Roine d'Espagne.

1595 Giouanni Leotardi di Nizza Poeta, scrisse in versi Italiani, cioè in ottaua Rima vn'opera, intitolata la Niceade.

1635 Giusto Garino di Cartheo presso Monluello Chierico Regolare di S. Paolo, & poi Vescouo di Geneua, hà publicato mentre era in Torino Confessore delle Serenissime Principesse di Sauoia alcune opere spirituali, che in essa Città donò alle stampe.

1636 Giulio Torrino di Lantosca Medico di Camera del Sereniſſimo Prencipe Mauritio, & Poeta, ha composto in versi vn'opera intitolata Inuitto del Sole per l'Immortalità del Gran Vittorio Amedeo Prencipe Glorioſiſſimo, stampato in Cuneo del 1637.

Digitized by Google

In oltre in lingua Italiana hà publicato la vita di S. Diuota Martire, il cui corpo giace nella Chiesa Parocchiale di Monaco, stampata in Nizza.

Gottofredo Rudello Sauoiardo, scrisse la guerra, che fece Tricassino Prencipe de' Saraceni contro i Regi d'Arles in Prouenza, & ne fà mentione il Possenino nella sua Bibliotheca Selecta. 1590

Gottofredo Abbate d'Altacomba in Sauoia dell'Ordine Cistercièse, hà scritto la vita di Pietro Arciuescouo di Tarantasa, registrata nelle opere di Lorenzo Surio. 1170

Gottofredo di Bauo Dottore di leggi, e primo Presidente per l'Altezza di Carlo Emanuel Duca di Sauoia nel Senato di Chiamberì, scrisse in latino vna prattica Criminale, diuisa in trentanoue questioni, che si stampò in Chiamberì del 1607. 1614

Guglielmo Boiero di Nizza Dottor di leggi, Poeta, Matematico, e Filosofo, essendo Podestà della sua Patria, scrisse molte Rime in lingua Prouenzale, quali dedicò parte al Rè Carlo Secondo di Napoli, e parte à Roberto suo figliuolo, dal quale hebbe honorate cariche. 1320

Digitized by Google

Inoltre scrisse vn singolar Trattato della cognitione de i metalli.

Vno dello scaturir, che fanno le fonti di Valcluſa, e delle loro mirabili cadute.

Vno di quello della Sorga.

Vno di Monstiere.

Vno delli Fonti di Castellana.

Vno delle tredeci Razzi della Valle.

Vno delle Fonti di Torture, ed'altre Salse, & Sulfuree acque.

Vno della buontà de'Bagni d'Aix, di Digne, e d'altri, che per la loro occulta virtù beuendone gl'infermi guariscono da molti mali, e d'altre acque, nelle quali mettendouisi del legname resta subito candido come Alabastro.

Scrisse parimẽte vn trattato de i Semplici, che nascono nella Prouenza, quale dedicò al Rè Roberto.

1500 Guglielmo Fichetto di Sauoia Rettore nell'Vniuersità di Parigi, ricordato dal Spondano, Duplex, e da altri grand'Huomini, scrisse vna Rettorica, Orationi, & Epistole, scrisse in oltre alcuni Commentarij, de quali in parte si è seruito Filiberto Pingone in sue Historie di Sauoia.

Gu-

Digitized by Google

Guglielmo Onziaco di Chiamberì, Dottor di leggi, & Presidente per il Duca di Sauoia nel Senato di sua patria, scrisse vn Volume di Questioni filosofiche, qual dedicò all'Altezza di Carlo Emanuel Duca di Sauoia, che si stampò in Lione del 1584. & 1585

Vno di questioni Academiche, che si stampò in Lione del 1579.

In oltre scrisse vn Trattato diuiso in Decadi, il cui titolo è Numeralium locorum Decas, che si stampò nella medesima Città dell'istesso anno.

Vn'opera intitolata Libellus ad Libellum, che si stampò pur iui del 1584.

Vna disputa della Caccia, che si stampò nella medesima Città del 1599. &

In versi latini vn libro intitolato Centrum, stampato pur in Lione del 1604.

In lingua Francese scrisse vn Trattato, intitolato Traite de l'amortissement, & abolition des mains, & de l'autorité du souuerain sur ceste materie, il quale si stampò parimente in Lione.

Vn Trattato delle singolarità della memoria, stampato in Lione del 1622. & molte altre opere, parte in lingua latina, & parte

in Franceſe, delle quali non hò certa notitia.

1430 Guglielmo Tardiuo d'Anicì, ſcriſſe vn Compendio della Rettorica, & vna prattica del componer Eſordi delle Orationi, le quali due opere ſi ſtampaſono in Lione.

H

† 1530 HEnrico de' Boti di Beinotto preſſo di Montluel, che fù Vicario della Breſſa, e del Bugey compoſe vn libro intitolato Tractatus de Synodo Epiſcopi, & de ſtatutis Epiſcopi Synodalibus, che ſi ſtampò in Lione del 1529. e morì nel 1544.

1553 Honorato Drago di Nizza, Dottore di leggi, Poeta, e Senatore nel Senato di Torino per l'Altezza di Sauoia, ſcriſſe in verſo latino delle Inſtitutioni Giuſtinianee, &
Vna Selua in lode delle leggi, le quali due opere ſi ſtamparono in Louanio del 1553.

1608 Honorato Paſtorelli Dottor Nizzardo, hà cõpoſto vna breue Hiſtoria del Monaſtero di S. Chiara di ſua patria in eſſa ſtampata del 1608.

1614 Honorato Leotardi parimente di Nizza Poe-

ta,

ta, Giureconsulto eccellente, & Senatore di sua patria nella sua giouentù, scrisse in versi Toscani vna Fauola Maritima, quale intitolò La Piscatoria Errante, &

Vn libro di Rime amorose, le quali opere si stamparono à Torino del 1613.

Hà indi dato alle stampe vn Volume latino d'Hinni, & altri versi Sacri, che s'impresse in Lione del 1648.

Libri quattro delle lodi del Beato Amedeo Duca di Sauoia iui stampate nel medesimo anno. Et in materie legali vn dottissimo Trattato de Vsuris coercendis, & hora stà per dar fuori vn Trattato de bono Iudice.

Il Prencipe Errante Tragicommedia, stampata in Nizza del 1626.

Honorato Leotardi Cugino del sopranominato, hà scritto vn libro contro Hercole Commodiano Heretico, che si stampò in Acqui di Prouenza del 1646. 1646

Horatio Vachiero di Sospello Medico di Camera del Sereniſſimo Prencipe Tomaso di Sauoia, hà scritto vn libro di sua professione, intitolato de Sanguinis missione in vulneribus Disceptatio Apologetica, stampato 1650

in

in Torino del 1650.

1500 Huberto Velleio Sauoiardo, Regio Senatore, scrisse vn'aggionta all'Historia Vniuersale di Giouanni Laziando, & vn supplemento alle Croniche Francesi, & di lui fà mentione il Deleſſio nella sua Corografia.

I

1550 IAsnardo Porcellet del Villare, Terra del Contado di Nizza Poeta, scrisse in lingua Prouenzale molte opere in verso.

L

1576 LOrenzo Moresçoto d'Anicì in Sauoia, Canonico della Chiesa Cattedrale della sua patria, & Poeta, scrisse molte cose in verso latino, che si stamparono in Parigi 1584.

Ludouico Iaserando del Villaro, Terra del Contado di Nizza, scrisse in lingua Prouenzale vn'opera intitolata Drammata.

1369 Ludouico Lascari de' Signori Conti di Vintimiglia, Tenda, & della Briga, il quale fù generale dell'essercito della Regina Giouã-

na

na di Napoli, & Conteſſa di Prouenza, dalla quale per ſua virtù era molto amato, eſſendo Poeta, ſcriſſe in lingua Prouenzale molte Rime.

Parimente in verſo, ſcriſſe vn Trattato della miſeria di queſto Mondo, &

Vn libro, il cui titolo è Pauriglia. Morì d'intorno l'anno 1376. e di queſto largamente hãno ſcritto Giouan di Noſtra Dama nelle vite de' Poeti Prouenzali, & Antonio di Verdun nella libraria Franceſe.

Ludouico Durero non di Suſa, come s'ingannò mio zio da Suſa à Sebuſiano, ne tampoco Borgognone, come hà ſcritto Sceuola di S. Marta, che ne ſcriſſe il ſuo Elogio, mà nato in Baugè luogo della Breſſa, come hà detto il Caualier Guichenone, eſſendo eccellente Medico Regio, ſcriſſe vn libro contro Giacomo Stollero De morbis internis, che ſi ſtampò in Parigi del 1571. Alcuni Commentarij ſopra gl'afforiſmi d'Hipocrate. 1570

Vna prattica Medicinale.

Vn'Opera pur medicinale diuiſa in trè libri, che ſi ſtampò in Lione del 1588. Morì in Parigi del 1586.

1600 Ludouico Buteto di Chiamberì, scrisse le vite di Beroldo, & Vmberto primi Prencipi della Reale Casa di Sauoia, com'anche l'Historia di Sauoia in tre Decadi diuisa, che sin'hora non si è lasciata vedere in luce.

Ludouico Reuello Nizzardo huomo eruditissimo compose vn libro de gl'inuentori delle cose, & diuersa Historia, il quale fu indi come scriue Pietro Gaffredi da altri sotto il loro nome publicato.

1614 Ludouico Porcellet del Villaro di Nizza, Dottore di leggi, Poeta, & indi primo Lettore delle Institutioni Giustinianee nell'Vniuersità di Torino, scrisse in lingua Prouenzale vn'Opera in verso intitolata Vranion, che si stampò in Aix, & in Francese.

Vna in prosa, quale intitolò Bouquet Spirituel.

In oltre in lingua latina scrisse vn libro intitolato Chorismus in misticam rosam, che si stampò in Torino del 1608.

Vna sopra la Passione di Nostro Signore secondo S. Matteo Euangelista in versi latini, intitolata Spinetum, qual si diede in luce nella medesima Città del 1609.

Vn'Ode, e molti Epigrammi nel felice ritorno del Serenissimo Vittorio Amedeo di Sa-

uoia

uoia da Spagna, che si stamparono pur iui del 1614.

Scrisse parimente in versi latini vn'Opera intitolata Choreuma, & vn'altra in lode de gli huomini Illustri della Casa del Pozzo, intitolata Putcana Sais, stampata in Torino.

Vno il cui titolo è Palmetum Heroina à Sabaudia.

Ludouico Balduino di Nizza, Oratore, scrisse in lingua latina molte orationi, che si stãparono sparsamente.

Luiggi Iugularis di Nizza della Compagnia del Giesù Oratore, e Predicatore facondo morendo vltimamente lasciò diuerse opere, frà l'altre vn Panegirico, che recitò nel Domo di Saluzzo in honore di Monsignore Giouenale Ancina Vescouo d'essa Città, stampato in Torino del 1638. 1650

Vn Volume di precetti politici, intitolato Schola della Verità aperta à Prencipi, stampato in Torino del 1650.

Vn libretto latino, intitolato Iudicium Agaffini Solarij ex Comitibus Moretæ, SS. Mauritij, & Lazari Equitis magnæ Crucis, & Commendatarij Fossani, tum Salutiarum Episcopi, Vita, & virtute stampato in

Torino del 1645.
Vn'Oratione detta à Torineſi in materia del miracolo del Santiſſimo Sacramento occorſo in Torino nel 1453. & ſtampata in eſſo Torino del 1637.
Vn libro d'Elogij latini ſopra il nome di Gieſù Chriſto ſtampato in Genoua del 1641.
Vno di diuerſi Panegiri.
Vno intitolato Ariadna Rhetorum..
La ſublimità di S. Baſſo Martire, e Veſcouo di Nizza, ſtampato in Torino del 1643.
La Relatione del Funerale fatto nel Domo di Torino per la morte dell'Alt. R. del Duca Vittorio Amedeo di Sauoia, ſtãpata in eſſa Città nel 1638. à cui reſta anneſſa l'oratione funebre, che in quell'occaſione fece, e recitò il Sig. Conte Lorenzo Nomio.

M

1570 MArco Claudio Buteto di Chiãberì, Poeta, ſcriſſe due libri d'Odi in lingua Franceſe, che ſi ſtãparono del 1560. in Parigi.
Vn Volume di Sonetti, quale intitolò Amaltea, ſtampata in Lione, &
Vn Poema Heroico, intitolato Giob.

In oltre scrisse molti versi Latini, & Francesi, che raccolti insieme farebbero vn giusto Volume.

Marc'Antonio Tomatis di Crauonica nella Valle del Marro, Auditore di Ruota in Macerata, che fù creato Vescouo di Biteto, nel Regno di Napoli, nell'anno 1641. hà publicato vn volume di Decisioni di quella Ruota. 1639

F. Marco da Nizza Conuentuale di San Francesco, il quale doppo hauere con autorità di Legato Apostolico seminato la parola di Dio nell'Indie morì nel Mesico, lasciò vna Relatione del suo viaggio, che si vede stampata in Venetia del 15... con l'altre Relationi raccolte dal Ramusio. 15...

Martino il Franco Sauoiardo, che fù prima Secretaro del Duca Amedeo di Sauoia, qual sotto nome di Felice Quinto fù eletto nel Conseglio di Basilea Sommo Pontefice, & di Nicolò di quel nome Quinto suo Successore, essendo Poeta scrisse in Rima Frãcese; Vn libro, che intitolò in quella lingua il Campione delle Dame, stampato à Parigi del 1530. 1442

F. Mauritio dalla Madre di Dio di Chiamberì 1657

dell'-

dell'Ordine di S. Agostino Reformati hà scritto vn Trattato dell'origine, e progresso di sua Congregatione; stampato in Chiambery di quest'anno 1657.

1545 Michaele Parpiglione di Saissel in Sauoia, Filosofo, e Medico, scrisse in Rima Francese le Parafrasi sopra l'Opere morali di Catone, che si stamparono in Lione del 1546.

N

1059 NIcolò de' Signori di Miolano, se ben altri dicono di Cheuerone, & il Platina contro il commune parere lo chiami Prouenzale, nominandosi prima Giraudo Vescouo di Fiorenza creato Papa in Siena nel 1058. Pontefice Massimo con nome di Nicolò Secondo, congregò in Sutri vn Concilio di molti Prelati, e Prencipi d'Italia, indi ne radunò vn'altro in S. Giouanni di Laterano, nel quale publicò vna constitutione da osseruarsi nell'elettione de Sommi Pontefici, che vedesi inserta nelli Decreti nella Distinctione 23. cap. 2. scrisse in oltre alcune Epistole. Morì in Fiorenza alli 7. di Giugno 1061. e fù sepolto in S. Reparata.

Ni-

Digitized by Google

Nicolò Farnesio di Tonone nel Chables cõposse la vita di San Bernardo da Mentone, stãpata in lingua Francese in esso Tonone. 1620

P

PAolo Filippi della Briga, Secretaro dei Sereniſſimi Prencipi di Sauoia, Poeta scrisse vn libro di lettere in lingua Italiana à diuersi personaggi Illustri, intitolato i Compimenti mistici. 1609

La Vita di Filippo Marchese d'Este, &

Vn libro di varie Rime Toscane, scritte in diuersi soggetti, e materie, il che tutto si stãpò in Torino del 1608.

Paolo Nicardo di Nizza Giureconsulto scrisse alcune Questioni sopra i Decreti di Gratiano. 1450

Paolo Gilletto parimente di Nizza, Prete secolare, scrisse in lingua Francese vna Dichiaratione della fede, che si stampò à Tonone del 1608. 1600

Paolo del Pozzo Nizzardo Senatore in Torino, Barone di Boione, hà fatto l'Additioni alle Decisioni del Cardinale Giacomo del Pozzo suo parente. 1610

Pietro

1540 Pietro Fabri di Sauoia, huomo di santa vita, e gran dottrina, il quale fù vno de' dieci Compagni del Beato Ignatio di Loyola Spagnuolo, Fondatore della Congregatione de Giesuiti, scrisse (come hò inteso da vn di quel paese) la sua propria vita.

1535 Pietro Bocellino di Bellei in Sauoia, Chirogico, scrisse in lingua Francese vna prattica sopra la materia della contagiosa malatia della lepra, che si diede alle stampe in Lione del 1540.

1560 Pietro Lamberto di Sauoia, Dottore di leggi, e Presidente dell'Altezza di Emanuel Filiberto Duca di Sauoia, scrisse alcuni Commentarij, & è allegato da Filiberto Pingone nella sua Augusta Taurinorum.

1325 Pietro della Pallude figliuolo di Girardo Sig. di Varambone dell'Ordine di S. Domenico, Gran Teologo, e Patriarca di Gierusalem, & vn tempo Vicario Generale di suo Ordine, il quale dopo essere stato mandato Legato dal Rè Filippo di Valois al Soldano d'Egitto à persuaderlo di non infestare i Christiani, fù da Papa Giouanni Terzo deputato Commissaro per publicare in Francia la Cruciata contro esso Soldano. Il Pin-

gone in alcuni suoi manoscritti lo nomina Vescouo di Constanza, & il Razzi dice che fù gran espositore della sacra scrittura, & che compose varie opere, trà le quali furono i Commentarij sopra i quattro libri del Mastro delle sentenze.

Delle Cause della potenza della Chiesa.

Vn Trattato della Confessione.

Le Postille soura tutta la Biblia con il senso letterale, morale, & allegorico.

Vn Quadragesimale, & altre Prediche, sotto il titolo di Thesaurus nouus.

Le Concordantie sopra l'opere di S. Tomaso.

Vn libro di Sermoni sopra la Risurrettione di Christo.

Vn'Apologia in fauore del Sommo Pontefice, contro vn Giouanni da Polliae.

Vn libro di varie Questioni.

Vn Trattato dello stato della Religione.

Vna Chronica delli Regi di Gierusalemme, & delli viaggi fatti da Christiani oltra Mare intitolato liber bellorum Domini.

Vn Commento sopra i Salmi.

Alcuni lasciarono, che morisse in Cipro, & fosse sepolto nella Chiesa di S. Domenico di Nicosia: pure nella Chiesa del medemo

Ordine di Parigi si leggeua il suo Epitafio del seguente tenore.

Epitaf. *Hic iacet Petrus de Palude Ordinis Prædicatorum, Doctor Theologiæ, quondam Patriarca Hierusalem, cuius anima per misericordiam Dei requiescat in Pace. Obijt autem anno* 1341. *vltima die Januarij.*

Mà perche questa inscrittione nõ si poteua per l'antichità quasi più leggere, fù da Giouãni Conte di Bolignac dell'istessa casa rinouata.

Petro à Palude, Patria Sebusiano, Gente Varrembona Religione Dominicano, Patriarchæ Hierosolymitano insigni Teologo, & Filosopho, viro supra omnes sui ordinis, & sæculi, siue pietatem, siue ortum, siue doctrinam spectes, verè verè illustri, varijs pro fide ad Soldanum Egypti legationibus, Philippi Galliarum Regis iussu, honorificè functo, peregrinationis Hierosolymitanæ contra Christiani nominis hostes sub Joanne xxiij. Pontifice. Arathari, & Ductori multis rei literariæ bono, & in Theologia, & Historia, libris editis clarissimos. Joannes à Palude Eques, Buligniaci apud Sebusianos Comes Gentili suo, vt eius memoriam sepulchri antiquitate, & deformitate laborantem renouaret, gratiamini monumentum posuit. Anno Reparatæ salutis 1644.

Pietro de Bollo di Monimin Diocesi di Geneua Frate dell'Ordine de Predicatori Teologo della Scuola Sorboniana, hà scritto vn'Economia Canonica dell'officio de' Ministri Ecclesiastici in trè classi diuisa, e stãpata in Lione del 1589. 1580

Pietro Fenoietto d'Anicì eccellente Predicatore d'Henrico IV. Rè di Francia, & eloquentissimo Oratore, che per i suoi meriti fù fatto Vescouo di Montpellier, scrisse, e recitò l'Oratione funebre nell'ossequie d'esso Rè, qual poi con altre da lui in altre occasioni fece stampare. 1510

Pietro di Taransia Frate dell'Ordine di S. Domenico, che fù prima Arciuescouo di Lione, poi Vescouo Ostiense, Penitentiero Maggiore, e Cardinale di Santa Chiesa, essendo passato à miglior vita Gregorio X. in Arezzo di Toscana alli 11. di Genaro del 1276. nell'istessa Città, e nel Conuento del suo Ordine, in cui fù fatto il Conclaue, fù creato Papa, & detto Innocenzo Quinto, & portando il grido del più eccellente Teologo della sua età, lesse auanti fosse Vescouo molti anni Teologia nello Studio Parigino, e scrisse l'infrascritte ope- 1267

re in lingua latina.
Vn Compendio, ouero Abbreuatione di tutte l'opere dell'Angelico S. Tomaso d'Aquino.
Vn libro sopra i Salmi.
Vno sopra la Cantica di Salomone.
Quattordeci libri sopra tutte l'Epistole di San Paolo, la qual opera intitolò Vas electionis
Commentarij sopra il Pantateuco.
Commentarij sopra S. Luca Euangelista.
Commentarij sopra le sentenze.
Vn libro De æternitate mundi.
Vno De intellectu, & voluntate.
Vno De vnitate formarum.
Vno De materia Cœli, & alcune cose sopra San Luca Euangelista.
Scrisse in oltre vna Postilla sopra tutte l'opere di S. Paolo, la quale incomincia Illuxerunt corruscationes tuæ.
Vn Compendio di Teologia, &
Vn Commento sopra Moise.
Vn'Esposition sopra la Genesi.
Vna sopra l'Esodo.
Vna sopra 'l Leuitico, e Numeri.
Morì in Roma l'anno 1276. non hauendo tenuta la Sedia di S. Pietro più di cinq; mesi, e due giorni; e fù sepolto nella Chiesa di S.

Digitized by Google

Saluatore chiamata Conſtantiniana.

Pietro di Vege Sauoiardo, di cui habbiamo vn libro, ch'intitolò, Pax fidiſſima,& probatiſſima Methodicorum, ſeu Galenicorum, cum Spagiriſis, de Medicinæ pura veritate. Huic acceſſit Gemmala de Epilepſiæ, Podagræ, Hydropis,& Lepræ curatione, cum Medicamẽtorum deſcriptione. ...

Pietro Coruesio di Soſpello Dottor di leggi, ſcriſſe ſopra il titolo Fin. Reg. del. D. ...

Pietro Chiaurerio Sauoiardo Ambaſciatore in Roma per il Duca di Sauoia, ſtampò vn'Oratione recitata ad Innocenzo VIII. Papa à nome di ſuo Prencipe. 1480

Pietro Monod di Chiamberì della Compagnia del Giesù perſonaggio eruditiſſimo,e d'ottimo Conſeglio, Hiſtorico; e Conſigliere dell'A. R. di Vittorio Amedeo Duca di Sauoia, ſcriſſe in latino l'Amedeo Pacifici, nel quale tratta della creatione di Papa Felice V. ſeguita nel Concilio di Baſilea, ſtãpato in Torino del 1624. 1656

Vn libro delli matrimoni ſeguiti trà i Reali di Francia, & i Sereniſſimi Prencipi della Caſa di Sauoia ſcritto in Franceſe.

Il Titolo Reggio douuto alli Sereniſſimi Du-

chi di Sauoia, con vn ristretto delle ragioni appartenenti à detti Duchi sopra il Regno di Cipro, stampato in Torino.

Vn'Historia di Geneua.

Il Capricorno, ò sia Oroscopo d'Augusto Cesare, stampato in Torino del 1635.

Traduſſe dal Francese in latino l'Hermete Christiano di Bartolomeo Giaquiretto, che fece stampare in Lione del 1619. & morendo nel Castello di Miolano, lasciò doppo se diuerse compositioni, e frà l'altre l'Elogio del Duca Carlo Emanuel I. di Sauoia.

La vita di Margherita di Sauoia Marchesa di Monferrato.

Gl'Annali di Sauoia Ecclesiastici, & profani.

Vn Trattato del fauore del Prencipe.

1650 Pietro Andrea Trinchiero Dottor di leggi Nizzardo, Poeta, & Lettore nella patria, hà dato alla luce vn libro d'Epigramma, stampato in detta Città del 1645. &

Vno della Guerra de' Turchi, e Francesi contro sua patria, che contiene più di mille versi latini, che con vn'altro pure d'Epigrammi è in ordine per vscire alla luce del mondo.

1656 Pietro Gottifredo Prete di Nizza, hà compi-

lato

lato vna raccolta de' Beati, e Santi di sua patria, & di quel Contado con le serie di quei Vescoui, & delli Abbati di S. Ponzo intitolata Nicea Ciuitas sacris monumentis illustrata, stampata in Torino del 1658.

Hà per le mani l'Historia dell'istessa Città, che egli promette di dar fuori in lingua Italiana.

Perinetto del Pino di Sauoia, scrisse alcune cose in lingua Francese, delle quali si serui il Pingone nelle sue Historie, & penso sij vna antichissima Cronica di Sauoia, sino alli tempi del Conte Verde, la quale non è ancora vscita in luce, mà si vede nella Libraria di Sua Altezza, & appresso il Senator Chiesa mio Zio. 1340

F. Paschale Codretto di Sospello Predicatore, e Definitore della Religione de' Minori Osseruanti di S. Francesco, il quale hauendo molti anni gouernato il Conuento di Cherasco con la sua industria l'hà quasi tutto da fondamenti edificato, & hà scritto le seguenti compositioni. 1654

Vn Ristretto della vita, e miracoli di S. Antonino di Padoua, stampato in Torino nel 1643. & in Carmagnola nel 1651.

Vn succinto racconto dell'honoreuole Cittadinanza di Cherasco nell'ingresso delle Monache di S. Chiara in essa Città, stampato in Monoduì del 1647.

L'Eroiessa del terz'Ordine di S. Francesco nelle brieue rimembranze della B. Paola Gambara Contessa di Bene, stampata in Torino nel 1649.

Vn Sermone fatto li 23. Settembre 1647. nell'ingresso delle Religiose di S. Chiara nel nuouo Monastero di Cherasco, stampato in Torino nel 1650.

La Serafica amante Panegirico Sacro di S. Chiara, stampato in Torino nel 1646.

Fragmenti della vita, e miracoli di S. Bernardino, stampati in Mondouì nel 1651.

Breue discorso del sudetto Santo fatto in sua festa, stãpato oue sopra del medemo anno.

Regola, & instituto del terz'Ordine di S. Francesco, chiamato de penitenti, con le vite d'alcuni Santi d'esso Ordine, stampato in Mondouì nel 1652.

Scorcio della vita, e miracoli di S. Chiara con la vita di S. Agnese sua sorella, stampato in Torino del 1647.

Vita della Beata Giouanna della Croce, stam-

pata

pata in Cuneo del 1650.

Vita, e miracoli di S. Luigi Vescouo di Tolosa, de' Minori Osseruanti, stampata in Mondoui del 1651.

Scorcio della vita, e miracoli di S. Diego, stãpato oue sopra nell'istesso anno.

Ghirlanda d'alcuni Prencipi Beati della Real Casa di Sauoia, cioè del Beato Vmberto, della Beata Margarita, del Beato Amedeo, e della Beata Ludouica: insieme vn'abbreuiata serie d'alcuni Huomini, e Donne di questa generosa stirpe segnalati nell'attioni spirituali, insieme vn discorso della Corona Regia, stampato parte in Torino, & parte in Mondouì.

Scuola di Salute, cioè modo di ben confessarsi, e communicarsi, stampata in Mondouì nel 1654.

Spreggio del Mondo, ò vita, & morte della Serenissima Infante Francesca Catterina di Sauoia, stampato nella sndetta Città del 1655.

Abbreuiata serie d'Alcuni Heroi della Reale Casa di Sauoia, stampata oue sopra nell'istesso anno.

Annotationi della vita, e morte della Serenis-

Digitized by Google

sima Infante D. Isabella di Sauoia Duchessa di Modena, e Reggio, in Mondouì stampata del 1654.

R

1590 RENato di Lusinge Sauoiardo Sig. d'Alimes, e di Montrossat, che fù Generale di guerra sotto il Duca Carlo Emanuel di Sauoia, & à suo nome Imbasciatore in Francia, indi Gran Referendario, primo maggior Duomo, & Consegliere di Stato d'esso Duca, ha scritto in Francese vn libro intitolato, Les Primiers Loysirs, cioè i primi passatempi di Renato di Lusinge.

Vn Trattato dell'origine, progresso, e diminutione della potenza del Turco, quali opere furono stampate; mà preuenuto dalla morte lasciò manoscritto vn'Epitome delle cose succesle nel Mondo dal 1572. sino al 1585. Le memorie della negotiatione della pace di Lione. Lo sprezzo del Mondo, e le memorie della Lega trà Francia, e Sauoia.

1650 Renato Fabro figliuolo del Presidente Antonio Sig. della Valbona, Villaret, Barone d'Aiguebelletta, Conseglier di Stato, Sena-

tor

tor ordinario nel Parlaméto di Chiamberì, & Presidéte del Geneuois hà scritto in lingua Francese vn libro intitolato Le bien public pur le fait de la Giustice, che si stampò in Anicì del 1646.

Vn Panegirico latino della Real Casa di Sauoia, & altro intitolato L'essance de la Deuotion, Viue, Signor dotato di belle lettere.

Riccardo della Valle d'Isera, scrisse la vita di S. Bernardo di Mentone, che non è mai stata stampata. 1020

T

THeofilo Reinaudo di Sospello Giesuita grã Teologo, hà fatto stampare in Lione l'opere di S. Leone Papa, di S. Massimo Vescouo di Torino, di Valeriano Vescouo di Cimella, e d'Amedeo Vescouo di Losana cõ molte erudite annotationi. In oltre hà dato alla luce le seguenti opere sotto questi titoli. 1633

Theologia Moralis.

Moralis Disciplina.

De Virtutibus, & Vitijs.

Scala à Visibili creatura ad Deum.
De equiuocatione, & mentali restitutione.
Christus Deus homo.
De Sancto Latrone.
De Iuda proditore.
De Martyrio per Pestem.
Breuiarium Christianæ Chronologiæ.
De malis, ac bonis libris, & iusta, & iniusta eorundem Confixione.
Indiculus SS. Lugdunensium.
De S. Ambrosij Natali in Gallis solo.
Censura inofficiosæ Censuræ de Prædestinacatione.
Sintaxis operum S. Anselmi.
Noua libertas Gibieusiana discussa, & explosa.
De Apostasia.
De Monitorijs Ecclesiasticis, & excommunitione.
De Sectione Cęsarea.
Facule ad Idiotam integræ vulgatum.
Mala, & bonis Ecclesiæ, malè pactis, aut malè dispensatis.
Agnus Cereus Symbolum filiorum Dei.
De apparitionibus sacramentalibus.
Nomenclator Marianus.
Heteroclita spiritualia, quibus intextu Diptycha

tycha Mariana.
De Communione pro mortuis.
Vitæ, & Mortis Terminalia.
Corona Aurea super Mithram Roman. Pontificis.
In laudem Brevitatis.
De Incorruptione Cadauerum.
S. Ioannes Benedictus Pastor, & Pontifex Auenione.
Gemitus Columbæ de Iudicijs sæculi.
De paternitate spirituali, & in quos cadat.
De stygmatismo sacro, profano, humano, & Dæmoniaco.
Symbola Antoniana, cum vita S. Antonij.
Cæcitas occulata.
De Bicipiti Ecclesia.
Candelabrum Sanctum de Eucharistia.
De prima Missa, & Christiana Pentecoste.
De Religioso negotiatore.
De Immaculata Conceptione Deiparæ.
De retinendo titulo Conceptionis.
Hoplotheca de Calumnia.
De Sobria alterius sexus frequentatione per sacros, & Religiosos homines.
Trinitas Patriarcharum SS. Bruno, Franciscus Paulanus, Ignatius Loyola.

Sca-

Digitized by Google

Scapulare Stochiareũ illustratum, & defensũ.
De Humano Religiosorum regimine adhibendo, & Tyrannico ablegando.
Hercules Cõmodianus Ioannes Lonnalus Imperator Rom. Breuiarij.
Caluinismus Religio Bestiarum.
Teologia antiqua pro defensione Martyrij.
Pietas specialis erga vnum Sanctum præ Alijs.
Le sopranominate sono tutte stampate in varij tempi, mà le non impresse, però compite sono.
De Attributis Christi.
Religiosus Loricatus.
Quæstio Theologica Dolana.
De honore Iudicis, an eum eximat rectractãdi obligatione, deprecorso vitio prioris sẽtentiæ.
De Confessione Epistolari pro Francisco Suaresio Societatis Iesu.
Zachariæ Pasqualigi castratio excisa.
Minutalia Sacra, literæ syllabæ, apices, interrogandi notæ quanti sint ad scripturæ intelligentiam.
Clemens Scotus Virbius, bis natus, bis mortuus, bis damnatus, Apostatæ Placentini exagitatio.

Ana-

Anagnoſtes ad Eccleſiaſticã menſam, inſtructus noua Biblioteca Homiliarum.

Analecta de Pileo quadrato, & quibuſuis capitis humani integumentis.

Pratum ſpirituale de varia Chriſtiana Hiſtoria æui noſtri.

Theologia ſupplex pro libera Quæſtionum Theologicarum diſcuſſione, cum charitate, atque modeſtia.

Αὐτοπεῖθω contra optendentes damnationi Ianſenij defectum Concilij generalis.

Diſcuſſio præſtigiarum in ſpeciebus Sacramentalibus.

O Paraſceuaſticum, ſeptiduanis Antiphonis Natale Chriſti antecurrentibus præficum.

Concilium Plenarium Theologorum ex omni Prouincia Eurepea pro defenſione martirij in morte oppetita ex miniſterio caritatis.

Roſa mediana, Ritus Sacer Dominicæ quartæ Quadrageſimæ enucleatus: incentiua Ieiunij Quadragintadialis expoſita.

Amor Crucifixus Tractatio de amore nationis, & cognationis in ſeruis Dei temperanda.

S. Bernardus Doctor mellifluus, Apis myſtica.

S. Ma-

S. Maria Egiptica peccans, & pœnitens sibilante Domino euocata.
Sintagma de libris proprijs.
Theologia Paulina nexa Augustinianæ aduersans Ianſenianæ.
Trenodia rei literarie à beata olim ſorte ad præſentem infelicitatem traductæ.

V

1230 VGone di Barcellonetta, come dice Antonio Poſſeuino nel ſecondo Volume del ſuo apparato ſacro, bẽche altri vogliano ſij Borgognone, & altri da Barcellona di Spagna fù Frate Dominicano, & doppo l'hauer ottenute molte dignità Eccleſiaſtiche, fù creato Cardinale, con titolo di Santa Sabina, fondò à ſpeſe ſue il Conuento, & la Chieſa de Domenicani di Barcellonetta ſua patria, e ſcriſſe eſſendo buon Theologo, e Predicatore l'infraſcritte opere.
Vn Indice ſopra tutta la Biblia, intitolato Cõcordantiæ Bibliæ.
Vn Commento ſopra tutta la Sacra Scrittura
Vn Commento ſopra i Salmi, il quale falſamente (ſecõdo l'iſteſſo Poſſeuino) è aſcritto

ad

ad Alessandro Alense.

Scrisse in oltre vn libro, il cui titolo è Speculum Sacerdotum, siue Ecclesiæ.

Vno intitolato Manipulus Curatorum, che si stampò in Lione del 1559.

Vna somma di casi di Conscienza.

Vn'Opera intitolata Compendium Theologicæ veritatis, distinta in sette libri.

Vn Dialogo de Creatione Mundi, le quali due vltime opere si veggono à mano nella libraria Cesarea di Viena.

La Glosa sopra la Regola de Carmelitani.

Vn'Epistola nella quale esforta i popoli della Germania, Boemia, Dannemarca, Polonia, & Morauia, appresso quali era stato Legato Apostolico d'osseruar la festa di suo Patriarca San Domenico. Morì nella Città d'Oruieto del 1264. & essendo stato sepolto nella Chiesa di sua Religione li fù posto il seguente Epitafio.

Epitaf.

Ecclypsim patitur, sapientia sol sepellitur.
Felici sine sancta quoque Cardo Sabina.
Iste fuit, per quem patuit Doctrina sophia.
Preco Dei, Doctor fidei Citharista Mairæ:
Hugo Nomen, & Cardo Presbyter omne.
Patria Natalis Burgundia, Roma localis.

Soluitur in Cineres Hugo, cui si foret hæres.
In terris vnus, minus esset flebile funus.

E chiamato Vgone di Natione Borgognone, perche ancora di suo tempo la Valle di Barcellona era corrottamente nominata come parte della Borgogna: ma che veramente fosse di Barcellonetta, e non di Barcellona della Catalogna, ne fà fede Teorico di Val Colora, il qual descriuendo i Preti Cardinali, che interuennero alla creatione di Papa Vrbano IV. parlando di questo Vgone dice.

Torq; Sacerdotes genuisse Sabaudia primum
Dicitur Hugonem, qui Iacobita fuit.

Il Cadauero di questo Cardinale transferto in Lione fu sepolto nella Chiesa dell'istesso suo Ordine con questa Inscrittione.

Epitaf. *Hic iacet Dominus Hugo de S. Theodorico Ordinis Fratrum Prædicatorum, huius Conuentus Sac. Theologiæ Doctor, & Prædicator, Aegregiusq; Cardinalis Sabinensis, qui obijt ann. Domini 1264. 14. Kalendas Aprilis.*

Vincenzo Barrale Salerno di Nizza Monaco Benedittino, scrisse la Cronologia, e le vite de gl'Huomini Illustri, & Abbati dell'Isola di Lerino, chiamata di S. Honorato, stampata in Lione del 1613.

GIOVANNI ANTONIO FRESIA

Nodaro Apostolico, e Canonico nella Cattedrale di Saluzzo.

AL CORTESE LETTORE.

VEdendo benigno Lettore, che l'Illustrissimo, & Reuerendissimo Monsignore Francesco Agostino della Chiesa mio Prelato, Autore del presente Cattalogo de' Scrittori Piemontesi, Sauoiardi, e Nizzardi, mattenuto dalla naturale sua prudenza, e modestia, non v'hà inserite le sue lodeuolissime Opre, delle quali già parte han sofferto il torchio, e parte sono in pronto per subirlo ad ogni cenno di chi gli hà data la vita, come ad imitatione di non pochi altri senza rischio d'esser notato d'affettata lode far poteua, massime, che le primiere sono state dalle menti men ottenebrate dal pernicioso fume delle proprie passioni, in modo gradite, che d'esse appresso i Librari non se n'hà più copia veruna; è parso à me il quale hò

hauuto l'honore di seruirlo già molti anni di Cancelliere, con mio non poco vtile, e beneficio, e con tal occasione imbeuuto d'vn vehentissimo affetto verso la sua persona, di porle qui nel fine del libro; affinche conosca ogn'vno in quante maniere siasi questo indefesso Prelato nelle hore auanzateli dalle occupationi, che seco inseparabilmente portano l'officio di Vicario Generale da esso più d'anni dieci essercitato, e poscia la ponderosa carica di Vescouo della Città, e Diocesi di Saluzzo, affatticato per illustrare con l'erudita sua penna non solo la patria; mà anche tutti i Stati di Sua Alt. R. anzi nouello Pelicano col rostro delle proprie fatiche, e scauato dalle viscere della sua mente il viuo sangue del suo sapere per restituire in vigore la fama di tanti Heroi, & Huomini insigni, che dalla falce del tempo era per esser reciso affatto dalla memoria de gl'huomini.

Elle sono dunque in lingua Italiana.

Il presente Cattalogo de' Scrittori Piemontesi, e d'altri sudditi dell'A. R. di Sauoia, stampato in Torino del 1614.

Il Teatro delle Donne Letterate con vn di-

ſcorſo delle preminenze del ſeſſo Donneſco, ſtampato nel Mondouì del 1620.

Il primo libro della vita di Monſignor Giouenale Ancina Veſcouo di Saluzzo con vn Compendio delle coſe più notabili d'eſſa Città, ſtampato in Torino del 1625.

Vna Relatione dello Stato nel quale ſi trouaua il Piemonte dell'anno 1628. ſtampato in Torino l'iſteſſo anno.

I Fiori di Blaſoneria per ornare la Corona Reale di Sauoia, ne quali ſi dichiarano i principali termini per intender la deſcrittione dell'armi, e conforme à quelli vna nota dell'armi delle Famiglie nominate in eſſa Corona, ſtampati in Torino del 1655. qual opera ſperiamo noi di mandar vn giorno fuori cõ le regole, & armi ridotte in figura, e qualche accreſcimẽto ſopra tal ſoggetto.

La Corona Reale di Sauoia diuiſa in due Tomi, che contiene la deſcrittione di tutte le Prouincie, delle quali l'Alt. R. di Sauoia porta i titoli, ſtampata in Cunio il primo Tomo del 1655. & il ſecondo nel 1657.

In Lingua Latina.

Chronologia Hiſtorica S. R. E. Cardinalium, Archiepiſcoporum Epiſcoporum, & Ab-

batum

batum Pedemontanæ Regionis, necnon Archiepiscoporum Tarentasiensiũ, & Episcoporum Augustensium, Sedunensium, Maurianensium, Gebennensium, Bellicensium, Lausanensium, & Generalium Ordinum qui ex Pedemontio prodierunt, impressa Taurini ann. 1645.

Illustratio Historica vndecimi capit. Chronologicæ Historiæ Præsulum Pedemontij, Monteregali typis mandata ann. 1649.

Opere finite non ancor stampate in lingua Italiana.

Vna copiosa Descrittione del Piemonte, nella quale tutto ciò, ch'in esso degno di memoria si troua, ò che per il passato è seguito si vede registrato, con la maggior parte delli Tipi Geneologici delle Famiglie, che in essa Prouincia hanno posseduto, ò ch'ancora di presente feudi possedono, in sei volumi distributa.

Vn Volume di discorsi sopra alcune Famiglie nobili di Piemonte.

Vna Cõpendiosa Historia Geneologica delli Reali di Francia, e di Sauoia con breui Elogij di quei Prencipi d'esse R. Case, i quali cõ nodi maritali si sono frà loro congionti.

Vn Trattato dell'origine delli Titoli Ciuili.

Vn Ristretto delle Regine, e Prencipesse sourane, le quali sono state Tutrici delli loro figliuoli.

Vna Compendiosa Historia della Città di Cunio, e de' fatti de' Cuniesi.

Vn Discorso Historico della pace, che seguì in Venetia trà la Santità d'Alessandro Terzo Sommo Pontefice, & Federico Barbarossa Imperatore.

Vna Raccolta delle Armi, e Cimieri delle Famiglie nobili Piemontesi, e d'alcune Sauoiarde.

L'Historia Geneologica di tutte le Famiglie deriuate dalli antichi Marchesi d'Iurea Regi d'Italia, diuisa in quattro libri.

Le proue della Geneologia, ò sia descendenza de' Marchesi d'Aglié, Riuarolo, S. Germano, & di S. Damiano da Desiderio vltimo Rè de' Longobardi della prima stirpe.

Vn Cattalogo di più di sei cento Caualieri Gierosolimitani detti indi di Rodi, & hoggidì di Malta Piemontesi.

Relatione di tutte le cose seguite in Piemonte più notabili fino à giorni nostri in forma di breui annali.

In lingua latina.

Promptuarium Antiquitatum Ecclesiarũ Pedemontij, in quo continentur fondationes, dotationes, & priuilegia Summorum Pontificum, Imperatorum, Regum, Ducum, ac aliorum Principum eisdem Ecclesijs concessa.

Epitafia Summorum Pontificum S.R.E. Cardinalium, Patriarcarum, Archiepiscoporum, Episcoporum, Abbatum, ac Generalium Ordinum, quæ plerisque in locis Romæ præsertim reperiuntur.

Arbor Maiorum R. C. Caroli Emanuelis II. D. Sabaudiæ, & Regis Cypri, &c. ex parte tam paterna, quam materna vsque ad sextumdecimum gradum, & vltra ascendentium, cum proprijs vniuscuiusque membri insignibus. Additis in fine quattuor gradibus paternis, & maternis Serenissimæ Principissæ Mariæ Borboniæ Vxoris Sereniſſimi Principis Thomæ à Sabaudia, nec non Serenissimorum Caroli Eman. & Henrici Ducum Gebennesij, & Nemorosij.

IL FINE.

Digitized by Google

AGGIVNTA

DI VARII AVTORI, E LIBRI FATTA

Al nuouo Catalogo de' Scrittori Piemontesi, Sauoiardi, e Nizzardi, hauuti dalla cortesia delli M. R.R.PP. Frà Angelico Aprosio Agostiniano da Vintimiglia, e da D. Hilario di S. Gio. Battista Sauoiardo Monaco di S. Bernardo de' Riformati, & altri Personaggi Illustri, e nell'Historie molto versati, Amici dell'Autore.

ANGELO de' Carletti di Chiuasso oltr'alla Somma Angelica, compose parimente vn Trattato de Restitutionibus, & vn'altro intitolato Arca fidei, stampato in Alcalà nel 1562.

Agostino Bucio oltre all'Opere già registrate publicò in Mondouì del 1567. vn'Oratione da lui recitata à nome del Duca Emanuele Filiberto nel publico Consistoro alla presenza di Pio V. Pontefice Massimo. ✕

Agostino Biscareti di Chieri Carmelitano, Maestro di Sacra Teologia scrisse vn Libro di Fauori singolari, con quali la B. Vergine s'è cõpiaciuta adornar la sua Religione. † 1638

Ambrogio da Racconiggi Seruita compose vn'Opera Egregia in Verso, e Prosa in lode della B. Vergine Madre d'Iddio, & altri Libri, che si conseruano nel Conuento de' Seruiti di sua Patria, e de' quali fà mentione Arcangelo Gianio ne gl'Annali di quella Religione.

Antonio Balochi Francescano Osseruante oltre al Quadragesimale publicò vn'altro libro di Sermoni, che comincia. Multi sunt vocati, diuiso in dieci sette Trattati, ciascun de' quali è compartito in varie contemplationi, che sono le seguenti.

De Paucitate Saluandorum, & Electorum.
De Necessitate bonorum operum. (tũ.
De Magna multitudine Electorũ glorificando-
De indubitabili certitudine æternæ fœlicitatis.
De ineffabili beatitudine Electorum.
De Spirituali Scala virtutum ad beatitudinem consequendam cuilibet necessaria.
De Pietate, & bonitate Dei circa hominum salutem.
De Excellentia, & fructu verbi Dei..
De eodem.
De necessaria sequela, & imitatione Christi Domini.

De secunda contemplatione eiusdem.
De tertia contemplatione eiusdem.
De firmo proposito amplius non peccandi.
De Sanctissima Charitate erga Proximos.
De Scala Infernali damnãdorum, & duodecim eius gradibus.
De excellentia, & necessitate Libri Arbitrij.
Questo volume non essendo ancor stãpato si conserua nel Collegio Romano di S. Isidoro di Roma de' Padri Minori Osseruanti.

Andrea Rossotti del Mondoui dell'Ordine di S. Bernardo de' Riformati stampò in Roma del 1641. vn Volume intitolato Maria Vergine Constante, & Animosa. 1642

Frà Antonio Nazario oltr'all'Opere già notate compose vn Volume di Sermoni in lode della Beata Vergine.

Antonio Pionerì Teologo della Cattedrale del Mondouì, trà l'altre sue opere stampò in detta Città del 1605. vn'Oratione da lui recitata De Ecclesiastica dignitate, & disciplina, con l'occasione della Sinodo tenuta da Monsignore Carl'Argentero Vescouo dell'istessa Città. 1605

Antonio Gallicano Sauoiardo Minor Conuentuale di S. Francesco, Professore di Sa- 1635

cra Teologia scrisse vn Trattato intitolato Discutiones super Regulas, Statuta, & Historias trium ordinum S. Francisci, stampato in Valesia del 1635.

Antonio da Vercelli Minorita compose vn Quadragesimale De decem gradibus aureis Scalæ Paradisi, & vn Trattato De certitudine futuræ vitæ beatitudinis, & felicitatis, quali due libri ritrouansi nella libraria di S. Francesco della Vigna, de' Minori Osseruanti in Venetia, mà non sappiamo quando viuesse.

1580 Andrea Leuame di Peglia nel Contado di Niz za stampò vn libro De Arte Grammatica in Milano del 1590.

Antonio Bellacomba celeberrimo Dottor di leggi di Torino, & Senator nella Patria lasciò diuersi Consegli sparsamente stampati, & scrisse Addittioni alle Cõmuni opinioni de' Dottori stampate in detta Città del 1545. & Aggiunte alli Commentarij di Giasone, stampati pur iui del 1592.

BEernardo Trotto fece aggiunte alli Commentarij di Giasone Mayno stampat'in Torino del 1692. & al Trattato De Peste, &

alli

alli Consegli di Gio. Francesco Ripa, stampati in Torino del 1574.

F. Bernardino Pallido d'Asti, il quale doppo essere stato Ministro della Prouincia di Roma, e Procuratore Generale de' Minori Osseruanti, nel 1534. passò à Capuccini, da quali fù eletto due volte Ministro Generale, scrisse vn libro d'Orationi spirituali, & vn'Epistola molto dotta à suoi Frati, nella quale gli raccommanda i principali fondamenti dell'Ordine. Morì in Roma con fama di buon seruo di Dio del 1554. 1550

Frà Bonifacio de' Marchesi di Ceua oltre alli libri notati publicò vn'Opera curiosa intitolata Viaticæ excursionis De varijs hominum vitijs, stampata in Parigi del 1518.

Vn'altra intitolata Responsio ad quamdam Apologiam contra se factam, De perfectione Christiana dedicata à Leone X. & stampata in Parigi del 1517. & vn Trattato De Scientia, & arte benemoriendi.

Benedetto Chocarella da Vercelli Canonico Regolare, scrisse vn'Opera, in cui descriue lo stato dell'Isola di Tremiti nell'Adriatico, stampata in Milano del 1604. se ben egli morì sin del 1540. 1530

Bersa-

Bersano Benesia è sepolto nella Chiesa Parochiale di Dronero con il seguente Epitafio.

Epitaf. *Hic tegitur niueo Bersanus Marmore Clarus,*
Et Sophos, & Medicus non minor Hypocrate
Dignus, vt aurato retegantur membra sepulcro,
Vtque suum recitet Musa Canora decus.

Π Α Θ Ο Σ

Gemma quid Argentũ prodest? quid persica Gaza
Nil: quoniam paruo tempore cuncta cadunt.

Bersano Benesiæ artium medicinæ Doctori celeberrimo Dom. Barbara, & filij monumentum hoc posuerunt: Obijt anno Domini 1601. *sexto Kal. Octobris.*

1620 Bonito Cambassone Sauoiardo Minor Conuentuale Dottor di Sacra Theologia, hà publicato vn libro intitolato Vera, & dilucida eplicatio præsentis status totius Seraphicæ Religionis Fratrum Minorum, che prima si stampò in Friborgo del 1628. & indi in Lione nell'anno seguente, poi in Augusta del 1630. & in Colonia.

Hà scritto altr'opere Filosofiche, & Teologiche, delle quali sin'hora non n'habbiamo notitia.

Bernar-

Digitized by Google

Bernardino Salino Giesuita, oltr'alli quattro Volumi di Matematica scrisse sette Tomi di Conclusioni Teologiche, cauate dalla Sacra Scrittura, e da Concilij. Morì nel 1608.

CAssiano del Posso fece etiandio aggionte alle communi opinioni de' Dottori, stãpate in Torino del 1545.

Camillo Becci da Casale Canonico Regolare, che fù Generale di sua Congregatione, & finalmente Vescouo d'Acqui scrisse De modo publicos libros computorum Congregationis perficiendi formula, con qualche altre operete spirituali. Morì ottogennario, nell'anno 1620. 1616

Candido Ranzo, oltr'al libro notato, scrisse sette Salutationi alla Glorioſa Vergine Maria, Madre d'Iddio, nelle quali si contiene vn breue modo di recitare la Corona d'essa Vergine.

Cesare Isnardi di Nizza Giesuita eloquentissimo Oratore publicò alcune Orationi, frà quali ve n'è vna, che recitò nel funerale d'Alessandro Luciago Patritio Bressano. 1600

Carl'Antonio Blancardo di Sospello Dottore

di

di legge compose alcune Notte alle Questioni Laudemiali d'Amedeo Ponte, stampate in Torino.

X Carlo Giouenale già Frate di Sant'Agostino de' Riformati, & hora Seruita hà dato in luce quindeci Elogij latini sopra i miracoli, e vita di S. Pancratio Martire, intitolati Theopancratiastes, stampati in Torino del 1657.

Frate Carl'Antonio della Chiesa Agostiniano hà parimente scritto, & publicato vn discorso fatto da lui nel funerale di Michela Grimalda Blanciauilla, Marchesa di Peueragno, e di Boues, stampato in Cuneo del 1658.

1635 Dionigio de Dionigi di Vercelli Fisico scrisse alcuni Elogij d'Huomini Illustri, stampati in Milano del 1643.

1658 Didaco della Chiesa di Cuneo Dottor di Sacra Teologia, e d'ambe le leggi, Protonotario Apostolico, Priore della Collegiata di S. Maria del Bosco, & Vicario Vescouale della Patria à dato fuori vn libro di ricordi, & regole per aiuto de gl'Agonizanti, stampato in Cuneo del 1652.

Elisco

ELiseo Ruscone d'Asti Carmelitano Dottor in Sacra Teologia, publicò vn libro intitolato Il Mariale delle lodi della Beata Vergine. Fù Regente delli studij del Conuento di Pauia. Morì in Milano del 1630. 1625

Eugenio Carabigotti, che morì in Vercelli d'età d'anni sessanta, oltr'all'oratione già ricordata à suo luogo, lasciò vna Predica in lode de' Santi Martiri Tebei, recitata in Torino alla presenza del Sereniſſimo Duca Carl'Emanuele di felice memoria. Altra del pretioſiſſimo sangue del Signor Nostro Giesù Christo, che in Mantoua si conserua. Vn'Oratione in lode di Dorotea Bertodana, & altre, quali furono stampati in diuersi luoghi.

FRancesco Viualdo oltr'al Discorso, del qual habbiamo fatto mentione, scrisse vn'Oratione, che recitò nel funerale del Cardinale Vincenzo Lauri, che si stampò in Mondouì nel 1593.

Francesco Maria Ferragatta di Carmagnola, Agostiniano Mastro in Sacra Teologia, & Predicator Eccellente, hà publicato diuerse 1658

Orationi, & Panegirici, cioè Il Ritratto di Pallade Panegirico ad honor di S. Catterina d'Aleſſandria.

Il Giglio ad honor di S. Nicolò da Tolentino.

Lo Specchio delle Dame, Dialogo funebre nell'eſſequie della Conteſſa Maria Goueana Crauetta.

Il Metopoſcopo Sacro Panegirico ad honor di S. Frontiniano Martire.

L'Eſculapio de' Contagioſi, Panegirico per S. Rocco.

Il medeſimo hà per ſtampare la Sacra Thebe, Elogij latini varij ſopra la Città di Thebe, e de' Martiri Thebei, com'anche di S. Lazaro per l'vnione delli due Ordini delli Caualieri.

Il Pantheon Virtutum Elogij ſopra la vita di S. Tomaſo da Villanoua.

Il Gioſuè ſacro Politico diuiſo in ſettanta due lettioni fatte, & recitate ſopra l'Hiſtoria detta in Roma l'anno Santo.

Il Peſcator Apoſtolico per S. Agoſtino fatto nel giorno di S. Andrea in Aſti.

Il Sagittario Panegirico per S. Sebaſtiano Protettore della Città di Carmagnola.

La Luce per S. Bernardino da Siena. Hà in

Digitized by Google

oltre due volumi di Prediche, vno per l'Aduento, e l'altro per la Quaresima, con molti altri Panegirici in lode di varie Sante, & della Vergine Santissima.

+ Francesco Aluatro d'Asti Minorita lasciò le Postile sopra gl'Euangelij, & vn Quadragesimale, le quali due opere si conseruano in Spagna nella Libraria del Monastero Valdescopese nella Prouincia della Concettione, mà non sappiamo quando viuesse.

Filippo Tauone da Nizza Giesuita di felicissima memoria, & Predicator molto Eloquente, publicò vn'Oratione, che fece nella morte del Mareschiale di Toras. 1657

GIo. Battista Bonino di Brà Teologo, hà scritto vn libro intitolato Ethici Apollinis Oraculum, siue Moralia Poetarum Apophtegmata ex celeberrimis tum Veterum, tum Neotericorum Auctorũ operibus desumpta, stampato in Torino nel 1657. 1658 +

+ Giorgio Campo Canonico Regolare Vercellese, scrisse De Viridarianis visitationibus, stampat'in Padoua, & vn libro De Soliloquijs del Sacerdote per inanzi, e doppo la Messa. 1590

Digitized by Google

1576 Giorgio Vidano pure Canonico Regolare Vercellese, & Rettore Generale di sua Congregatione essendo morto decrepito nella Patria lasciò manoscritto vn libro De vero anno, quo Sanctissimus Pater Augustinus baptizatus est.

1490 Gio. Andrea Saluzzo de' Signori del Castellare, e Valle del Pò, Caualiere Aureato, e Scudiere di Ludouico I. di tal nome Marchese di Saluzzo, e per lui Ambasciatore à diuersi Prencipi Italiani, hauendolo seguitato nelle guerre d'Italia, descrisse la maggior parte de' successi, ch'occorsero in detta Italia sotto i Regi Carlo VIII. & Ludouico XII. di Francia, & altri accidenti, che di suo tempo occorsero nel Marchesato di Saluzzo, e nel Piemonte, il cui libro manoscritto si conserua nella nostra Libraria.

Gio. Francesco Purpurato essendo stato sepolto nella Capella di sua Famiglia posta nella Chiesa di S. Francesco di Pinerolo li fù messa la seguente inscrittione.

D. O. M.

Epitaf. *Joanni Francisco Purpurato ex Comitibus Lucernæ, & C. Iuris Consultori nemini secundo*

clarissi-

clarissimis orbis scriptis editis, Clariss. Caroli II. Sabaudię Ducis primum Patrimonij, deinde Cismontani. Praesidi integerrimo, postremo Cancellario designato. Leonetta Solaria Vxor, Joannes Angelus, Hyeronimus, & Constantinus Filij communi pietate PP. obijt Eporediæ anno natus; vnde sexaginta XII. Kal. Nouembris. Anno à Partu Virginis M. D. XLIV.

Gio. Andrea Alberti di Nizza della Compagnia di Giesù, oltr'alle due opere notate, oue di lui habbiamo fatto mentione, stampò Il Sole Ligure Oratione detta à Gio. Battista Lercaro Doge della Republica di Genoua nel 1643. Elogia Lercariorum, stampat'in Genoua nel 1644. & l'Adelaide stampata pur iui nel 1648.

La Theopiste sopra la vita di Paola Maria Cẽturiana Carmelitana Scalza, stampata nell'istessa Città.

Il Museo Riformato nel Collegio di Genoua della Compagnia di Giesù, stampato pur in Genoua del 1641. morì di peste in detta Città del 1657.

Giouanni Battista Appiano Giesuita da Torino, stampò Iter Oratorum Massanentium ad Dei Matrem piè consideratum, in Mes- 1640

sina

sina del 1647.

1555 Gabriele Alberti Piemontese benche di Patria sin'hora à Noi ignota, il quale nel 1555. era publico Professore nell'Vniuersità di Padoua, scrisse Annotationes in libros Aristotelis de Generatione, & Corruptione, che si conseruano manoscritte nella Libraria de PP. Eremitani della sudetta Città.

1570 Gio. Francesco Pellisero Dottor di leggi di Torino fece Annotationi sopra Angelo Aretino, stampat'in Torino del 1580.

† Giacomò d'Alba, che non sappiamo, se sia Il Branco, ò altro Minor Osseruante, scrisse vn'Opera in verso essametro di tutte le parti, e qualità del buon superiore, con dottrina cauata da' Santi Padri, e dalla ragion Canonica, qual comincia. Qui regis officio Fratres, te scire memento, conseruasi quest'opera, nel Museo del Padre Vuadingo in Roma.

1300 Giouanni Monte da Casale, Minor Conuentuale di S. Francesco Mastro in Sacra Theologia, scrisse Commentaria in Magistrum sententiarum, & Questiones Philosophicas. Fiorì intorno al 1300.

1340 Giacomo Henrico d'Alba Minorita, compilò

per

per questioni, & per conclusioni tutti i libri della Filosofia, e li dedicò à Roberto Rè di Napoli.

Giouanni Barucco della Congregatione de' Chierici Regolari della Madre di Dio di Luca, Sacerdote Piemontese, scrisse cinque Sermoni delle lodi della Beata Vergine Maria sopra le parole dell'Apocalisse al duodecimo, Signum Magnum appariuit in Cęlo, Mulier amicta Sole, questi si conseruano manoscritti nel Museo del Padre Hippolito Maracci Lucheſe dell'istessa Congregatione in S. Maria in Campitello di Roma. Morì nel 1641. in età d'anni 42. 1635

Gio. Amedeo Ruota Piemontese dell'Ordine de Chierici Regolari, che seruan à gl'infermi cantò De Deiparæ Virginis Mariæ Misterijs à Conceptione Epigrammata 2. stãpati in Roma nel 1632. col Tomo primo di Gio. Battista Nouato De Eminentia Deiparæ Virginis Mariæ. Morì del 1644. 1640

Giulio Cesare Tassone da Sauigliano, scrisse Il Campidoglio Sacro di Maria Vergine nella solenne Incoronatione della sua statua fatta nella festa del Santissimo Rosario d'essa Città di Sauigliano del 1653. stam- 1650

pato

pato in Torino nell'istesso anno.

Gioseppe Reseghini da Casale Franciscano, publicò in Milano La Scala di Giacob Meditatione sacra.

1572 Guiglielmo Modici Monferratense Poeta, stãpò alcune Opere con questi titoli Virgilius à calumnijs vindicatus.

Epigrammata, & in sacrum annum carmen 1575. stampati in Perugia d'esso anno.

De Victoria Christianæ classis carmen, stampato in Napoli nel 1572.

1640 Gioseppe Bonauentura de' Conti di Valperga Franciscano Conuentuale, & Predicatore, scrisse la vita, e fatti d'Arduino Marchese d'Iurea Rè d'Italia, e d'alcuni huomini Illustri de' Conti di Valperga, qual Opera scritta à mano si conserua nella nostra Libraria.

Gio. Francesco Purpurato, lasciò parimente Annotationi sopra Angelo Aretino, stampate in Lione del 1564.

1340 Giouanni Danesio d'Asti Dottor Medico, scrisse à commune beneficio le seguenti Opere.

Tabulæ simplicium Medicamentorum, quæ apud Dioscoridem, Plinium, & Galenũ sunt.

De

De Simplicium Medicamentorum facultatibus in genere, Deq; ijs, tum ratione, tum experientia inuestigandis, Dialoghi quatuor, stampati in Basilica del 1543.

Vniuersales Ioannis Mesuæ Canones cum Iacobi Syluij Annotationibus in eosdem, vna cum plurimis ex Galleni libris de simplicium medicamentorum facultatibus, stampato nell'istessa Città del 1545.

Giouanni da Casale Frate Eremitano di Sant' Agostino lasciò varij Trattati di Filosofia, che si conseruano in carta pecora manoscritti nella Libraria de' SS. Giouanni, e Paolo di Venetia.

Gio. Antonio Masuero Dottor di Caramagna scrisse parimente Addittioni sopra le communi opinioni de Dottori, stampate in Torino del 1545. & sopra li Commentarij di Giasone, stampati pur iui del 1592.

HIeronimo Cordero oltr'all'opere già mentionate recitò vn'Oratione nell'andata del Duca Carlo Emanuel à visitar la Madonna del Mondouì nell'anno del Santo Giubileo, stampata nella sua Patria del 1601.

Più altr'oratione nell'andata alla medema diuotione, che fece il Cardinal Gimnasio, pur iui stampata del 1605. & finalmente vn'altra, che recitò à Monsignore Carlo Argentero Vescouo del Mondouì nell'ingresso di sua Chiesa, stampata in detta Città del 1603.

1658 Hilario di S. Gio. Battista Sauoiardo dell'Ordine Cisterciense di S. Bernardo de' Riformati, come versatissimo nell'Historie della Patria, hà scritto alcune Compositioni in tal soggetto, & massime della Fameglia d'Arantone, vna delle principali del Ducato Genouese, quali Opere s'aspettano da Virtuosi.

+ IOfredo Lanfranco Balbo, hà scritto Additioni sopra le communi Opinioni de Dottori, stampate in Torino del 1545.

LVigi Iugularis oltr'all'opere notate, hà publicato vn'oratione nella morte dell'Alt. R. di Vittorio Amedeo. Vn'altra recitata nel funerale della Prencipessa di Masserano. Vn'Elogio latino per il Mareschiale di Toras, contenuto nel suo primo volume delli

Elo-

Elogij, intitolato Christus Iesus, stampato in Genoua del 1641. in oltre hà scritto il secondo Volume d'Elogij latini, che contiene Genetliaca Eucharistica Panegirica, Dedicationes, Inscriptiones, & altri titoli, stampato pur in Genoua del 1653.

MArc'Antonio Nata, oltr'à molti libri già registrati, scrisse Additioni sopra i Consegli d'Alessandro Tartagno, stampate in Torino del 1575.

NIcolò Berzetto de' Signori di Buronzo da Vercelli Giesuita Huomo di gran Talento ne i Gouerni, che perciò fù in Roma Mastro de' Nouitij, poscia Rettore de' Collegij Romano, & Napolitano: Indi Prepolito Prouinciale delle Prouincie, Romana, Siciliana, & Napolitana, stampò sotto nome d'Albertino Buronzo vna Prattica di meditar bene, in Roma del 1609. qual senza nome dell'Autore ridusse in latino, e la fece stampare nell'istessa Città del medemo anno, e sotto nome Agramatico di Cleõte Torbize, publicò la Vita di S. Patritia Vergine in Roma del 1633. e dalla lingua La- 1630

tina all'Italiana traduſſe la Guida Spirituale di Ludouico del Ponte.

OTtauiauo Cacherano laſciò parimente Addittioni alle communi opinioni de Dottori, ſtampate in Torino del 1545.

Ouidio d'Amici Piemonteſe, che fù Canonico Capouano Dottor di leggi, & Protonotario Apoſtolico, ſcriſſe due Diſcorſi, vno de Primatu Eccleſiæ tam in ſpiritualibus, quam temporalibus ad Vrbanum viij. Altro de Iure Emphiteotico, ſtampato in Roma nel 1622. & nel 1639.

PIetro Franceſco da Vercelli Min. Oſſeruante Huomo erudito ne i Sacri Canoni, e che per molti anni eſſercitò la carica di Penitentiere nella Chieſa Archiepiſcopale di Milano, ſcriſſe li ſeguenti libri.

Lectura in Summam Franciſci Cardinalis Toleti.

Lectura in quodam tractatus, ſiue titulos Sũmæ Angelicæ.

Commentarij in tertiam Regulam S. Franciſci, quali Opere manoſcritte nella Libraria del Giardino di Milano ſi conſeruano.

Pie-

Digitized by Google

Pietr'Antonio Fundazucca da Trino Domenicano, scrisse la vita della Beata Maddalena Pannatieri sua Compatriotta Professa del terz'Ordine di San Domenico, stampata in Milano del 1644.

L'Opere di Pietro da Tarantasa, che fù indi Pontefice sotto nome d'Innocenzo v. essendo per la maggior parte manoscritte, si conseruano nelle Librarie publiche di Cantabriggia, di Zurich, in quelle di S. Domenico di Bologna, di San Pietro Martire di Toledo, delli Agostiniani in Cremona, de Conuentuali di S. Orsola di Padoua, nella Pembrochiana, in quella di S. Antonio de' Canonici Regolari di S. Saluatore di Venetia, di S. Giouanni, e Paolo della medesima Città, & in altri luoghi.

Ricardo Olcenengo da Vercelli Canonico Regolare Lateranense Abbate di Preuale, & à nome di Pacifico Pamicello Generale della sua Congregatione deputato d'andar come Theologo al Concilio di Trento. Morì mentre quello si celebraua, lasciando manoscritti Commentaria in libros diuinarum Constitutionũ Lactantij Firmiani, 1550

& Commentaria in libros Diui Patris Augustini. De Trinitate Dei libri 22.

1610 Ricardo Rodiano da Blansate Canonico dell'istessa Congregatione, scrisse vna Rappresentatione della Conuersione di Santa Maria Maddalena, stampata in Napoli del 1612.

Rolando Valle lasciò parimente aggiunte alle Communi opinioni de Dottori, stampate in Torino del 1545.

1645 STtefano Calandri di Busca Medico, hà scritto diuerse opere, e tra l'altre vna intitolata La Febre dell'Anima, stampata in Torino.

1560 Sebastiano Cagnolo celebre Iurecõsulto Vercellese, hà lasciato vn volume di Consegli legali manoscritto, che si conserua appresso i suoi Posteri.

1600 TEodoro Badino da Gattinara Canonico della Congregatione Lateranense doppo hauer letto dodeci anni la Filosofia, & Teologia à suoi Canonici, & hauer essercitate molte principali carighe nella sua Religione. Morì nel 1611. lasciãdo vn Quadragesimale sopra tutti gl'Euangelij della

Vber-

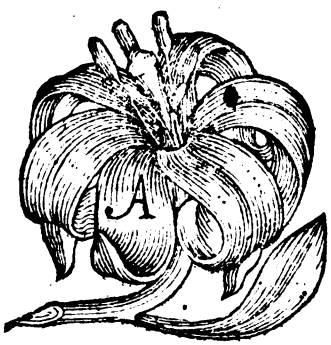
Quaresima, & vn Santuario, ò siano Prediche sopra le Feste di tutto l'anno.

Tomaso Aiazza di Vercelli, hà scritto la Vita di Suor Paola Asseria.

VBertino da Casale oltr'alli libri notati à suo luogo lasciò vn Trattato de Altissima Paupertate Christi, che si conserua nella Libreria dell'Imperatore. 1659

Carlo Amedeo Bellini Dottor di leggi Vercellese hà scritto vna serie de gli Huomini, e Donne illustri di sua Patria, estratta dal Compendio delle Vite de medemi, stampata in Vercelli di questo anno 1659.

IL FINE.



Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google